



Unione Colline Matildiche

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Mercoledì, 13 settembre 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Mercoledì, 13 settembre 2017

Albinea

13/09/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 16	
<u>Congresso, c'è l'accordo Si va verso il Costa bis</u>	1
13/09/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 75	
<u>«Zitti su Altinier: non è un problema»</u>	3
13/09/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 75	
<u>Sabato ad Albinea amichevole contro il Prato</u>	5
13/09/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 77	
<u>Sara, 14 anni, di Albinea è campionessa tricolore «In barca...»</u>	6
13/09/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 29	
<u>"Run Tune Up" a Bologna E' ancora super Morlini</u>	8

Quattro Castella

13/09/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 16	
<u>Congresso, c'è l'accordo Si va verso il Costa bis</u>	9
13/09/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 21	
<u>In 250 a cena per aiutare i malati di tumore</u>	11
13/09/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 27	
<u>Addio a Italo Ferrari, il "mago" delle moto d'epoca</u>	12
13/09/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 27	
<u>Pienone a Quattro Castella alle assemblee...</u>	13
13/09/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 47	
<u>A tredici scuole i finanziamenti per le biblioteche digitali</u>	14
13/09/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 53	
<u>Quattro Castella, 'Bacco al castello' Una...</u>	15
13/09/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 77	
<u>In 11 a caccia del pass. Bagnolese costretta a vincere</u>	16
13/09/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 17	
<u>Domenica al Bianello torna l'iniziativa di promozione "Bacco al..."</u>	18
13/09/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 17	
<u>La spesa per i libri di scuola li rimborsa il Comune</u>	19
13/09/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 29	
<u>Rosa Alfieri terza agli italiani SF 45</u>	20

Vezzano sul Crostolo

13/09/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 16	
<u>Congresso, c'è l'accordo Si va verso il Costa bis</u>	21
13/09/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 21	
<u>Gnoccata benefica per sostenere l'associazione Ring14</u>	23
13/09/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 24	
<u>Mucca sbranata da un branco di lupi</u>	24
13/09/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 28	
<u>Lavori a ritmi record nelle scuole medie ed elementari</u>	26
13/09/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 30	
<u>Week end di festa a Pecorile</u>	27
13/09/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 47	
<u>A tredici scuole i finanziamenti per le biblioteche digitali</u>	28

Politica locale

13/09/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 3	
<u>Vecchi sulle dimissioni: «Scelta opportuna» Il presidente...</u>	29
13/09/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 16	
<u>Congresso, c'è l'accordo Si va verso il Costa bis</u>	30
13/09/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 35	
<u>«L'importante era riuscire a vincere»</u>	32
13/09/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 42	
<u>«Questa è una decisione folle Mi dimetto dalla politica per...</u>	33
13/09/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 43	
<u>L' Appello condanna Pagliani Quattro anni, più uno in...</u>	35
13/09/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 44	
<u>«Zona grigia in cui entrano i politici E dall'esterno danno un...</u>	37
13/09/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 3	
<u>Foti: «Per me era e resta un galantuomo»</u>	39
13/09/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 8	
<u>Accordo sul Costa bis: «Pato del Nazareno in salsa reggiana»</u>	40
13/09/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i> Pagina 18	
<u>Dopo la fiera riaprono i cantieri per la nuova viabilità: la...</u>	42

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

13/09/2017	Il Sole 24 Ore	Pagina 3	Marco MobiliGiovanni Parente	43
<hr/>				
13/09/2017	Il Sole 24 Ore	Pagina 3	M.Mo. G.Par.	45
<hr/>				
13/09/2017	Il Sole 24 Ore	Pagina 3	M.Mo.G.Par.	47
<hr/>				
13/09/2017	Il Sole 24 Ore	Pagina 16	Giuseppe Latour	49
<hr/>				
13/09/2017	Il Sole 24 Ore	Pagina 20	Giorgio Gavelli	51
<hr/>				
13/09/2017	Il Sole 24 Ore	Pagina 20	Gianni Trovati	53
<hr/>				
13/09/2017	Il Sole 24 Ore	Pagina 21	Josef Tschöll	55
<hr/>				
13/09/2017	Il Sole 24 Ore	Pagina 68	Luciano De Vico	57
<hr/>				
13/09/2017	Italia Oggi	Pagina 5	DOMENICO CACOPARDO	59
<hr/>				
13/09/2017	Italia Oggi	Pagina 9	STEFANO CINGOLANI	61
<hr/>				
13/09/2017	Italia Oggi	Pagina 31	DEBORA ALBERICI	63
<hr/>				

Congresso, c'è l'accordo Si va verso il Costa bis

Orlandiani e renziani convergono sul nome dell'attuale segretario di via Gandhi In due per il ruolo di vice. La partita si restringe agli altri nomi dell'esecutivo

di Roberto Fontanili wREGGIO EMILIA Trovata la quadra in casa Pd con la riconferma di Andrea Costa a segretario provinciale, che avrà al suo fianco - ed è questa l'unica novità dell'accordo raggiunto - un vice segretario che sarà espresso dall'area renziana. Due i probabili candidati renziani per affiancare e "condizionare" Andrea Costa, che fin dall'inizio è stato strenuamente difeso dalla minoranza che fa capo ad Andrea Orlando, a Reggio guidata dal deputato Pd, Maino Marchi. La scelta del vicesegretario è ristretta tra due sindaci di piena osservanza renziana: Massimo Gazza (Boretto) e Andrea Tagliavini (Quattro Castella). Potrebbe aggiungersi, ma è un'ipotesi più improbabile, anche il nome del sindaco di Scandiano, Alessio Mammi.

Quello che non ha definitivamente sciolto la riunione di lunedì pomeriggio, conclusasi poco prima della direzione, è la composizione della nuova segreteria, che dovrebbe avvenire sulla base dei voti conquistati da Renzi e Orlando alla convezione del marzo scorso per la scelta del segretario nazionale. Stando ai numeri, il 60% della segreteria dovrebbe essere composta da renziani, mentre il 40% da esponenti dell'area Orlando, così come è probabile che si arrivi anche alla scelta di un esponente renziano per guidare il comitato cittadino. Un ruolo svolto in passato da Mauro Vicini (poi passato a Mdp), di cui i renziani avevano più volte chiesto la sostituzione.

Fissata anche la data del congresso provinciale che si terrà il 28 ottobre prossimo, mentre le assemblee dei circoli Pd si svolgeranno dal 12 al 22 ottobre. Le assemblee dei circoli oltre a indicare i delegati all'assemblea provinciale, eleggeranno anche i nuovi segretari di circolo. La proposta di una candidatura unitaria a segretario e vice segretario è stata avanzata lunedì sera da Giammaria Manghi (a nome della maggioranza renziana) ed è stata accolta dalla direzione con un applauso unanime e liberatorio, se si eccettuano due componenti della direzione.

Un applauso indicativo del clima di collaborazione tra le due anime del Pd, che dovrà sfociare da qui al 12 ottobre su un documento unitario che parte dalla riaffermazione delle alleanze all'interno del centrosinistra nella nostra provincia in vista delle amministrative del 2019.

Fermo restando che dovrà essere il congresso a nominare Costa, resta da scrivere il documento unitario, ma già ieri circolava una prima bozza che cercava di tenere insieme le due sensibilità. Un

16 | Cronaca | GAZZETTA MERCOLEDÌ 13 SETTEMBRE 2017

PD » DIREZIONE PROVINCIALE

Congresso, c'è l'accordo Si va verso il Costa bis

Orlandiani e renziani convergono sul nome dell'attuale segretario di via Gandhi In due per il ruolo di vice. La partita si restringe agli altri nomi dell'esecutivo

REAZIONE
De Lucia accusa «Un nuovo patto del Nazareno»
Il segretario provinciale del Partito Democratico di Reggio Emilia ha fatto sapere ai suoi dirigenti che non ha intenzione di lasciare il ruolo di segretario provinciale, che sarà affidato a un vice segretario che sarà espresso dall'area renziana. Due probabili candidati renziani per affiancare e "condizionare" Andrea Costa, che fin dall'inizio è stato strenuamente difeso dalla minoranza che fa capo ad Andrea Orlando, a Reggio guidata dal deputato Pd, Maino Marchi. La scelta del vicesegretario è ristretta tra due sindaci di piena osservanza renziana: Massimo Gazza (Boretto) e Andrea Tagliavini (Quattro Castella). Potrebbe aggiungersi, ma è un'ipotesi più improbabile, anche il nome del sindaco di Scandiano, Alessio Mammi.

Il segretario provinciale del Partito Democratico di Reggio Emilia ha fatto sapere ai suoi dirigenti che non ha intenzione di lasciare il ruolo di segretario provinciale, che sarà affidato a un vice segretario che sarà espresso dall'area renziana. Due probabili candidati renziani per affiancare e "condizionare" Andrea Costa, che fin dall'inizio è stato strenuamente difeso dalla minoranza che fa capo ad Andrea Orlando, a Reggio guidata dal deputato Pd, Maino Marchi. La scelta del vicesegretario è ristretta tra due sindaci di piena osservanza renziana: Massimo Gazza (Boretto) e Andrea Tagliavini (Quattro Castella). Potrebbe aggiungersi, ma è un'ipotesi più improbabile, anche il nome del sindaco di Scandiano, Alessio Mammi.



Il segretario provinciale Pd, Andrea Costa, con il deputato di Reggio Emilia Maino Marchi. Sotto: il sindaco di Boretto Massimo Gazza. A destra: il sindaco di Scandiano Alessio Mammi.

Le tessere in calo costano diecimila euro

I numeri del bilancio: 112mila euro contro i 122mila del 2015. Spesi ottomila euro per Renzi all'Ariosto



Il Parlamento del Pd di Reggio Emilia nel 2015 a Palazzo Ariosto

Il bilancio del Pd di Reggio Emilia per il 2015 è stato approvato lunedì 12 settembre. I ricavi sono scesi da 122 mila euro del 2015 a 112 mila euro del 2016. Le spese sono invece aumentate da 80 mila euro del 2015 a 90 mila euro del 2016. Il bilancio del 2016 è stato approvato lunedì 12 settembre. I ricavi sono scesi da 122 mila euro del 2015 a 112 mila euro del 2016. Le spese sono invece aumentate da 80 mila euro del 2015 a 90 mila euro del 2016.

Il bilancio del Pd di Reggio Emilia per il 2015 è stato approvato lunedì 12 settembre. I ricavi sono scesi da 122 mila euro del 2015 a 112 mila euro del 2016. Le spese sono invece aumentate da 80 mila euro del 2015 a 90 mila euro del 2016. Il bilancio del 2016 è stato approvato lunedì 12 settembre. I ricavi sono scesi da 122 mila euro del 2015 a 112 mila euro del 2016. Le spese sono invece aumentate da 80 mila euro del 2015 a 90 mila euro del 2016.

GARE E MOSTRA CAVALLI
MUSICA E BALLO COUNTRY
Stand Espositivi
Ristorazione e Divertimento

15-16-17 SETTEMBRE 2017

www.cavalliareggio.it • info: +39 0421 280252

Orari: Venerdì e Sabato 9-24 • Domenica 9-19

la bussola FIERE DI REGGIO EMILIA

ingresso: Intero € 10,00 • Ridotto € 6,00

tentativo che fa presagire che il congresso del Pd reggiano si svolgerà in maniera unitaria e in controtendenza al resto del Pd regionale, dove sono in atto scontri che in qualche caso vanno anche al di là del confronto tra renziani e orlandiani.

«Zitti su Altinier: non è un problema»

Il post Modena Il ds: «Cristian non è ancora in forma. Tutto qui. La squadra? Ce la giochiamo con tutte»

Francesco Pioppi DIRETTORE Magalini, prima vittoria stagionale nel derby col Modena e buoni segnali: è tornato l'ottimismo dopo le prime due gare non brillanti? «A dire il vero io sono sempre stato ottimista, lo ero prima e lo sono anche adesso, ma non per la vittoria bensì per il lavoro quotidiano che vedo fare ai ragazzi. Siamo capitati in un girone equilibrato, potremo anche incappare in qualche passo falso, però abbiamo la consapevolezza che ce la giocheremo con tutte».

Dopo il match con la Feralpi aveva parlato di «prova di maturità degli avversari nella gestione del vantaggio». La Reggiana sembra aver imparato in fretta la lezione: dopo il gol di Cesarini, ha addormentato la gara. «Questo per me non è un dettaglio, ho negli occhi un fraseggio di 15-20 passaggi che abbiamo fatto nel secondo tempo. Siamo stati padroni della palla e quando ce l'hai tu fra i piedi, gli altri fanno fatica a ferirti».

L'única nota stonata al momento è l'astinenza al gol di Altinier. «Ma quale nota stonata?! Ho letto che alcuni giornalisti lo hanno già bocciato dopo tre partite, ma stiamo scherzando? La prima l'ha giocata pur non essendo al meglio, la seconda è stato tolto dopo 45' per esigenze tattiche (Rozzi espulso, ndr) e lunedì ha sfiorato il gol due volte, ha mancato l'appuntamento per un pelo però era nel posto giusto: io sono sereno».

In molti sostengono che non sia l'attaccante ideale per l'attuale 4-3-3. «Altinier non è ancora in forma, punto. Non c'è nessuna maledizione del centravanti come ho già letto da qualche parte, sul discorso del modulo posso anche essere d'accordo, ma proprio per questo vi faccio notare che nel secondo tempo col Modena ci siamo disposti col 4-2-3-1». È un suggerimento a mister Menichini? «Ne abbiamo già discusso più volte ed è stato condiviso, ma non è che vada negli spogliatoi a dire che modulo usare. Può anche succedere che si parta col 4-2-3-1 e poi si torna al 4-3-3 a partita in corso».

Avete in prova Francesco Favasuli, centrocampista di ottima tecnica ed ex capitano del Pisa. Potrà darvi una mano? «Si sta allenando con noi, non è in prova. Giovedì tornerà qui e poi dopo l'amichevole di sabato pomeriggio (ad Albinea) contro il Prato, squadra che riposa nel girone A, ndr) faremo una chiacchierata, ma diciamo che sono ottimista. Il mister potrebbe così avere un palleggiatore in più a disposizione».

L'abbiamo vista parlare a lungo con Caliendo e poi vi siete stretti la mano. È tornato il sereno dopo la sua frase: «Non so il Modena come faccia a permettersi certi giocatori, li metterà al minimo e poi li

REGGIO SPORT | 13 SETTEMBRE 2017 | 7

REGGIANA
IL VERBO DI MAGALINI

«Zitti su Altinier: non è un problema»

Il post Modena Il ds: «Cristian non è ancora in forma. Tutto qui. La squadra? Ce la giochiamo con tutte»

FRANCESCO PIOPPI
DIRETTORE Magalini, prima vittoria stagionale nel derby col Modena e buoni segnali: è tornato l'ottimismo dopo le prime due gare non brillanti? «A dire il vero io sono sempre stato ottimista, lo ero prima e lo sono anche adesso, ma non per la vittoria bensì per il lavoro quotidiano che vedo fare ai ragazzi. Siamo capitati in un girone equilibrato, potremo anche incappare in qualche passo falso, però abbiamo la consapevolezza che ce la giocheremo con tutte».

Dopo il match con la Feralpi aveva parlato di «prova di maturità degli avversari nella gestione del vantaggio». La Reggiana sembra aver imparato in fretta la lezione: dopo il gol di Cesarini, ha addormentato la gara. «Questo per me non è un dettaglio, ho negli occhi un fraseggio di 15-20 passaggi che abbiamo fatto nel secondo tempo. Siamo stati padroni della palla e quando ce l'hai tu fra i piedi, gli altri fanno fatica a ferirti».

L'única nota stonata al momento è l'astinenza al gol di Altinier. «Ma quale nota stonata?! Ho letto che alcuni giornalisti lo hanno già bocciato dopo tre partite, ma stiamo scherzando? La prima l'ha giocata pur non essendo al meglio, la seconda è stato tolto dopo 45' per esigenze tattiche (Rozzi espulso, ndr) e lunedì ha sfiorato il gol due volte, ha mancato l'appuntamento per un pelo però era nel posto giusto: io sono sereno».

In molti sostengono che non sia l'attaccante ideale per l'attuale 4-3-3. «Altinier non è ancora in forma, punto. Non c'è nessuna maledizione del centravanti come ho già letto da qualche parte, sul discorso del modulo posso anche essere d'accordo, ma proprio per questo vi faccio notare che nel secondo tempo col Modena ci siamo disposti col 4-2-3-1».

È un suggerimento a mister Menichini? «Ne abbiamo già discusso più volte ed è stato condiviso, ma non è che vada negli spogliatoi a dire che modulo usare. Può anche succedere che si parta col 4-2-3-1 e poi si torna al 4-3-3 a partita in corso».

Avete in prova Francesco Favasuli, centrocampista di ottima tecnica ed ex capitano del Pisa. Potrà darvi una mano? «Si sta allenando con noi, non è in prova. Giovedì tornerà qui e poi dopo l'amichevole di sabato pomeriggio (ad Albinea) contro il Prato, squadra che riposa nel girone A, ndr) faremo una chiacchierata, ma diciamo che sono ottimista. Il mister potrebbe così avere un palleggiatore in più a disposizione».

L'abbiamo vista parlare a lungo con Caliendo e poi vi siete stretti la mano. È tornato il sereno dopo la sua frase: «Non so il Modena come faccia a permettersi certi giocatori, li metterà al minimo e poi li giocherà».

IL TECNICO L'esordio Modestina ha lasciato due giorni liberi ai suoi giocatori, che si ritroveranno in via Agazzi giovedì. Questo perché la Reggiana domenica osserverà il turno di riposo legato al momento di riposo di squadre nel girone. Il girone tornerà a giocare per i tre punti il 24 settembre a Rimini per la quinta giornata di campionato.

INFANTO, sabato pomeriggio (con ancora definito l'orario di inizio) la Reggiana giocherà sul campo di Albinea una partita amichevole contro il Prato, squadra di Serie C girone A che effettua a sua volta il turno di riposo.

Le curiosità Intanto la società granata deve pagare 1500 euro per un petardo scoppiato in campo

Gli ultras dell'Atalanta: «Non imbrattate quel murales»

I capi ordinano di rispettare la curva della Reggiana

FRANCESCO FERRARI
GLI ULTRAS dell'Atalanta "rispettano" la curva sud e i tifosi della Reggiana. Qualche coda al botteghino prima del fischio d'inizio del derby e 1.500 euro di multa per un petardo scoppiato nella Sud.

Partiamo dall'inizio. In vista del partita tra gli orobici ed Everson per la prima giornata della fase a gironi di Europa League, in programma domenica alle 19 al "Maurizio Scudato-Cina del Tricolore", ai tifosi della Dea è stato destinato il settore di curia del sifo caldo reggiano. E nel giornalismo "Sportivo" la Curva (distribuita prima della gara con il Salsodino, giocata domenica a Bergamo) è curata dai sostenitori modenesi, è arrivata la presa di posizione in difesa del murales del tifoso granata che ritrae i giocatori da oltre dieci anni in curva Sud.

«Non siamo a casa nostra» scrivono i bergamaschi - Bisogna rispettare quel codice non scritto che c'è da sempre, nel nostro mondo, a maggior ragione in quelle recchiate ultra che non si sono vendute. Nella Curva nostra troverete un murales storico degli ultras della Reggiana (è datato stagione 2008/2009, ndr), che nessuno si azzardi a rovinare o a imbrattare perché non saranno gli steward a fermarli ma i nostri colli nel c.». La nota chiara. Ricordiamo che l'Atalanta, oltre a quella di domani, sarà impegnata a Reggio per le gare con Apollon Limassol (19 ottobre) e Olympique Lione (7 dicembre).

TORNANDO a parlare di derby, si sono registrate code ai botteghini dello stadio prima della partita. Diverse persone hanno dovuto aspettare (alcuni sono entrati a partita in corso) per ottenere il biglietto, a causa di problemi tecnici.

Proteste per le file nei derby Numerosi tifosi sono entrati allo stadio a partita iniziata per problemi ai botteghini

«Il club è stato verificato in serata. Problematrice che hanno limitato la potenzialità di alcuni botteghini per diversi minuti, creando qualche disagio ai supporter. Ricordiamo che l'Atalanta, oltre a quella di domani, sarà impegnata a Reggio per le gare con Apollon Limassol (19 ottobre) e Olympique Lione (7 dicembre)».

LA CURVA GRANATA
Il club è stato verificato in serata. Problematrice che hanno limitato la potenzialità di alcuni botteghini per diversi minuti, creando qualche disagio ai supporter. Ricordiamo che l'Atalanta, oltre a quella di domani, sarà impegnata a Reggio per le gare con Apollon Limassol (19 ottobre) e Olympique Lione (7 dicembre)».

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

<-- Segue

Albinea

pagherà in altro modo...»? «Non è che abbiamo parlato: gli ho chiesto scusa, stop. Ho detto una frase che non andava detta, ma l' ho fatto con innocenza».

Anche la replica del trainer Capuano nei suoi confronti non era stata tenera: «Chi pensa certe cose vuol dire che le ha fatte». «Ho salutato Eziolino in maniera cordiale e ci siamo sorrisi, c' è stima reciproca e il caso è chiuso».

FRANCESCO PIOPPI

Le news

Sabato ad Albinea amichevole contro il Prato

IL TECNICO Leonardo Menichini ha lasciato due giorni liberi ai suoi giocatori, che si ritroveranno in via Agosti giovedì.

Questo perché la Reggiana domenica osserverà il turno di riposo legato al numero dispari di squadre nel girone. I granata torneranno a giocare per i tre punti il 24 settembre a Renate per la quinta giornata di campionato.

INTANTO, sabato pomeriggio (non ancora definito l'orario di inizio) la Reggiana giocherà sul campo di Albinea una partita amichevole contro il Prato, squadra di Serie C girone A che effettua a sua volta il turno di riposo.

REGGIO SPORT | 13 SETTEMBRE 2017 | **7**

IERI MATTINA È MORTO PIETRO MENICHINI, PAPÀ DI LEO, TECNICO DEI GRANATA. A LUI E FAMIGLIA LE PIÙ SENTITE CONDOLGANZE DALLA REDAZIONE DI CARLINO REGGIO

«Zitti su Altinier: non è un problema»

Il post Modena Il ds: «Cristian non è ancora in forma. Tutto qui. La squadra? Ce la giochiamo con tutte»



FRANCESCO FIAGGI
Diego Muggolini chiede scusa ad Antonio Caliendo prima della partita

FRANCESCO FIAGGI
DIRETTORE Muggolini, primo vittoria stagionale nel derby con Modena e hanno segnato il terzetto. L'ottimismo dopo la partita dice che non brillanti?
«È stato il vero in senso sempre stato ottimista, lo era prima e lo sono anche adesso, ma non per la vittoria bensì per il lavoro quotidiano che vedo fare ai ragazzi. Siamo capitati in un giorno squallido, potremo anche incappare in qualche passo falso, non stiamo in contropiede che ce la giochiamo con tutti».

Dopo il match con la Fiorentina aveva parlato di «prova di maturità» degli avversari nella gestione del vantaggio. La Reggiana sembra aver imposto la fretta lo ha fatto dopo il gol di Cavallari, ho addormentato lo girone.
«Questo per me non è un dettaglio, ho negli occhi un tragico di 15-20 passaggi che abbiamo fatto nel secondo tempo... Siamo stati padroni della palla e quando ci Tati in fra i piedi, gli altri fanno fatica a farti».

L'unico nota stonato al momento è l'ottimismo al gol di Altinier.
«Ma quale nota stonata? Più

leno che alcuni giornalisti lo hanno già bocciato dopo tre partite, ma siamo schierato? La prima l'ha giocata pur non essendo il meglio, la seconda è stato tutto dopo 45' per esigenze tattiche (Rozzo, egidino, ndr) e lunedì ha sfiorato il gol due volte, ha mancato l'appuntamento per un pelo perché era nel posto giusto: sono venuto».

In molti sostengono che non sia l'ottimismo ideale per l'attuale 4-2-3-1.
«Cristian non è ancora in forma, parlo. Non c'è nessuna manifestazione del centro-sinistra che ho già letto da qualche parte, discusso del modello posto anche essere d'accordo, ma proprio per questo mi faccio notare che nel secondo tempo col Modena ci siamo disposti col 4-2-1-1».

È un suggerimento o mi avverti Muggolini?
«Ne abbiamo già discusso più volte ed è stato sentito, ma non è che vada negli spogliatoi a dire che modello usare. Più

Le news Sabato ad Albinea amichevole contro il Prato

IL TECNICO Leonardo Menichini ha lasciato due giorni liberi ai suoi giocatori, che si ritroveranno in via Agosti giovedì.

Questo perché la Reggiana domenica osserverà il turno di riposo legato al numero dispari di squadre nel girone. I granata torneranno a giocare per i tre punti il 24 settembre a Renate per la quinta giornata di campionato.

INTANTO, sabato pomeriggio (non ancora definito l'orario di inizio) la Reggiana giocherà sul campo di Albinea una partita amichevole contro il Prato, squadra di Serie C girone A che effettua a sua volta il turno di riposo.

Le curiosità Intanto la società granata deve pagare 1500 euro per un petardo scoppiato in campo. Gli ultrà dell'Atalanta: «Non imbrattate quel murales». I capi ordinano di rispettare la curva della Reggiana

FRANCESCO FERRARI
GLI ULTRAS dell'Atalanta rispettano la curva sud e i tifosi della Reggiana. Qualche coda ai botteghini prima del fischio d'inizio del derby e 1.500 euro di multa per un petardo scoppiato nella Sud.

Partiamo dall'inizio. In vista della partita tra gli orobici ed i fiorentini per la prima giornata della fase a gironi di Europa League (in programma domani alle 19 al Mapei Stadium-Città del Tricolore), ai tifosi della Dca è stato destinato il settore fianco del tifo caldo reggiano. È nel pomeriggio. Sono in la Curva (distribuito prima della gara con il bassotto, giovedì domenica a Reggiana) e curato dai sostenitori orobici, è arrivata la presa di posizione in difesa del murales del tifoso granata che integra da oltre dieci anni in curva Sud.



ARINVA L'EVERTON Gli altri nerazzurri domani saranno a Reggio

«Non siamo a casa nostra - scrivono i bozzanesi - Bisogna rispettare quel codice non scritto che vive ancora, nel nostro mondo, e meglio in quelle roccaforti ultra che non si sono vendute. Nella Curva nostra troverete un murales, siamo degli ultras della Reggiana (è durata stagione 2008/2009, ndr), che nessuno si azzardi a toccare o imbrattare perché non saranno gli stessi a fermarli ma i nostri calci nel c.». L'ha chiarita Riccardo che l'Atalanta, oltre a quella di domani, sarà impegnata a Reggio per le gare

con Apollon Limassol (19 ottobre) e Olympique Lionne (7 dicembre).

TORNANDO a parlare di derby, si sono registrate code ai botteghini della stadio prima della partita. Diverse persone hanno dovuto aspettare (alcuni sono rimasti a partita in corso) per essere il biglietto, a causa di problemi tecnici.

Proteste per le file nel derby
Numerosi tifosi sono entrati allo stadio a partita iniziata per problemi ai botteghini

ci e il limite che si sono verificati in serata. Problematrice che hanno limitato la potenzialità di due botteghini per diversi minuti, creando qualche disagio ai supporters.

Qualche lamenta si è poi riversata sui social network ad pomeriggio.



LA CURVA GRANATA

Il caso delle Tifo Quadre
Il giorno del grosso dei tifosi reggiani è arrivato comunque innanzi alle ore 20, malgrado la Reggiana avesse opportunamente invitato il pubblico ad acquistare il ticket in precedenza (spetta online e nei punti vendita mercoledì scorso), domenica domenica alle 19.

Infine, al club è stata inflitta una multa di 1.500 euro. «Perché i biglietti sono stati introdotti, accendevano e lanciavano un petardo nel terreno di gioco, senza conseguenze... la partecipazione del giudice sportivo. L'episodio è avvenuto poco dopo l'ingresso in campo delle due formazioni».

Albinea

L' EXPLOIT

Sara, 14 anni, di Albinea è campionessa tricolore «In barca già da bimba»

Claudio Lavaggi **POTREBBE** sembrare assurdo che la nostra città possa emergere anche in una disciplina che, come la vela, parrebbe riservata a luoghi marinari. E invece, dopo la storia dei fratelli Baraldi che negli anni '80 arrivarono al titolo di campioni del mondo, oggi abbiamo una grande speranza della vela giovanile. Si tratta di Sara Catalini, reggiana e residente ad Albinea, 14 anni da compiere a breve, che nelle acque di lago di Como, a Dervio, ha vinto il titolo tricolore a squadre nella categoria 555Fiv.

Con lei, per lo Yacht Club Punta Ala, anche Piero e Matilde Branca, Vittoria Vecchioni, Elena Di Gravio, Clementina Pantaloni e Lorenzo Cretella.

Allora, Sara, ci racconti com'è andata? «Abbiamo fatto sei regate, quattro primi posti, un secondo e uno scarto. Quindi abbiamo fatto 6 punti, davanti allo Y.C. Alghero a 10 e all'Asd Campaggiatori Roma a 13».

Bene, però adesso ci devi anche dire come funziona. «E' una barca senza cabina e durante la regata siamo in quattro, un timoniere, un tangoniere, un drizzista e uno scottista. Io sono tangoniera, cioè addetta alla vela di poppa che ovviamente non si deve mai sgonfiare».

Come mai questa passione? «Mio papà Gabriele ha fatto diverse regate. A me sta prendendo tantissimo».

Avevi mai vinto altre gare? «Vado in barca a vela da quando avevo 7 anni, ma in questa specialità è solo da un anno. Prima di oggi avevamo fatto tre regate, con due vittorie e un quinto posto, ma mai a livello italiano».

Non è un po' pericoloso? Così giovani in mezzo al lago o al mare? «No. A parte che abbiamo tutti addosso il salvagente, dobbiamo saper cosa fare se la barca si ribalta».

Poi in certe condizioni non si va, per esempio la regata di domenica è stata annullata per una vera e propria tempesta».

Meglio lago o mare? «In mare è sempre bellissimo, sul lago era la prima volta, ma mi è piaciuto altrettanto. Una gran bella soddisfazione, anche perché condivisa con gli amici. Si è formato un bel gruppo, sempre pronti ad aiutarci e tirarci su di morale».

A scuola come va? E come farai quest'inverno? «Inizio a giorni il primo anno al liceo scientifico Spallanzani; sì, dovrò fare allenamenti a Punta Ala e sarà un po' brigoso andare avanti e indietro».

REGGIO SPORT

EMOZIONE BELLISSIMA LA STUDENTESCA DEL LICEO HA VINTO IL TITOLO A SQUADRE «AMO TANTISSIMO IL MARE»

Sara, 14 anni, di Albinea è campionessa tricolore «In barca già da bimba»

SARA CATALINI impegnata in barca (dove lei è tangoniera, cioè addetta alla vela di poppa) nelle acque di Como «In un bel primo posto»

CALCIO SERIE D Gli ex prof godono di sfidare la Correggese con i colori del Sasso Marconi

Noselli e Della Rocca fanno paura

TURNIO indifferenziale per la serie D, con entrambi le regate impegnate contro formazioni bolognesi: la Correggese (1 punto) in casa contro il Sasso Marconi (5), il Lerzanese (0) nel terreno dell'Inolite (3).

ACCADE le gare arrivate intanto alle 15, mentre nei giorni D sono previsti diversi cambiamenti d'orario, oltre alla spousazione a mercoledì pomeriggio della gara Colligiana-Tattolosa per l'improvvisata scomparsa della gara Lerzanese.

CHI CORREGGIA, gioca al "Birella", la Correggese, sono la dirigenza di Marco Finzi di Treviglio (Ruca e L'andotto), con una netta previsione che presenta giocatori di grande esperienza. Tra tutti il Tenace Andrea Noselli, ex Mantova e Sassuolo e Luigi Della Rocca, 3 gol al Bologna in serie A e militante in B.

CHI LERZANESI, Tattolosa al Conca, Anziani e Tristani. «Non ci sono solo quelli» - dice il mister correggese Salvatore Marra - il Sasso Marconi è forte anche in difesa. Ha vinto la prima difesa di più per un'occasione e dunque dovremo porci davanti tutta attenzione. Noi stiamo crescendo e forse ci tirerà fuori qualche giocatore».

CCHI LERZANESI, **Trasfera inidiosa a Imola di mister Massimo Guada dove non c'è più Bernardi**

Un po' la voglia di fare è di vincere. Commettiamo errori all'ultimo passaggio e richiamo il compagno come è capitato diverse volte nelle prime due gare. Con il Sasso Marconi non dovremo più farlo».

Aspetti lo squalificato Marvetti e l'infiammato Del Colle.

CHI LERZANESI, Trasfera al

FINZI Gatti di Imola, sono la direzione di Salvatore Marvetti di Tarazona (Alberini e Chiarini), Gara indica perché Tristone l'anno scorso disputò i play-off, anche se il suo inizio è stato travagliato con la dimissioni del tecnico Emanuele Filippini e della scuderia Marco Bernardi (ex Reggiana).

Alla guida c'era Massimo Guada, ex giocatore della Reggiana (1985/88). «Per noi è una partita simbolica», dice il mister trapanese Gianluca Zastarin - loro hanno una rosa ampia e variata sicuramente un ottimo campionato. Una manovra lo segnalano il tecnico e l'allenatore Savio, ma andiamo concentrati. Complessivamente siamo bene e gli diamo filo da torcere. La classifica non la vediamo guardare, dopo due giornate non ha proprio senso, certo è che essere a punteggio pieno permette di lavorare con buona tranquillità».

Claudio Lavaggi

Coppa Italia Si gioca alle 20.30. Intanto il Castellaro fa un colpaccio: Sekyera dalla Folgore che dà Ardouini alla Rubierese

In 11 a caccia del pass. Bagnolese costretta a vincere



Federico Prati

UNICI raggiunge la caccia di 9 anni nell'ultimo round di Coppa Italia (ore 20.30). In Esceolterra il Bala, da mettere in discussione la composizione del roster di raggiungere i finali (con una vittoria nell'ultimo decennio, può accontentarsi del pari nel terreno contro il già eliminato San'Antonio che domenica ha imposto il pari alla Folgore Rubiera grazie allo stopper Polini, esterno del Montegiano col Carnielli. Sempre omogeneo a sinistri per mezzo Barabba che deve rimontare a Napoli e Belloni. Obbligato a vincere, invece, la Bagnolese che attende la Rosselli Marina attualmente prosegue grazie alla miglior differenza reti. Per questo deve fare a meno dello squalificato Menghiciello. Finisce due righe nell'equilibrato gruppo D. In Castellarone c'era l'uscita contro la San'Antonio che ha battuto la Folgore Rubiera che potrebbe tornare in gioco al vertice della terza «X». Da Rubiera, mancato evento dei giocatori: Oreste Ardouini (il titolare è di R. Rubierese) e sostituto James Oreste Sekyera, classe '93 ed ex Berretti della Bagnolese. Si Castellarone fa un colpo «dica ieri il ds Stefano Zamai - il nostro arrivato a coprire (in prestito) l'assenza in modo da liberare le nostre intenzioni in questo campionato di Promozione».

TORNANO alla coppa, tra di derby in Promozione in cui Scandione, Fabbrico e Roncolese promettono anche in caso di pareggio. Falliti nella vicina Transicchio dove i Modoneschi, sono ancora giunti alla semifinale per un solo frutto inaspettato della Rosselli Marina, deve difendersi dall'arrivo della conosciuta Folgore Transicchio conosciuta e vincente a causa della maggior differenza reti. Fra i parziali del match, reggiano Dall'Acqua, foci ex di turno il guardiano Reggiani e con un passato in giallorosso pare il bomber Marco Attiliani e il nome in tutti i club, prodotto del vanto rossiano prima di approdare alla Bagnolese. Unico, il debutto di Gabbiani, il titolare Marini '93, mentre gli altri sono disposti a play-off, anche se il suo inizio è stato travagliato con la dimissioni del tecnico Emanuele Filippini e della scuderia Marco Bernardi (ex Reggiana).

Alla guida c'era Massimo Guada, ex giocatore della Reggiana (1985/88). «Per noi è una partita simbolica», dice il mister trapanese Gianluca Zastarin - loro hanno una rosa ampia e variata sicuramente un ottimo campionato. Una manovra lo segnalano il tecnico e l'allenatore Savio, ma andiamo concentrati. Complessivamente siamo bene e gli diamo filo da torcere. La classifica non la vediamo guardare, dopo due giornate non ha proprio senso, certo è che essere a punteggio pieno permette di lavorare con buona tranquillità».

Claudio Lavaggi

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

<-- Segue

Albinea

E l' anno prossimo ancora su questa barca? «Questo non lo so; è vero che la 555 la usano per allenarsi anche i velisti di Luna Rossa, ma è una barca prettamente italiana. Per andare ai campionati europei dovremmo cambiare imbarcazione, staremo un po' a vedere».

CLAUDIO LAVAGGI

"Run Tune Up" a Bologna E' ancora super Morlini

Erano circa 4000 i podisti presenti domenica scorsa alla Mezza Maratona di Bologna, denominata UniSalute Run Tune Up che, dopo quindici edizioni con tempo clemente, si è disputata sotto la pioggia di un week-end davvero durissimo anche per gli atleti in gara. Tra i tanti runners alla partenza c'era anche un certo Gianni Morandi, festeggiatissimo, che ha corso una buona parte dell'evento bolognese.

Organizzata dall'Associazione Run Tune Up e dal Circolo Ghinelli, nell'edizione 2017 gli atleti che hanno scritto il proprio nome nell'albo d'oro della manifestazione sono stati l'ucraino Vasil Matuchuk e la reggiana Isabella Morlini.

L'atleta del gruppo sportivo Gabbi di Bologna Vasil Matuchuk, che è stato campione europeo juniores nei 10000 metri da giovane, ha vinto col tempo di 1h11'50" ed ha preceduto i compagni di squadra, il marchigiano Marco Eboli, al traguardo in 1h13'09" e Digo Gaspari, terzo in 1h14'31".

A conferma delle sue ottime condizioni di forma (domenica scorsa era arrivato 12esimo alla Marcialonga Running della Val di Fiemme e Fassa), il reggiano residente ad Albinea ma di origini bagnolesi, Lorenzo Villa dell'atletica MDS Panaria Group Sassuolo, si classifica al quarto posto in 1h15'51".

Nei primi 100 classificati della Run Tune Up ci sono anche altri atleti reggiani come Luca Branchini della UISP Reggio Emilia, 28esimo in 1h23'39"; Claudio Rivi dello Sportinsieme Castellarano, 49esimo in 1h24'28" e Carlo Bruno dell'atletica Reggio, 63esimo in 1h25'31".

L'impresa di giornata da sottolineare, ancora una volta nel corso di un 2017 semplicemente stellare, è quella firmata dalla tre volte campionessa mondiale di corsa su ciaspole, la stella di casa Atletica Reggio Isabella Morlini, che ha trionfato nella Run Tune Up in 1h23'57" e ha battuto due atlete del gruppo sportivo Gabbi, la romagnola d'adozione ma romana di origini, Ana Nanu che ha chiuso in 1h26'15" e Paola Braghiroli, con 1h26'15" di tempo finale.

Per la cronaca, da annotare che il bolognese di San Matteo della Decima, Rudy Magagnoli dell'Atletica Reggio, al 19esimo chilometro ha sbagliato strada quando si trovava al secondo posto, per un'errata segnalazione di un addetto al percorso.

Sono stati 2419 gli atleti classificati nella mezza maratona e il numero delle 4mila presenze alla Run Tune Up è stato raggiunto con le altre corse minori dell'evento bolognese.



Bocce / Bernardi supera incerti

Doppietta reggiana all'italiano U15

Domenica 10 settembre a Milano, la nazionale italiana Under 15 ha conquistato il titolo di campione d'Italia nella categoria U15. La coppia reggiana composta da **Luca Bernardi** e **Matteo Bernardi** ha superato i concorrenti di casa e ha vinto il titolo. La coppia reggiana è composta da **Luca Bernardi** e **Matteo Bernardi**.

Tennis / La campionessa Usa vinta il torneo nel 2011

Sloane Stephens, il viaggio dal CT Reggio al trionfo di New York

La campionessa americana premiata da **Shelby Carpenter** nel 2011. A 16 anni, Stephens si è laureata campionessa mondiale di tennis nel 2011. La campionessa americana premiata da **Shelby Carpenter** nel 2011. A 16 anni, Stephens si è laureata campionessa mondiale di tennis nel 2011.

Podismo / La correghese a dalmine

Rosa Alfieri terza agli italiani SF 45

Nei campionati italiani di atletica leggera di Dalmine, la correghese **Rosa Alfieri** si è classificata terza nella gara SF 45. La correghese **Rosa Alfieri** si è classificata terza nella gara SF 45.

Podismo / La superstar di casa atletica reggiana

"Run Tune Up" a Bologna E' ancora super Morlini

L'atleta del gruppo sportivo Gabbi di Bologna **Vasil Matuchuk**, che è stato campione europeo juniores nei 10000 metri da giovane, ha vinto col tempo di 1h11'50" ed ha preceduto i compagni di squadra, il marchigiano **Marco Eboli**, al traguardo in 1h13'09" e **Digo Gaspari**, terzo in 1h14'31".

La campionessa americana premiata da **Shelby Carpenter** nel 2011. A 16 anni, Stephens si è laureata campionessa mondiale di tennis nel 2011. La campionessa americana premiata da **Shelby Carpenter** nel 2011. A 16 anni, Stephens si è laureata campionessa mondiale di tennis nel 2011.

Congresso, c'è l'accordo Si va verso il Costa bis

Orlandiani e renziani convergono sul nome dell'attuale segretario di via Gandhi In due per il ruolo di vice. La partita si restringe agli altri nomi dell'esecutivo

di Roberto Fontanili wREGGIO EMILIA Trovata la quadra in casa Pd con la riconferma di **Andrea Costa** a segretario provinciale, che avrà al suo fianco - ed è questa l'unica novità dell'accordo raggiunto - un vice segretario che sarà espresso dall'area renziana. Due i probabili candidati renziani per affiancare e "condizionare" **Andrea Costa**, che fin dall'inizio è stato strenuamente difeso dalla minoranza che fa capo ad **Andrea Orlando**, a Reggio guidata dal deputato Pd, Maino Marchi. La scelta del vicesegretario è ristretta tra due sindaci di piena osservanza renziana: **Massimo Gazza (Boretto)** e **Andrea Tagliavini (Quattro Castella)**. Potrebbe aggiungersi, ma è un'ipotesi più improbabile, anche il nome del sindaco di Scandiano, **Alessio Mammi**.

Quello che non ha definitivamente sciolto la riunione di lunedì pomeriggio, conclusasi poco prima della prima della direzione, è la composizione della nuova segreteria, che dovrebbe avvenire sulla base dei voti conquistati da Renzi e Orlando alla convezione del marzo scorso per la scelta del segretario nazionale. Stando ai numeri, il 60% della segreteria dovrebbe essere composta da renziani, mentre il 40% da esponenti dell'area Orlando, così come è probabile che si arrivi anche alla scelta di un esponente renziano per guidare il comitato cittadino. Un ruolo svolto in passato da Mauro Vicini (poi passato a Mdp), di cui i renziani avevano più volte chiesto la sostituzione.

Fissata anche la data del congresso provinciale che si terrà il 28 ottobre prossimo, mentre le assemblee dei circoli Pd si svolgeranno dal 12 al 22 ottobre. Le assemblee dei circoli oltre a indicare i delegati all'assemblea provinciale, eleggeranno anche i nuovi segretari di circolo. La proposta di una candidatura unitaria a segretario e vice segretario è stata avanzata lunedì sera da Giammaria Manghi (a nome della maggioranza renziana) ed è stata accolta dalla direzione con un applauso unanime e liberatorio, se si eccettuano due componenti della direzione.

Un applauso indicativo del clima di collaborazione tra le due anime del Pd, che dovrà sfociare da qui al 12 ottobre su un documento unitario che parte dalla riaffermazione delle alleanze all'interno del centrosinistra nella nostra provincia in vista delle amministrative del 2019.

Fermo restando che dovrà essere il congresso a nominare Costa, resta da scrivere il documento unitario, ma già ieri circolava una prima bozza che cercava di tenere insieme le due sensibilità. Un

PD DIREZIONE PROVINCIALE Congresso, c'è l'accordo Si va verso il Costa bis

Orlandiani e renziani convergono sul nome dell'attuale segretario di via Gandhi in due per il ruolo di vice. La partita si restringe agli altri nomi dell'esecutivo

REAZIONE
De Lucia accusa «Un nuovo patto del Nazareno»
Il segretario provinciale del Partito Democratico di Reggio Emilia ha annunciato che il congresso provinciale si svolgerà il 28 ottobre e che il tema sarà la direzione. Costa, che fin dall'inizio è stato strenuamente difeso dalla minoranza che fa capo ad Orlando, a Reggio guidata dal deputato Pd, Maino Marchi. La scelta del vicesegretario è ristretta tra due sindaci di piena osservanza renziana: Massimo Gazza (Boretto) e Andrea Tagliavini (Quattro Castella). Potrebbe aggiungersi, ma è un'ipotesi più improbabile, anche il nome del sindaco di Scandiano, Alessio Mammi.

Il segretario provinciale del Partito Democratico di Reggio Emilia ha annunciato che il congresso provinciale si svolgerà il 28 ottobre e che il tema sarà la direzione. Costa, che fin dall'inizio è stato strenuamente difeso dalla minoranza che fa capo ad Orlando, a Reggio guidata dal deputato Pd, Maino Marchi. La scelta del vicesegretario è ristretta tra due sindaci di piena osservanza renziana: Massimo Gazza (Boretto) e Andrea Tagliavini (Quattro Castella). Potrebbe aggiungersi, ma è un'ipotesi più improbabile, anche il nome del sindaco di Scandiano, Alessio Mammi.



Il segretario provinciale Pd, Andrea Costa, con il deputato Pd Maino Marchi. In basso: il sindaco di Scandiano, Alessio Mammi.

Le tessere in calo costano diecimila euro

I numeri del bilancio: 112mila euro contro i 122mila del 2015. Spesi ottomila euro per Renzi all'Ariosto



Il Parlamento del Pd di Reggio Emilia nel 2015 a via Cavallotti

Il bilancio del Pd di Reggio Emilia per il 2015 è stato approvato lunedì 12 settembre. I dati sono stati presentati dal segretario provinciale Andrea Costa. Il bilancio del 2015 è stato approvato lunedì 12 settembre. I dati sono stati presentati dal segretario provinciale Andrea Costa.

Il bilancio del Pd di Reggio Emilia per il 2015 è stato approvato lunedì 12 settembre. I dati sono stati presentati dal segretario provinciale Andrea Costa. Il bilancio del 2015 è stato approvato lunedì 12 settembre. I dati sono stati presentati dal segretario provinciale Andrea Costa.

TORNANO I CAVALLI A REGGIO
15-16-17 SETTEMBRE 2017
www.cavalliareggio.it • info: +39 0421 280252
Orari: Venerdì e Sabato 9-24 • Domenica 9-19
la bussola FIERE DI REGGIO EMILIA
ingresso: Intero € 10,00 • Ridotto € 6,00

tentativo che fa presagire che il congresso del Pd reggiano si svolgerà in maniera unitaria e in controtendenza al resto del Pd regionale, dove sono in atto scontri che in qualche caso vanno anche al di là del confronto tra renziani e orlandiani.

In 250 a cena per aiutare i malati di tumore

Raccolti seimila euro per acquistare delle cuffie contro la caduta di capelli durante la chemioterapia

REGGIO EMILIA Sono stati raccolti seimila euro durante la serata di solidarietà tenutasi nei giorni scorsi presso il parco della palestra Eden e organizzata dalle associazioni Senonaltro e Il Giorno Dopo. Il ricavato verrà utilizzato per acquistare una coppia di cuffie refrigeranti, utili nel combattere la caduta dei capelli causata dai trattamenti chemioterapici.

Nel corso della serata, a cui hanno preso parte 250 persone, l'oncologo Giancarlo Bisagni ha illustrato le attività di prevenzione, oltre alla funzione delle attrezzature per cui la raccolta fondi è stata realizzata. Durante la cena, curata dal catering "141 caffè...e cucina", ci sono stati momenti di intrattenimento con la musica dal vivo con il duo acustico Italian Lovers e il fisarmonicista Paolo Gandolfi, oltre ad uno spettacolo teatrale con la compagnia Senonaltro, per la regia di Annalisa Baio.

Tante le realtà che hanno contribuito a sostenere l'iniziativa: Eden, Braghi Corse, Casa Musicale Del Rio, Cantine Medici Ermete, Riunite, Puianello e Bertolani, Aziende agricole Podere Broletto, Franzini Roberto e Dall'Aglio, Fattoria Italia, Sorelle Lemmi, Conad Caviago, Forni De Pietri e Vignali Caviago, Micropallinatura di Gattatico, Bottega del Fiore e Croce Rossa Italiana.

La raccolta fondi prosegue per arrivare a quota 36 mila euro con altre iniziative, la prossima in programma si terrà nel mese di novembre al rinnovato Teatro Novecento di Caviago con lo spettacolo della compagnia teatrale i Delirici. Chi volesse contribuire direttamente alla raccolta fondi può farlo versando all'Iban di Senonaltro o a quello de Il Giorno Dopo. Tutte le informazioni si potranno trovare sui siti internet www.senonaltro.com e www.ilgiornodopocore.com, o scrivendo alle email senonaltro@gmail.com o ilgiornodopo.re@gmail.com.

MERCOLEDÌ 13 SETTEMBRE 2017 GAZZETTA

SOSTA PUBBLICA
Via Samarotto, in funzione il parcheggio

Il nuovo parcheggio di Via Samarotto, in funzione dal 1° settembre, è stato inaugurato con una cerimonia che ha visto la partecipazione di numerosi cittadini e residenti. Il parcheggio, di 32 posti, è stato realizzato dalla società Samarotto, affidata al Consorzio Trepidazioni. Il parcheggio è stato inaugurato il 1° settembre, dopo l'apertura della strada. Dopo l'inaugurazione, il parcheggio è stato messo in funzione. Il parcheggio è in funzione dal 1° settembre.

Per i Teatri in arrivo 828mila euro
I Contributi Fus dal ministero, 50 mila in più del 2016. Reggio è la migliore tra i teatri di tradizione

Il contributo Fus del ministero, 50 mila in più del 2016, Reggio è la migliore tra i teatri di tradizione. Il contributo Fus del ministero, 50 mila in più del 2016, Reggio è la migliore tra i teatri di tradizione.

In 250 a cena per aiutare i malati di tumore
Raccolti seimila euro per acquistare delle cuffie contro la caduta di capelli durante la chemioterapia

La serata di solidarietà tenutasi nei giorni scorsi presso il parco della palestra Eden e organizzata dalle associazioni Senonaltro e Il Giorno Dopo. Il ricavato verrà utilizzato per acquistare una coppia di cuffie refrigeranti, utili nel combattere la caduta dei capelli causata dai trattamenti chemioterapici.

REGGIO EMILIA

LA DIREZIONE AUSL
«Non c'è nessuna sospensione delle donazioni di sangue»

La Direzione Ausl di Reggio Emilia ha chiarito che non ci sono sospensioni delle donazioni di sangue. La Direzione Ausl di Reggio Emilia ha chiarito che non ci sono sospensioni delle donazioni di sangue.

APERITIVO E MUSICA
La Croce Verde apre le porte alla cittadinanza reggiana

La Croce Verde di Reggio Emilia ha aperto le porte alla cittadinanza reggiana. La Croce Verde di Reggio Emilia ha aperto le porte alla cittadinanza reggiana.

LA DIREZIONE AUSL
«Non c'è nessuna sospensione delle donazioni di sangue»

La Direzione Ausl di Reggio Emilia ha chiarito che non ci sono sospensioni delle donazioni di sangue. La Direzione Ausl di Reggio Emilia ha chiarito che non ci sono sospensioni delle donazioni di sangue.

ITALO FERRARI
"CESARE"

Il regista Italo Ferrari ha presentato il suo nuovo spettacolo "CESARE". Il regista Italo Ferrari ha presentato il suo nuovo spettacolo "CESARE".

ITALO FERRARI
"CESARE"

Il regista Italo Ferrari ha presentato il suo nuovo spettacolo "CESARE". Il regista Italo Ferrari ha presentato il suo nuovo spettacolo "CESARE".

quattro castella

Addio a Italo Ferrari, il "mago" delle moto d'epoca

QUATTRO CASTELLA È stato trovato senza vita nel suo letto, ieri mattina, mentre nel cortile l'auto era già carica di moto d'epoca per la prossima esposizione a Imola. È scomparso all'improvviso - per un malessere per il quale stava facendo delle analisi - Italo Ferrari, detto Cesare, 84 anni, il "mago" delle moto d'epoca di Montecatone.

Dopo essere stato per l'intera carriera lavorativa capo meccanico del Comune di Reggio, aggiustando mezzi di nettezza urbana, veicoli di servizio e pulmini, una volta andato in pensione a fine anni '80 Italo si è dedicato alla sua passione giovanile.

Da ragazzo aveva iniziato alla Rabitti Motociclette, nell'epoca d'oro della marca Motom, la casa milanese che ha firmato tanti record italiani di velocità. Italo si è specializzato nel marchio Motom, diventando un punto di riferimento imprescindibile per gli appassionati del settore. Ha restaurato moto per Morbidelli, del Museo della Moto, o **Andrea De Adamis**, giornalista di Formula 1; è finito su riviste come "Motociclismo d'epoca" e "Topolino Amaranto"; una decina di anni fa ha organizzato un raduno di Motom cui partecipò l'ex titolare della fabbrica, visibilmente commosso. Presenza fissa al Camer, aveva anche una sua moto personale, una Honda Supersport 400 del '76.

I suoi primi fan erano i due generi, **Armano Fratti** e **Andrea Roveda**. Il primo racconta: «A Montecatone chi passava in via Bizzarri lo vedeva sempre nel suo polveroso garage, con il cacciavite in mano e sporco d'olio. Una persona eccezionale: non solo per le sue abilità (arrivavano clienti da Texas), ma anche per la sua generosità».

Italo Ferrari lascia la moglie Paola, le figlie Alessandra e Stefania e tre nipoti. Il funerale oggi alle 14, da Reggio, con rito civile: il **corteo** si formerà in piazza Nilde Lotti per il cimitero di Montecatone. (am.p.)

MONEDD 13 SETTEMBRE 2017 GAZZETTA Montecatone + Enza + Zone Matildiche 27

«Poca manutenzione, se piove via Repubblica diventa un lago»

Caviago, le proteste degli abitanti vicino al Multiplo dopo gli allagamenti di domenica e lunedì. Il Comune: «Il mattino dopo sono intervenuti i nostri addetti, ma la competenza spetta ad Iren»



Una delle piazze più inondate di via della Repubblica



Una delle piazze più inondate di via della Repubblica

Il Comune di Caviago, in provincia di Reggio Emilia, è stato criticato per la gestione delle piazze allagate di domenica e lunedì scorso. Gli abitanti hanno protestato per la mancanza di manutenzione e per il fatto che il Comune non ha provveduto a tempo a tempo a pulire le griglie dei tombini.

Il Comune di Caviago, in provincia di Reggio Emilia, è stato criticato per la gestione delle piazze allagate di domenica e lunedì scorso. Gli abitanti hanno protestato per la mancanza di manutenzione e per il fatto che il Comune non ha provveduto a tempo a tempo a pulire le griglie dei tombini.

IN BREVE

Canale la segnalistica

Ecco i divieti di sosta
Per il rifacimento della segreteria si avvierà il cantiere di via della Repubblica. Per la pulizia delle griglie dei tombini si avvierà il cantiere di via della Repubblica. Per la pulizia delle griglie dei tombini si avvierà il cantiere di via della Repubblica.

SANTONO

Tango argentino
Una Dacia angarica di via della Repubblica è stata sequestrata dal Comune di Caviago. Il proprietario è stato avvertito di pagare le multe e di ritirare l'auto.

CAVIAGO

Corsi di ricamo e ferri al centro sociale
Il Comune di Caviago ha organizzato corsi di ricamo e ferri al centro sociale. I corsi sono gratuiti e aperti a tutti.

Volontari montecchiesi a Livorno

Il caposquadra di Val d'Enza Radiocomunicazioni: «Case ancora piene di fangos»



Volontari a Livorno nel quartiere di Livorno

Un gruppo di volontari montecchiesi si è recato a Livorno per aiutare nella pulizia delle case allagate. Il caposquadra, Val d'Enza Radiocomunicazioni, ha detto: «Le case sono ancora piene di fango e i danni sono gravi».



Volontari a Livorno nel quartiere di Livorno

Addio a Italo Ferrari, il "mago" delle moto d'epoca

QUATTRO CASTELLA
Un signore aveva iniziato alla Rabitti Motociclette, nell'epoca d'oro della marca Motom. È stato un "mago" delle moto d'epoca. Ha restaurato moto per Morbidelli, del Museo della Moto, o Andrea De Adamis, giornalista di Formula 1; è finito su riviste come "Motociclismo d'epoca" e "Topolino Amaranto"; una decina di anni fa ha organizzato un raduno di Motom cui partecipò l'ex titolare della fabbrica, visibilmente commosso. Presenza fissa al Camer, aveva anche una sua moto personale, una Honda Supersport 400 del '76.

I suoi primi fan erano i due generi, Armano Fratti e Andrea Roveda. Il primo racconta: «A Montecatone chi passava in via Bizzarri lo vedeva sempre nel suo polveroso garage, con il cacciavite in mano e sporco d'olio. Una persona eccezionale: non solo per le sue abilità (arrivavano clienti da Texas), ma anche per la sua generosità».

Italo Ferrari lascia la moglie Paola, le figlie Alessandra e Stefania e tre nipoti. Il funerale oggi alle 14, da Reggio, con rito civile: il corteo si formerà in piazza Nilde Lotti per il cimitero di Montecatone. (am.p.)

Piènone a Quattro Castella alle assemblee sul buono libri

QUATTRO CASTELLA
Due serate "buone" con i libri e il progetto di un buono libro. Le assemblee si svolgono il 13 e il 20 settembre. Il progetto è promosso dal Comune di Quattro Castella e dalla Biblioteca comunale.

Il Comune di Quattro Castella ha organizzato due serate "buone" con i libri e il progetto di un buono libro. Le assemblee si svolgono il 13 e il 20 settembre. Il progetto è promosso dal Comune di Quattro Castella e dalla Biblioteca comunale.

Pienone a Quattro Castella alle assemblee sul buono libri

QUATTRO CASTELLA Due serate "sold out". Lunedì e mercoledì scorso, rispettivamente a **Puianello** e Montecavolo, i cittadini castellesi sono accorsi in massa alla presentazione dell'iniziativa "Buono libri" per le scuole medie, che ha avuto una risonanza nazionale: nei giorni scorsi il sindaco **Andrea Tagliavini** è stato intervistato da Radio24 e Radiolina su questa iniziativa.

Non stupisce che le assemblee pubbliche abbiamo registrato il pienone: i contributi del Comune per i libri di testo delle medie interessano a tutte le famiglie, che possono così contrastare contro il caro libri.

Il progetto diventerà realtà già dall'avvio di questo anno scolastico 2017-2018 alle porte. Grazie ad impegno di 30mila euro stanziati dal consiglio comunale, saranno messi a disposizione di tutti i ragazzi che frequentano la scuola media (450 circa, compresi anche quelli iscritti in scuole fuori Comune) un "buono libri" che potrà arrivare, in alcuni casi, fino alla copertura totale di una spesa che, in media, si aggira sui 540 euro a triennio. Anche chi usa i libri usati, otterrà il buono che potrà essere in questo caso utilizzato per le altre spese di cancelleria.

Mercoledì 13 settembre 2017 GAZZETTA Montecchio Enza Zone Matildiche 27

«Poca manutenzione, se piove via Repubblica diventa un lago»

Cavigliaro, le proteste degli abitanti vicino al Multiplo dopo gli allagamenti di domenica e lunedì Il Comune: «Il mattino dopo sono intervenuti i nostri addetti, ma la competenza spetta ad Iren»



Una delle piazze allagate di via della Repubblica.

Una delle piazze allagate di via della Repubblica.

«Una giornata senza pioggia che non tenesse le strade e piazze in ordine, le opere sono state fatte male e chi deve occuparsi delle piazze è il Comune. Io sono un tecnico, non posso occuparmi di politica, ma chi è il tecnico è il Comune. Il mattino dopo sono intervenuti i nostri addetti, ma la competenza spetta ad Iren».

Cavigliaro sa per esperienza che la competenza della manutenzione delle piazze è del Comune, il Comune è il soggetto che ha il compito di mantenere in ordine il territorio. Chi di competenza non ha, deve intervenire in modo tempestivo. Il Comune è il soggetto che ha il compito di mantenere in ordine il territorio.

Volontari montecchiesi a Livorno

Il caposquadra di Val d'Enza Radicomunicazioni: «Case ancora piene di fango»



I volontari di Val d'Enza Radicomunicazioni in Livorno.

Il caposquadra di Val d'Enza Radicomunicazioni, Alessandro Bocchini, è in Livorno con i suoi colleghi per aiutare i soccorsi. Le case sono ancora piene di fango e la situazione è molto difficile. I volontari sono molto motivati e stanno facendo un ottimo lavoro.

IN BREVE

Cambia la maggioranza
Ecco i divieti di sosta

Il sindaco
Per il sindaco della maggioranza...

Tango argentino
al circolo Arci

Caso di ricamo
a scuola sociale

Il sindaco
Per il sindaco della maggioranza...

Quattro Castella

Addio a Italo Ferrari, il "mago" delle moto d'epoca



Italo Ferrari, il "mago" delle moto d'epoca.

Il "mago" delle moto d'epoca, Italo Ferrari, è morto a 92 anni. Era un uomo di grande cultura e passione per la meccanica. Ha lavorato per decenni nel settore e ha lasciato un'eredità di conoscenze e opere.

Pienone a Quattro Castella alle assemblee sul buono libri

Due serate "sold out", i cittadini castellesi sono accorsi in massa...

Due serate "sold out", i cittadini castellesi sono accorsi in massa alla presentazione dell'iniziativa "Buono libri" per le scuole medie. L'iniziativa è stata molto apprezzata e ha avuto una grande risonanza.

LA NOVITÀ

A tredici scuole i finanziamenti per le biblioteche digitali

di MARIAGIUSEPPINA BO SCUOLA REGGIANA all' avanguardia, arrivano le biblioteche digitali. 13 scuole reggiane hanno ottenuto, al primo colpo, il finanziamento previsto dal bando, all' interno del piano nazionale scuola digitale, per la realizzazione delle prime biblioteche scolastiche digitali. Tredici istituti scolastici che, a livello nazionale, sono fra i primi 500 a poter realizzare le loro biblioteche 2.0. Tre le scuole superiori che hanno 'superato' l' esame del Miur, il D' Arzo di Montecchio, il Bus Pascal e il liceo Chierici e 10 istituti comprensivi, che a Reggio sono il Pertini 2, il Lepido, il Ligabue e in provincia quelli di di Motecchio, **Quattro Castella-Vezzano**, **Castellarano**, San Polo-Canossa, Rubiera, Casalgrande, Gualtieri.

Si tratta di 500 progetti per biblioteche scolastiche innovative finanziate col bando del Miur del maggio del 2016, per il quale sono arrivate più di 3.000 proposte, valutate da un' apposita commissione. I primi 500 progetti vengono finanziati con 5 milioni del bando del 2016. Fra queste prime proposte finanziate, la nostra regione è al secondo posto con 71 progetti approvati, dietro al Lazio, al primo posto, con 83, al terzo posto c' è la Campania con 57. A breve per questo progetto verranno spesi altri 5 milioni per finanziare altri 500 progetti e costituire, in Italia, 1.000 biblioteche scolastiche innovative. Al 'secondo posto', dopo le prime 500, in attesa della II tranche di finanziamenti ci sono altre 8 scuole reggiane: lo Scaruffi - Levi -Tricolore, il liceo Matilde di Canossa, il liceo Corso di Correggio, il professionale Mandela di Castelnovo Monti, e fra gli istituti comprensivi il Pertini 1, il Boiardo, il Da Vinci e quello di Reggiolo. Le nuove biblioteche si prospettano come bibliopoint a disposizione di studenti e cittadinanza, centri digitalizzati di documentazione e informazione culturale e linguistica per il territorio in grado di realizzeranno eventi. Diverse le tipologie di realizzazione, ci sarà chi catalogherà il proprio patrimonio librario mettendolo in rete con le biblioteche comunali, chi affiancherà al prestito tradizionale quello digitale. Non mancheranno le reti costituite da biblioteche di più plessi scolastici che si uniscono per offrire il servizio di consultazione e prestito all' intera cittadinanza tutti i giorni della settimana, con aperture a turnazione. Un bel servizio che dovrebbe saper collegare e coniugare le proposte culturali del territorio con le scuole e rendere il sapere sempre più fruibile, concreto ed alla portata di tutti in interscambio generazionale.

VERSO LA CAMPANELLA

Messa in sicurezza degli edifici Un piano da 2 milioni e mezzo

Comune: analisi della vulnerabilità sismica su sei plessi



di CRISTIANA BONE
ALLA VIGILIA della riunione delle scuole il Comune di Reggio presenta un piano da due milioni e mezzo di euro su 41 cantieri. L'investimento per il biennio 2017-2018 è focalizzato principalmente sull'attività scolastica e il miglioramento sismico, l'abbattimento delle barriere architettoniche, progetti sul digitale, contro la dispersione scolastica, l'impegno degli studenti disabili e degli stranieri e la piena funzionalità degli impianti sportivi. Sono 24 le strutture scolastiche a Reggio: 41 scuole primarie e 13 scuole secondarie di secondo grado per un totale di 13.500 studenti, 46 gli istituti che sono aperti al pomeriggio con orario dalle 7,30 alle 19,30, quanto grazie alle attività extracurricolari che permettono di intrattenere i bambini con buona pace dei genitori in presenza letta per fare cominciare orari del lavoro con la scuola dei figli. In tutto sono 1.400 i bambini e i ragazzi coinvolti in attività pomeridiane. 1.800 invece sono quei coinvolti in attività al mattino. Entro dunque nel via l'attuazione del Piano per l'edilizia e la conoscenza sottoscritto in nome del Comune, dall'11 dicembre scade il termine di presentazione dei progetti, e il 12 dicembre comporrà della città. La maggior parte degli investimenti, 80mila euro, ha illustrato l'assessore alle infrastrutture

Nel corpuso progettato si può anche di didattica con la seconda edizione del progetto "Cinquecento" rivolto alle scuole che ancora non hanno partecipato nell'anno 2016-17. Aosta, Mantova, Lagnoli, Don Borgia, Einstein e Pertini.

L'ESTENSIONE a tutte le scuole primarie sulle strutture legate al pensiero scientifico e in particolare alla matematica in collaborazione con l'Università degli studi di Modena e Reggio, Ufficio Educativo e gli istituti comprensivi Pertini 1 e Pertini 2 (Coppalida, Kennedy, Manzoni, Da Vinci e Don Borgia). Nella dotazione riguarda la ricerca di progetti soprattutto di insegnanti di sostegno ma l'assessore all'educazione Raffaele Carlini tranquillizza sul nuovo anno scolastico non vedrà nessuna alunno con disabilità lasciare senza il necessario supporto.

Un gruppo di 150 educatori, supervisionato da Ufficio Educativo, ha già assistito alle scuole la massima flessibilità possibile per collaborare con i docenti. Per il sindaco Vecchi che tratta di direzioni consentite, pari a quella del periodo prescristo, che ribadiscono la centralità che il mondo della scuola riveste per questa Amministrazione. Non sono lavori che si esauriscono in breve tempo, riguarderanno infatti il mondo della scuola anche nei prossimi anni, per rendere più adeguato, moderno e accogliente.

ANALISI
Le criticità maggiori alla Lepido: previsto un corpo piano di lavori

Mirko Tutino - riguarda la messa in sicurezza di edifici e unità di vulnerabilità sismica di 10 strutture, tra questi la palestra ex Gil (400mila euro) e la scuola Lepido - la struttura con più criticità - per cui sono stati stanziati 250 dei 600mila euro complessivi necessari all'intervento completo.

I PROBLEMI MAGGIORI PER IL SOSTEGNO E PER LE MATERIE SCIENTIFICHE

Allarme cattedre vuote, mancano gli insegnanti

GLI INSEGNANTI mancano all'appello. Sia per quanto la campanella del primo giorno di scuola ed il resto verso una didattica. Sono centinaia le cattedre vuote fra i posti in organico di diritto (cioè quelli su cui si vengono pagate le nomine in ruolo) e in organico di fatto (gli insegnanti che servono per coprire l'effettivo bisogno del territorio, per cui vengono nominati supplenti). Organico di diritto e di fatto insieme costituiscono il contingente di docenti che lavorano nella scuola. I dati, ad oggi, che vengono forniti da Monica Leonardi il vicesegretario della scuola Emilia Lenzani di Reggio, sono preoccupanti. Leonardi, numeri alla mano, spiega: «I posti vuoti sono stati restituiti alle scuole, perché non coperti dalle Gae provinciali graduate ad esaurimento». Vediamo cosa succede in ogni ordine di scuola alle scuole dell'infanzia maschile con 17 cattedre di sostegno e 125 cattedre che corrispondono a 19 sezioni di cattedra, cioè posti che non vengono occupati. 18 ore. Alla scuola primaria, le elementari, fra i posti comuni e infine rimarrebbero 13 sezioni cattedre e per il sostegno 390 cattedre e 45 sezioni. Alla secondaria di grado, le medie, sarebbero ancora da coprire, per i posti comuni, 112 cattedre più 128 sezioni e per il sostegno 217 posti in più e 19 sezioni. Alla secondaria di II grado, le superiori, mancherebbero 51 cattedre di posti comuni e 176 sezioni, per il sostegno 107 posti e 16 ore e 28 sezioni».

L'EMERGENZA. Di certe emergenze questi docenti verranno chiamati dalle scuole: «Le cose si stanno aggravando», rimprovera Monica Leonardi. «Sia un grosso lavoro per le scuole rispetto tutti i supplenti. Sono che lavoreranno tutti per le scuole iscritte nelle graduatorie di II fascia, che sono abbinate, molti docenti di terza fascia, che non lo sono o, forse, anche chi ha fatto domanda alle scuole. Mancano soprattutto docenti delle materie scientifiche e tecniche, matematica e scienze e per le medie anche lettere. Il grosso vuoto è nel sostegno. Il problema della mancanza di docenti non è dato dalla assegnazione provvisoria, cioè la possibilità che viene ricoperta annualmente, a coloro che intendono avvicinarsi al proprio studio laureando, come, infatti, genitori. Ad esempio, un docente di ruolo a Reggio, per fare famiglia di Sud, può chiedere, nel ordine di ricongiungersi alla propria famiglia familiare. L'assegnazione provvisoria non si può chiedere l'anno successivo si entra in ruolo. Molti insegnanti, che lavorano al Nord sono del Sud, quindi, se possono si ripresentano, alla famiglia, quest'anno nel nostro territorio, le assegnazioni provvisorie sono state consumate».

Leonardi ricorda l'importanza e la responsabilità degli insegnanti. Augura a tutti i docenti un buon anno scolastico.

LA NOVITÀ
A tredici scuole i finanziamenti per le biblioteche digitali

di MARIAGIUSEPPINA BO

SCUOLA REGGIANA all'avanguardia, arrivano le biblioteche digitali. 13 scuole reggiane hanno ottenuto, al primo colpo, il finanziamento previsto dal bando, all'interno del piano nazionale scuola digitale, per la realizzazione delle prime biblioteche scolastiche digitali.

Tredici istituti scolastici che, a livello nazionale, sono fra i primi 500 a poter realizzare le loro biblioteche 2.0. Tre le scuole superiori che hanno 'superato' l' esame del Miur, il D' Arzo di Montecchio, il Bus Pascal e il liceo Chierici e 10 istituti comprensivi, che a Reggio sono il Pertini 2, il Lepido, il Ligabue e in provincia quelli di di Motecchio, **Quattro Castella-Vezzano**, **Castellarano**, San Polo-Canossa, Rubiera, Casalgrande, Gualtieri.

Si tratta di 500 progetti per biblioteche scolastiche innovative finanziate col bando del Miur del maggio del 2016, per il quale sono arrivate più di 3.000 proposte, valutate da un' apposita commissione. I primi 500 progetti vengono finanziati con 5 milioni del bando del 2016. Fra queste prime proposte finanziate, la nostra regione è al secondo posto con 71 progetti approvati, dietro al Lazio, al primo posto, con 83, al terzo posto c' è la Campania con 57. A breve per questo progetto verranno spesi altri 5 milioni per finanziare altri 500 progetti e costituire, in Italia, 1.000 biblioteche scolastiche innovative. Al 'secondo posto', dopo le prime 500, in attesa della II tranche di finanziamenti ci sono altre 8 scuole reggiane: lo Scaruffi - Levi -Tricolore, il liceo Matilde di Canossa, il liceo Corso di Correggio, il professionale Mandela di Castelnovo Monti, e fra gli istituti comprensivi il Pertini 1, il Boiardo, il Da Vinci e quello di Reggiolo. Le nuove biblioteche si prospettano come bibliopoint a disposizione di studenti e cittadinanza, centri digitalizzati di documentazione e informazione culturale e linguistica per il territorio in grado di realizzeranno eventi. Diverse le tipologie di realizzazione, ci sarà chi catalogherà il proprio patrimonio librario mettendolo in rete con le biblioteche comunali, chi affiancherà al prestito tradizionale quello digitale. Non mancheranno le reti costituite da biblioteche di più plessi scolastici che si uniscono per offrire il servizio di consultazione e prestito all' intera cittadinanza tutti i giorni della settimana, con aperture a turnazione. Un bel servizio che dovrebbe saper collegare e coniugare le proposte culturali del territorio con le scuole e rendere il sapere sempre più fruibile, concreto ed alla portata di tutti in interscambio generazionale.

Quattro Castella, 'Bacco al castello' Una domenica tra vini e storia

- **QUATTRO CASTELLA** - BACCO al Castello: una domenica tra vini e storia domenica al castello di **Bianello**. In programma degustazioni, assaggi, incontri e approfondimenti con ospiti ed esperti. "Bacco al Castello, vitigni e vini dalle terre di Matilde" propone una "full immersion" tra storia ed enologia grazie all' iniziativa promossa da Onav (Organizzazione Nazionale Assaggiatori Vini) e dal Comune di Quattro Castella.

MERCOLEDÌ 13 SETTEMBRE 2017 **il Resto del Carlino** 13

VAL D'ENZA

CAVRIAGO ASSAGGI DI INTERCULTURA, IL MAROCCO
Inizia sabato alle 19.30 al Moltiplo il ciclo di incontri "Assaggi di intercultura". Primo appuntamento dedicato al Marocco con i mediatori della Dimora d'Abraham. Al termine pranzo a buffet con pietanze a cibi del Marocco (info: 0522/275611)

«Sicurezza, cosa fa il Comune?»

Montecchio, Lega all'attacco: «Mozioni votate, non si è visto nulla»

GABRIELE DELMONTE
«Assicurazione per le vittime e l'app per le segnalazioni. A che punto siamo?»

PAOLO COLLI
«Siamo impegnati al massimo. Al Carroccio risponderemo dopo le verifiche»

QUATTRO CASTELLA
Quattro Castella, 'Bacco al castello' Una domenica tra vini e storia

QUATTRO CASTELLA
BACCO al Castello: una domenica tra vini e storia domenica al castello di Bianello. In programma degustazioni, assaggi, incontri e approfondimenti con ospiti ed esperti. "Bacco al Castello, vitigni e vini dalle terre di Matilde" propone una "full immersion" tra storia ed enologia grazie all'iniziativa promossa da Onav (Organizzazione Nazionale Assaggiatori Vini) e dal Comune di Quattro Castella.

Nina Reverberi

RISPARMIO GARANTITO! OFFERTE VALIDE FINO AL 27 SETTEMBRE 2017

1+1 GRATIS PIZZA RISTORANTE CARINO ASSORTITA 300x300 - 2 pz. 15 x 15 g NOVA 1,70 pz.	-25% BEVANDA ALLA FRUTTA SKUPPER ZUCRO ASSORBITO 1 l. € 0,99	-30% PASSATA VERACE CARCIO 700 g - 0,99 €/kg € 0,69
-50% MUESLI CROCCANTE DESPAR ASSORTITO 25 g - 304 g/kg € 1,14	-50% MUESLI CROCCANTE MANTOVANI 300 ml € 0,99	

EUROSPAR A REGGIO EMILIA

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Quattro Castella

Coppa Italia Si gioca alle 20,30. Intanto il **Castellarano** fa un colpaccio: Sekyere dalla Folgore che dà Amdouni alla Rubierese

In 11 a caccia del pass. Bagnolese costretta a vincere

Federico Prati UNDCI reggiane a caccia di 8 pass nell'ultimo round di Coppa Italia (ore 20.30). In Eccellenza il Rolo, da sempre specialista della competizione tanto da raggiungere 3 finali (con una vittoria) nell'ultimo decennio, può accontentarsi del pari nel ferrarese contro il già eliminato Sant'Agostino che domenica ha imposto il pari alla Folgore Rubiera grazie allo stopper Pallara, esterno nel Montagna col Carpineti. Sempre emergenza in attacco per mister Battilani che deve rinunciare a Napoli e Bellesia. Obbligata a vincere, invece, la Bagnolese che attende la Rosselli Mutina attualmente promossa grazie alla miglior differenza reti; Ferraboschi deve fare a meno dello squalificato Meneghinello. Finora due pareggi nell'equilibrato girone D: la Casalgrandese cerca l'hurrà contro la Samichelese per accedere all'ulteriore triangolare; spettatore interessata la Folgore Rubiera che potrebbe tornare in gioco al verificarsi della terza «X». Da Rubiera, intanto, escono due giocatori: Osema Amdouni (il difensore va all'Us Rubierese) e soprattutto James Owusu Sekyere, classe '93 ed ex Berretti della Reggiana. «Il **Castellarano** fa sul serio - diceva ieri il ds Stefano Zanni - : il nuovo arrivo a centrocampo (in prestito) testimonia in modo ulteriore le nostre intenzioni in questo campionato di Promozione».

TORNANDO alla coppa, tris di derby in Promozione in cui Scandianese, Fabbrico e Riese sarebbero promosse anche in caso di pareggio. Fari puntati nella vicina Traversetolo dove il Montecchio, l'anno scorso giunto alla semifinale persa coi futuri trionfatori della Rosselli Mutina, deve difendersi dall'assalto della corazzata Piccardo Traversetolo costretta a vincere a causa della girone differenzia reti. Fra i parmensi del mister reggiano Dall'Asta freschi ex di turno il guardiano Reggiani e con un passato in giallorosso pure il bomber Matteo Attolini e il numero uno Cavallini, prodotto del vivaio enzano prima di approdare alla Reggiana. Unico ex della truppa di Gussoni il terzino Mazza ('98), mentre fra i pali è in dubbio la presenza dell'acciaccato Grassi e quindi in preallarme il baby Viva ('99), già all'ordine domenica in campionato. Per riscattare il primo ko stagionale col Felino, il Brescello deve fare risultato contro il San Secondo.

Il programma. Coppa Italia Eccellenza. Gir.C: Bagnolese (3)-Rosselli Mutina (3); riposa: Fiorano (0). Gir.D: Casalgrandese (1)-Sanmichelese (1); riposa: Folgore Rubiera (2). Gir.E: S.Agostino (0)-Rolo (3);

REGGIO SPORT | 13 SETTEMBRE 2017

EMOZIONE BELLISSIMA
LA STUDENTESCA DEL LICEO HA VINTO IL TITOLO A SQUADRE
«SONO TANTISSIMO IL MARE»

Sara, 14 anni, di Albinea è campionessa tricolore «In barca già da bimba»

CAPOLOTTA
Sara Caratini impugna in barca (dove lei è tangenziale, cioè addetta alle vele al posto) nelle acque di Conco e in un bel primo piano

Calcio Serie D Gli ex prof oggi sfidano la Correggese con i colori del Sasso Marconi
Noselli e Della Rocca fanno paura

TURNIO indifferenziale per la serie 1A con notevole le ragazze impegnate come formazioni belghe. La Correggese (1 primo) in casa contro il Sasso Marconi (3), il Lentignone (6) nel terreno dell'Imolese (2). Anche se le ragazze dovranno giocare in casa, la squadra di coach e dunque dovranno avere davanti tanta attenzione. Non vanno previsti diversi cambi di orario, oltre allo spostamento a mercoledì prossimo della gara Colligiana-Troscano per l'improvvisa scomparsa dopo una brevissima malattia del giovane Luciano Bonifazi del Troscano.

QUI CORREGGIA. Gioca di ribalta, la Correggese, sotto la direzione di Marco Fiani di Troscano (Rosa e Aondoni), contro una neo-promossa che presenta i giocatori di alto livello: Zanni, Tia tutti il Frosone Andrea Noselli, ex Marone e Sassuolo e Luca Della Rocca. Spel nel Bologna in serie A e militano in Bioglia in serie A.

QUI LENTIGNONE. Trasferta ai

CCCHINI LENTIGNONE
Trasferta insidiosa a Imola di mister Massimo Gadda e dove non c'è più Berardi

con Catania, Anversa e Triestina. «Non ci sono solo quelli - dice il mister correggese Salvatore Marra - il Sasso Marconi è forte anche in difesa. Ha vinto la prima fuori e poi perso in casa. La squadra è disposta a giocare in casa, e dunque dovranno avere davanti tanta attenzione. Non vanno previsti diversi cambi di orario, oltre allo spostamento a mercoledì prossimo della gara Colligiana-Troscano per l'improvvisa scomparsa dopo una brevissima malattia del giovane Luciano Bonifazi del Troscano.

CHI CHI LENTIGNONE
Trasferta insidiosa a Imola di mister Massimo Gadda e dove non c'è più Berardi

con Catania, Anversa e Triestina. «Non ci sono solo quelli - dice il mister correggese Salvatore Marra - il Sasso Marconi è forte anche in difesa. Ha vinto la prima fuori e poi perso in casa. La squadra è disposta a giocare in casa, e dunque dovranno avere davanti tanta attenzione. Non vanno previsti diversi cambi di orario, oltre allo spostamento a mercoledì prossimo della gara Colligiana-Troscano per l'improvvisa scomparsa dopo una brevissima malattia del giovane Luciano Bonifazi del Troscano.

CHI CHI LENTIGNONE
Trasferta insidiosa a Imola di mister Massimo Gadda e dove non c'è più Berardi

con Catania, Anversa e Triestina. «Non ci sono solo quelli - dice il mister correggese Salvatore Marra - il Sasso Marconi è forte anche in difesa. Ha vinto la prima fuori e poi perso in casa. La squadra è disposta a giocare in casa, e dunque dovranno avere davanti tanta attenzione. Non vanno previsti diversi cambi di orario, oltre allo spostamento a mercoledì prossimo della gara Colligiana-Troscano per l'improvvisa scomparsa dopo una brevissima malattia del giovane Luciano Bonifazi del Troscano.

CHI CHI LENTIGNONE
Trasferta insidiosa a Imola di mister Massimo Gadda e dove non c'è più Berardi

con Catania, Anversa e Triestina. «Non ci sono solo quelli - dice il mister correggese Salvatore Marra - il Sasso Marconi è forte anche in difesa. Ha vinto la prima fuori e poi perso in casa. La squadra è disposta a giocare in casa, e dunque dovranno avere davanti tanta attenzione. Non vanno previsti diversi cambi di orario, oltre allo spostamento a mercoledì prossimo della gara Colligiana-Troscano per l'improvvisa scomparsa dopo una brevissima malattia del giovane Luciano Bonifazi del Troscano.

Coppa Italia Si gioca alle 20,30. Intanto il Castellarano fa un colpaccio: Sekyere dalla Folgore che dà Amdouni alla Rubierese In 11 a caccia del pass. Bagnolese costretta a vincere



James Owusu Sekyere, classe '93

Federico Prati
UNDCI reggiane a caccia di 8 pass nell'ultimo round di Coppa Italia (ore 20.30). In Eccellenza il Rolo, da sempre specialista della competizione tanto da raggiungere 3 finali (con una vittoria) nell'ultimo decennio, può accontentarsi del pari nel ferrarese contro il già eliminato Sant'Agostino che domenica ha imposto il pari alla Folgore Rubiera grazie allo stopper Pallara, esterno nel Montagna col Carpineti. Sempre emergenza in attacco per mister Battilani che deve rinunciare a Napoli e Bellesia. Obbligata a vincere, invece, la Bagnolese che attende la Rosselli Mutina attualmente promossa grazie alla miglior differenza reti; Ferraboschi deve fare a meno dello squalificato Meneghinello. Finora due pareggi nell'equilibrato girone D: la Casalgrandese cerca l'hurrà contro la Samichelese per accedere all'ulteriore triangolare; spettatore interessata la Folgore Rubiera che potrebbe tornare in gioco al verificarsi della terza «X». Da Rubiera, intanto, escono due giocatori: Osema Amdouni (il difensore va all'Us Rubierese) e soprattutto James Owusu Sekyere, classe '93 ed ex Berretti della Reggiana. «Il **Castellarano** fa sul serio - diceva ieri il ds Stefano Zanni - : il nuovo arrivo a centrocampo (in prestito) testimonia in modo ulteriore le nostre intenzioni in questo campionato di Promozione».

TORNANDO alla coppa, tris di derby in Promozione in cui Scandianese, Fabbrico e Riese sarebbero promosse anche in caso di pareggio. Fari puntati nella vicina Traversetolo dove il Montecchio, l'anno scorso giunto alla semifinale persa coi futuri trionfatori della Rosselli Mutina, deve difendersi dall'assalto della corazzata Piccardo Traversetolo costretta a vincere a causa della girone differenzia reti. Fra i parmensi del mister reggiano Dall'Asta freschi ex di turno il guardiano Reggiani e con un passato in giallorosso pure il bomber Matteo Attolini e il numero uno Cavallini, prodotto del vivaio enzano prima di approdare alla Reggiana. Unico ex della truppa di Gussoni il terzino Mazza ('98), mentre fra i pali è in dubbio la presenza dell'acciaccato Grassi e quindi in preallarme il baby Viva ('99), già all'ordine domenica in campionato. Per riscattare il primo ko stagionale col Felino, il Brescello deve fare risultato contro il San Secondo.

Il programma. Coppa Italia Eccellenza. Gir.C: Bagnolese (3)-Rosselli Mutina (3); riposa: Fiorano (0). Gir.D: Casalgrandese (1)-Sanmichelese (1); riposa: Folgore Rubiera (2). Gir.E: S.Agostino (0)-Rolo (3);

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

<-- Segue

Quattro Castella

riposa: S.Felice (3).

Coppa Italia Promozione. Gir.C: Brescello (3)-S.Secondo (0); riposa: Colorno (3). Gir.F: Piccardo Traversetolo (3)-Montecchio (3); riposa: Monticelli (0). Gir.G: Campagnola (0)-Fabbrico (3); riposa: Luzzara (3). Gir.H: FalkGalileo (1)-Riese (3) sul sintetico di via Luthuli; riposa: Ganaceto (1). Gir.K: Atletico Montagna (1)-Scandianese (3) al «Torelli» di Scandiano; riposa: Arcetana (1).

Domenica al **Bianello** torna "iniziativa di promozione "Bacco al castello"

QUATTRO CASTELLA Dopo il grande successo della prima edizione, torna anche quest'anno al **Bianello** l'appuntamento con "Bacco al Castello, vitigni e vini dalle terre di Matilde".

Domenica 17 settembre nel borgo matildico di Quattro Castella si vivrà una vera e propria "full immersion" tra storia ed enologia grazie all'iniziativa promossa da Onav (Organizzazione Nazionale Assaggiatori Vini) e dal Comune di Quattro Castella.

"Con questa iniziativa - spiega l'assessore comunale all'Agricoltura Ivans Chiesi - vogliamo dedicare, dato anche il periodo, un'intera giornata al vino e ai viticoltori.

La prima parte della giornata è dedicata ad un approfondimento su "Cultura e Coltura del vino: tradizione, biodiversità e innovazione".

Una tavola rotonda nel salone da ballo del castello introdotta dagli assessori comunali Ivans Chiesi e Danilo Morini cui prenderanno parte l'onorevole Antonella Incerti, la

presidente della Commissione Politiche economiche della Regione Emilia Romagna Luciana Serri, il professor Gianni Leoncini, il formatore David Panciroli e il delegato regionale di Onav Sergio Scaravaci. Modera l'incontro il consigliere provinciale di Onav, nonché consigliere comunale di Quattro Castella, Mirko Olmi.

Nel pomeriggio alle 14.30 si riprende con la presentazione del libro "Effervescenze" di Massimo Zanichelli, che sarà intervistato dall'assessore Danilo Morini e dal delegato provinciale Onav Marco Simonazzi. Dalle 16 tutti nel giardino del castello dove sarà allestito un banco di assaggio.



La spesa per i libri di scuola li rimborsa il Comune

QUATTRO CASTELLA I libri della scuola media? A Quattro Castella li paga il Comune. Il progetto è stato presentato alle famiglie: previsti risparmi di oltre 500 euro in tre anni. Il sindaco a Radio24: "Prov vedimento concreto e semplice che premia l' impegno dei ragazzi".

E' un progetto unico e originale quello che diventerà realtà a Quattro Castella fin dall' avvio dell' anno scolastico 2017-2018. Grazie ad impegno di 30.000 euro circa stanziati dal Consiglio comunale nell' ultima seduta, infatti, la Giunta comunale ha messo a punto un importante provvedimento per mettere a disposizione di tutti i ragazzi che frequentano la scuola media (450 circa compresi anche quelli iscritti in scuole fuori comune) un "buono libri" che potrà arrivare, in alcuni casi, fino alla copertura totale di una spesa che, in media, si aggira sui 540 euro a triennio.

Nel corso di due affollate assemblee pubbliche che si sono tenute lunedì e mercoledì scorso, il sindaco Andrea Tagliavini e il vicesindaco Tommaso Bertolini hanno illustrato alle famiglie i dettagli del progetto. Il contributo viene erogato in maniera originale e semplice. Il 25% delle spese sarà appannaggio di tutte le famiglie che ne faranno richiesta e verrà erogato entro dicembre a fronte della presentazione di una semplicissima domanda.



«Tante parole ma pochi fatti sulla sicurezza a Montecchio»
DeMonte (Lega Nord) accusa il Comune: «Cosa si sta facendo concretamente per proteggere i cittadini?»

La spesa per i libri di scuola li rimborsa il Comune

MONTECCHIO «Siamo arrivati al punto che un aereo non può più sorvolare senza autorizzazione quando si reca in ospedale, per una volta fuori dall'area di sicurezza si sta in pericolo», dice DeMonte. «C'è un problema di sicurezza che il Comune che fa, dopo tanti mesi?».

Non ripartiva l'ordine, il consiglio comunale e comunale della Lega Nord, DeMonte, dopo l'ultimo caso in ordine di tempo di fatto subito da un aereo. Sapeva, addirittura, nel parcheggio dell'ospedale, dove si presentavano 15 anni fa, un aereo che si era abbassato a un'altezza di 100 metri. «Sono stati i carabinieri a fermarlo», dice DeMonte. «In questi giorni ci sono stati altri incidenti, si è abbassato anche un aereo della Marina. E' un problema di sicurezza che si viene ad avere la sera dell'atterraggio sul campo della sicurezza. Ma la cosa che mi preoccupa è che non vengono presi provvedimenti - continui - che impediscono l'installazione di sistemi di sorveglianza e di sistemi di sorveglianza, a cominciare dai malviventi, a cominciare dai malviventi, a cominciare dai malviventi, a cominciare dai malviventi».

SILARIO
«La riapertura delle scuole tra i ponteggi e nei container»

Il sindaco Neri ha un bel progetto nel presente come prima la situazione delle scuole alla loro apertura, oggi le realtà e offrono l'immagine del città.

C'è una linea di opposizione a Silario, che continuerà all'anno scolastico 2017-2018. E' un progetto serio e originale quello che diventerà realtà a Quattro Castella fin dall' avvio dell' anno scolastico 2017-2018. Grazie ad impegno di 30.000 euro circa stanziati dal Consiglio comunale nell' ultima seduta, infatti, la Giunta comunale ha messo a punto un importante provvedimento per mettere a disposizione di tutti i ragazzi che frequentano la scuola media (450 circa compresi anche quelli iscritti in scuole fuori comune) un "buono libri" che potrà arrivare, in alcuni casi, fino alla copertura totale di una spesa che, in media, si aggira sui 540 euro a triennio.

PODISMO / LA CORREGGESE A DALMINE

Rosa Alfieri terza agli italiani SF 45

Nei campionati italiani dei 10 chilometri di corsa su strada disputati a Dalmine, ci sono state ottime prestazioni di atleti della provincia di Reggio Emilia. La correggese Rosa Alfieri ha conquistato il terzo posto a livello italiano nella categoria SF 45.

La 46enne dell' atletica Reggio ha terminato la gara lombarda in 38'17" ed è stata preceduta da Claudia Gelsomino dell' atletica Palzola, prima in 36'00" e dalla toscana Tiziana Giannotti dell' atletica Castello, seconda in 36'53". Nelle senior la comasca Ivana Iozzia della Corradini Rubiera è 13esima in 35'42". Negli SM 35 il marocchino residente a San Polo d' Enza, Yassine El Fathaoui dell' atletica Casone Noceto, vince in 31'04" ed è anch' esso campione italiano nella sua categoria. Negli SM 40 il marocchino residente a Praticello, Adil Lyazali sempre dell' atletica Casone Noceto, si classifica al quarto posto in 32'40" nella gara vinta dal compagno di squadra Joachim Nshjmir in 31'04". Il veronese Gianluca Pasetto della Corradini Rubiera arriva quarto con 33'10" e negli SM 45 e il compagno di team Fabio Caldiroli è nono in 34'28" nella corsa vinta da Said Bou dalla dei Cagliari Marathon in 31'25". Nelle allieve la reggiana Sara Nestola della Self Atletica arriva nona in 23'03", dove a vincere è stata Elisa Duoli della Free Zone in 21'40". Per la cronaca il titolo italiano assoluto dei 10 chilometri di corsa su strada organizzato da Runners Bergamo di Virgilio Barcella, è stato vinto da Yassine Rachik dell' atletica Casone Noceto nei maschi e da Fatma Maraoui del gruppo sportivo Esercito nelle femmine. Il 24enne bergamasco di origine marocchine Yassine Rachik, vince in 28'45" precedendo Ahmed El Mazoury del G.S. Fiamme Gialle, secondo in 28'47" e il mantovano Marco Salami del gruppo sportivo Esercito, terzo in 28'50". A quarant' anni, la biellese originaria del Marocco, Fatma Maraoui è riuscita a vincere il titolo italiano dei 10 chilometri in 33'10" per il secondo anno consecutivo, battendo dopo un bel duello la triatleta lombarda Sara Dossena dei Laguna Running.

MERCEDIS 13 SETTEMBRE 2017

SPORT

“Run Tune Up” a Bologna E’ ancora super Morlini

PODISMO/ LA CORREGGESE A DALMINE
Rosa Alfieri terza agli italiani SF 45

BOCCIA / BERNARDI SUPERA INCERTI
Doppietta reggiana all'italiano U15

TENNIS / LA CAMPIONESSA USA AVEVA VINTO IL TORNEO NEL 2011
Sloane Stephens, il viaggio dal CT Reggiano al trionfo di New York

Congresso, c'è l'accordo Si va verso il Costa bis

Orlandiani e renziani convergono sul nome dell'attuale segretario di via Gandhi In due per il ruolo di vice. La partita si restringe agli altri nomi dell'esecutivo

di Roberto Fontanili wREGGIO EMILIA Trovata la quadra in casa Pd con la riconferma di Andrea Costa a segretario provinciale, che avrà al suo fianco - ed è questa l'unica novità dell'accordo raggiunto - un vice segretario che sarà espresso dall'area renziana. Due i probabili candidati renziani per affiancare e "condizionare" Andrea Costa, che fin dall'inizio è stato strenuamente difeso dalla minoranza che fa capo ad Andrea Orlando, a Reggio guidata dal deputato Pd, Maino Marchi. La scelta del vicesegretario è ristretta tra due sindaci di piena osservanza renziana: Massimo Gazza (Boretto) e Andrea Tagliavini (Quattro Castella). Potrebbe aggiungersi, ma è un'ipotesi più improbabile, anche il nome del sindaco di Scandiano, Alessio Mammi.

Quello che non ha definitivamente sciolto la riunione di lunedì pomeriggio, conclusasi poco prima della direzione, è la composizione della nuova segreteria, che dovrebbe avvenire sulla base dei voti conquistati da Renzi e Orlando alla convezione del marzo scorso per la scelta del segretario nazionale. Stando ai numeri, il 60% della segreteria dovrebbe essere composta da renziani, mentre il 40% da esponenti dell'area Orlando, così come è probabile che si arrivi anche alla scelta di un esponente renziano per guidare il comitato cittadino. Un ruolo svolto in passato da Mauro Vicini (poi passato a Mdp), di cui i renziani avevano più volte chiesto la sostituzione.

Fissata anche la data del congresso provinciale che si terrà il 28 ottobre prossimo, mentre le assemblee dei circoli Pd si svolgeranno dal 12 al 22 ottobre. Le assemblee dei circoli oltre a indicare i delegati all'assemblea provinciale, eleggeranno anche i nuovi segretari di circolo. La proposta di una candidatura unitaria a segretario e vice segretario è stata avanzata lunedì sera da Giammaria Manghi (a nome della maggioranza renziana) ed è stata accolta dalla direzione con un applauso unanime e liberatorio, se si eccettuano due componenti della direzione.

Un applauso indicativo del clima di collaborazione tra le due anime del Pd, che dovrà sfociare da qui al 12 ottobre su un documento unitario che parte dalla riaffermazione delle alleanze all'interno del centrosinistra nella nostra provincia in vista delle amministrative del 2019.

Fermo restando che dovrà essere il congresso a nominare Costa, resta da scrivere il documento unitario, ma già ieri circolava una prima bozza che cercava di tenere insieme le due sensibilità. Un

PD DIREZIONE PROVINCIALE Congresso, c'è l'accordo Si va verso il Costa bis

Orlandiani e renziani convergono sul nome dell'attuale segretario di via Gandhi In due per il ruolo di vice. La partita si restringe agli altri nomi dell'esecutivo

REAGIONE
De Lucia accusa «Un nuovo patto del Nazareno»
Il segretario provinciale del Partito Democratico di Reggio Emilia ha annunciato che il prossimo 28 ottobre si terrà il congresso provinciale. «Un nuovo patto del Nazareno», ha detto De Lucia, «è quello che si è creato tra i due gruppi che hanno governato il Pd da quando c'è il sindaco di Scandiano, Alessio Mammi. La scelta del vicesegretario è ristretta tra due sindaci di piena osservanza renziana: Massimo Gazza (Boretto) e Andrea Tagliavini (Quattro Castella). Potrebbe aggiungersi, ma è un'ipotesi più improbabile, anche il nome del sindaco di Scandiano, Alessio Mammi».

«L'accordo è stato raggiunto», ha detto De Lucia, «e il documento unitario che parte dalla riaffermazione delle alleanze all'interno del centrosinistra nella nostra provincia in vista delle amministrative del 2019».



In alto: il presidente Pd, Andrea Costa, con il segretario di via Gandhi

Le tessere in calo costano diecimila euro

I numeri del bilancio: 112mila euro contro i 122mila del 2015. Spesi ottomila euro per Renzi all'Ariosto



Il vertice del Pd di Reggio Emilia del 2015 a palazzo Ariosto

Il bilancio del Pd di Reggio Emilia per il 2016 è stato approvato in una riunione del comitato provinciale di via Gandhi, il 28 settembre scorso. Il bilancio del 2016 è di 112 mila euro, contro i 122 mila del 2015. Le spese sono invece state di 10 mila euro, contro i 12 mila del 2015.

Il bilancio del Pd di Reggio Emilia per il 2016 è stato approvato in una riunione del comitato provinciale di via Gandhi, il 28 settembre scorso. Il bilancio del 2016 è di 112 mila euro, contro i 122 mila del 2015. Le spese sono invece state di 10 mila euro, contro i 12 mila del 2015.

TORNANO I CAVALLI A REGGIO
15-16-17 SETTEMBRE 2017
www.cavalliareggio.it • info: +39 0421 280252
Orari: Venerdì e Sabato 9-24 • Domenica 9-19
la bussola FIERE DI REGGIO EMILIA
ingresso: Intero € 10,00 • Ridotto € 6,00
Gare e Mostra Cavalli
Musica e Ballo Country
Stand Espositivi
Ristorazione e Divertimento

tentativo che fa presagire che il congresso del Pd reggiano si svolgerà in maniera unitaria e in controtendenza al resto del Pd regionale, dove sono in atto scontri che in qualche caso vanno anche al di là del confronto tra renziani e orlandiani.

A CANALI

Gnoccata benefica per sostenere l'associazione Ring14

REGGIO EMILIA Una gnocciata benefica per l'associazione Ring14. Torna sabato alle 20, alla parrocchia San Marco in via Ruggero da **Vezzano** 14 a Canali, l'evento benefico allietato da uno spettacolo dialettale del comico Antonio Guidetti. Il menù propone un primo piatto, gnocco fritto, salume, dolci, caffè e bevande con 20 euro. La cena permetterà di raccogliere fondi per sostenere la ricerca sulle sindromi del cromosoma 14, l'autismo e l'epilessia farmaco-resistente. Info: tel. 0522-421037, 348-9500941.

MERCOLÌ 13 SETTEMBRE 2017 GAZZETTA Cronaca 21

SOSTA PUBBLICA

Via Samarotto, in funzione il parcheggio

Il Comune di Reggio Emilia ha attivato un servizio di sosta pubblica per i disabili in via Samarotto. Il servizio è gratuito e prevede la sosta per un periodo di 15 minuti. Per usufruire del servizio è necessario presentare un documento di riconoscimento valido e un attestato di handicap. Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 18.

Per i Teatri in arrivo 828mila euro

I Contributi Fus dal ministero, 50 mila in più del 2016. Reggio è la migliore tra i teatri di tradizione

Reggio Emilia è la migliore tra i teatri di tradizione italiani per quanto riguarda i contributi Fus dal ministero. L'associazione Teatri Uniti ha appena pubblicato il rapporto "I teatri di tradizione italiani 2016-2017". Reggio Emilia è in testa con 828 mila euro, seguita da Parma con 750 mila euro. Il contributo Fus è un contributo statale che viene erogato ai teatri di tradizione italiani per sostenere le loro attività.

In 250 a cena per aiutare i malati di tumore

Raccolti seimila euro per acquistare delle cuffie contro la caduta di capelli durante la chemioterapia

Una cena benefica organizzata dall'associazione Ring14 ha raccolto 250 euro per acquistare delle cuffie contro la caduta di capelli durante la chemioterapia. L'evento si è svolto presso la parrocchia San Marco in via Ruggero da Vezzano 14 a Canali. La cena è stata allietata da uno spettacolo dialettale del comico Antonio Guidetti.

A CANALI Gnoccata benefica per sostenere l'Associazione Ring14

Una gnocciata benefica per l'Associazione Ring14. Torna sabato alle 20, alla parrocchia San Marco in via Ruggero da Vezzano 14 a Canali. L'evento benefico allietato da uno spettacolo dialettale del comico Antonio Guidetti. Il menù propone un primo piatto, gnocco fritto, salume, dolci, caffè e bevande con 20 euro. La cena permetterà di raccogliere fondi per sostenere la ricerca sulle sindromi del cromosoma 14, l'autismo e l'epilessia farmaco-resistente. Info: tel. 0522-421037, 348-9500941.

LA DIREZIONE AUSL

«Non c'è nessuna sospensione delle donazioni di sangue»

La Direzione Ausl di Reggio Emilia ha chiarito che non ci sono sospensioni delle donazioni di sangue. Le donazioni di sangue sono state sospese solo in alcune zone del Nord-Est dell'Italia a causa della crisi economica. In Reggio Emilia le donazioni di sangue continuano a essere raccolte regolarmente.

APERITIVO E MUSICA

La Croce Verde apre le porte alla cittadinanza reggiana

La Croce Verde di Reggio Emilia ha aperto le porte alla cittadinanza reggiana per un aperitivo e musica. L'evento si è svolto presso la parrocchia San Marco in via Ruggero da Vezzano 14 a Canali. L'evento è stato allietato da uno spettacolo musicale della Croce Verde.

ITALI FERRARI "CESARE"

Il gruppo I Tatti annuncia la nascita di un nuovo marchio di auto di lusso. Il marchio si chiama "CESARE" e sarà dedicato alle auto di lusso. Il gruppo I Tatti è un gruppo italiano che produce auto di lusso.

Mucca sbranata da un branco di lupi

L'ultimo episodio nell'allevamento Borziani di Fellegara. Mulè: «Non si può più parlare di fenomeno "controllato"»

SCANDIANO Una mucca sbranata dai lupi a Fellegara. Si abbassa sempre di più l'altitudine dei casi di aggressioni di bestie selvatiche - lupi o cani - nella pedecollina reggiana.

L'ultima segnalazione riguarda l'attacco avvenuto pochi giorni fa a Fellegara di Scandiano, all'allevamento bovino di Ildebrando Borziani. Una mucca da latte gravida era stata lasciata all'aperto di notte per farla riposare su terra morbida, dopo una ferita alla zampa. Il mattino seguente gli allevatori hanno trovato il corpo dissanguato, con tanti segni di ferite e di morsi nella carne.

Un caso che ha provocato l'intervento di Luca Mulè, consigliere di centro-destra a Vezzano. Si parla della zona nord scandinese, non di quella collinare ma di quella sotto al tracciato della statale che da Reggio porta a Sassuolo. Testimonianza, secondo Mulè, di come ormai il fenomeno dei lupi «non possa più essere etichettato come "controllato"».

Con parecchi problemi economici per chi si occupa di allevamento: «Sono molti gli allevatori che, sfiduciati sia dalle risposte inconsistenti delle istituzioni sia dalla difficoltà di accedere agli indennizzi, hanno deciso di cessare o di interrompere la loro attività».

I rischi potrebbero essere anche di altro tipo, visto «l'avvicinamento verso i centri abitati e l'intensificarsi della presenza di questi predatori nel nostro territorio provinciale».

Mulè ricorda che, per affrontare il problema, all'interno dell'Unione dei Comuni Terre Matildiche si lavora da oltre un anno mezzo sul tema, con petizioni e momenti pubblici. «Dopo aver dato voce alla raccolta di oltre 1600 firme, abbiamo presentato vari atti che ci hanno permesso di raggiungere un primo obiettivo: giovedì 21 settembre si svolgerà un incontro con un esponente regionale per poterci confrontare su alcuni aspetti che preoccupano cittadini e allevatori», annuncia il consigliere comunale parlando dell'assemblea pubblica in programma il 21 settembre a Vezzano, che vedrà la partecipazione con tanto di esponenti della Regione quanto di diversi sindaci reggiani.

La prossima richiesta è quella di un consiglio comunale aperto alla cittadinanza per «poter avere delle risposte chiare sia dal punto di vista degli indennizzi che sulla sempre maggiore presenza di capi ibridi che mettono a serio rischio la specificità della conservazione autentica del lupo». Mulè tira in ballo anche gli organi competenti «come la Regione e il Parco dell'Appennino, per tutelare in primis il

24 Scandiano • Comprensorio Ceramiche

GAZZETTA MERCOLEDÌ 13 SETTEMBRE 2017

SCANDIANO » L'ALLARME

Mucca sbranata da un branco di lupi

L'ultimo episodio nell'allevamento Borziani di Fellegara. Mulè: «Non si può più parlare di fenomeno "controllato"»

IN BREVE

Cup e Saub, lunedì via ai nuovi orati
La Direzione distrettuale di Scandiano informa che da lunedì 18 settembre 2017 gli oratori d'apertura degli sportelli Cup e Saub di Scandiano saranno seguiti dal lunedì al venerdì dalle 7 alle 13,30 sabato dalle 7 alle 12,30. Per informazioni presso l'ufficio relazioni con il pubblico, dai lunedì al venerdì dalle 9 alle 12,30, al numero 0522 853400.

CASALGRANDE

Laboratori del pane domenica alla fiera
A Casale, fra le 10 e le 18, si svolgerà la manifestazione "Laboratori del pane domenica alla fiera". L'evento è organizzato dal Comune di Casale e dalla Fiera di Casale. In programma: laboratori di panificazione a cura di esperti, degustazioni, vendita di prodotti artigianali. Per informazioni: 0522 853400.

NEWS

L'Asker festeggia 120 anni di attività
L'Asker festeggia il suo 120° anniversario di attività. L'azienda, leader nel settore delle calzature, organizza una serie di iniziative per celebrare questa importante data. Per informazioni: 0522 853400.

SCANDIANO

Una mucca sbranata dai lupi a Fellegara. Si abbassa sempre di più l'altitudine dei casi di aggressioni di bestie selvatiche - lupi o cani - nella pedecollina reggiana.

UN CASO CHE HA PROVOCATO

L'INTERVENTO DI LUCA MULÈ,

CONSIGLIERE DI CENTRO-DESTRA A VEZZANO.

SI PARLA DELLA ZONA NORD SCANDIANESE,

NON DI QUELLA COLLINARE MA DI QUELLA SOTTO AL TRACCIATO DELLA STATALE CHE DA REGGIO PORTA A SASSUOLO.

TESTIMONIANZA, SECONDO MULÈ, DI COME ORMAI IL FENOMENO DEI LUPI «NON POSSA PIÙ ESSERE ETICHETTATO COME "CONTROLLATO"».

CON PARECCHI PROBLEMI ECONOMICI PER CHI SI OCCUPA DI ALLEVAMENTO: «SONO MOLTI GLI ALLEVATORI CHE, SFIDUCIATI SIA DALLE RISPOSTE INCONSISTENTI DELLE ISTITUZIONI SIA DALLA DIFFICOLTÀ DI ACCEDERE AGLI INDENNIZZI, HANNO DECISO DI CESSARE O DI INTERRUPTARE LA LORO ATTIVITÀ».

I RISCHI POTREBBERO ESSERE ANCHE DI ALTRO TIPO, VISTO «L'AVVICINAMENTO VERSO I CENTRI ABITATI E L'INTENSIFICARSI DELLA PRESENZA DI QUESTI PREDATORI NEL NOSTRO TERRITORIO PROVINCIALE».

MULÈ RICORDA CHE, PER AFFRONTARE IL PROBLEMA, ALL'INTERNO DELL'UNIONE DEI COMUNI TERRE MATILDICHE SI LAVORA DA OLTRE UN ANNO MEZZO SUL TEMA, CON PETIZIONI E MOMENTI PUBBLICI.

«DOPO AVER DATO VOCE ALLA RACCOLTA DI OLTRE 1600 FIRME, ABBIAMO PRESENTATO VARI ATTI CHE CI HANNO PERMESSO DI RAGGIUNGERE UN PRIMO OBIETTIVO: GIOVEDÌ 21 SETTEMBRE SI SVOLGERÀ UN INCONTRO CON UN ESPONENTE REGIONALE PER POTERCI CONFRONTARE SU ALCUNI ASPETTI CHE PREOCCUPANO CITTADINI E ALLEVATORI», ANNUNCIA IL CONSIGLIERE COMUNALE PARLANDO DELL'ASSEMBLEA PUBBLICA IN PROGRAMMA IL 21 SETTEMBRE A VEZZANO, CHE VEDRÀ LA PARTECIPAZIONE CON TANTO DI ESPONENTI DELLA REGIONE QUANTO DI DIVERSI SINDACI REGGIANI.

LA PROSSIMA RICHIESTA È QUELLA DI UN CONSIGLIO COMUNALE APERTO ALLA CITTADINANZA PER «POTER AVERE DELLE RISPOSTE CHIARE SIA DAL PUNTO DI VISTA DEGLI INDENNIZZI CHE SULLA SEMPRE MAGGIORE PRESENZA DI CAPI IBRIDI CHE METTONO A SERIO RISCHIO LA SPECIFICITÀ DELLA CONSERVAZIONE AUTENTICA DEL LUPO».

MULÈ TIRA IN BALLO ANCHE GLI ORGANI COMPETENTI «COME LA REGIONE E IL PARCO DELL'APPENNINO, PER TUTELARE IN PRIMIS IL



Foto: M. Mulè - A3 / Contrasto

«Dopo aver dato voce ai cittadini, abbiamo presentato vari atti che ci hanno permesso di raggiungere un primo obiettivo: giovedì 21 settembre si svolgerà un incontro con un esponente regionale per poterci confrontare su alcuni aspetti che preoccupano cittadini e allevatori», annuncia il consigliere comunale parlando dell'assemblea pubblica in programma il 21 settembre a Vezzano, che vedrà la partecipazione con tanto di esponenti della Regione quanto di diversi sindaci reggiani.

La prossima richiesta è quella di un consiglio comunale aperto alla cittadinanza per «poter avere delle risposte chiare sia dal punto di vista degli indennizzi che sulla sempre maggiore presenza di capi ibridi che mettono a serio rischio la specificità della conservazione autentica del lupo». Mulè tira in ballo anche gli organi competenti «come la Regione e il Parco dell'Appennino, per tutelare in primis il

Donati gli organi della pensionata investita

Enza Alabardi, 71 anni, è stata travolta dall'auto della cognata a Casalgrande. Il pm autorizza i funerali

IL CASO

Enza Alabardi, 71 anni, è stata travolta dall'auto della cognata a Casalgrande. Il pm autorizza i funerali

IL CASO

Enza Alabardi, 71 anni, è stata travolta dall'auto della cognata a Casalgrande. Il pm autorizza i funerali

Birre artigianali protagoniste stasera alla Rocca dei Boiardo

Spazio ai birrifici artigianali "Bull's Head" e "The Wolf's Head"...

Cinquant'anni ragazzi a difesa del territorio

Responsabilità verso i luoghi dove abitano e nei confronti del territorio...

cittadino dai continui attacchi e per tutelare il lupo dal fenomeno dell' ibridazione».
Adriano Arati©RIPRODUZIONE RISERVATA.

ADRIANO ARATI

Vezzano

Lavori a ritmi record nelle scuole medie ed elementari

VEZZANO S U L CROSTOLO Sono quasi ultimati i lavori di ristrutturazione della scuole primaria Marconi e secondaria Manini di Vezzano sul **Crostolo**.

I cantieri erano iniziati a fine luglio e, grazie all'impegno dei progettisti, dell'impresa e dei tanti operai che hanno lavorato anche nel fine settimana, la scuola sarà pronta per venerdì prossimo, giorno di inizio delle lezioni. In questo nuovo anno scolastico che sta per iniziare gli alunni delle scuole del capoluogo rientreranno sui banchi di edifici più sicuri e accessibili.

Questo primo intervento di ristrutturazione è stato finalizzato al miglioramento sismico e alla messa in sicurezza dei locali, così come prevede la normativa vigente. Le spese affrontate, 330mila euro, sono state finanziate attraverso un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti acceso dall'amministrazione comunale. I lavori hanno interessato l'intera struttura, costruita negli anni Sessanta e che ha visto nei decenni successivi ampliamenti e modifiche. Seguirà un secondo intervento di circa un milione di euro per la costruzione di una nuova ala, davanti all'edificio attuale, e lavori di sistemazione nella parte esistente. (d.a.)

28 | Castelnovo Monti | Montagna

GAZZETTA MONTAGNA 13 SETTEMBRE 2017

Siccità, il Parco apre alle dighe «Servono nuove infrastrutture»

Ventasso, il documento sui cambiamenti climatici indica come necessario un intervento sui bacini. L'invito alla Regione: «Occorre un confronto per la progettazione e realizzazione di nuovi invasi»

di Luca Tordinelli
a Castello



Le dighe di Vezzano sono pronte a reggere il diluvio. Anche il Parco non aspetta nuove precipitazioni

Il Consiglio direttivo del Parco montasse ha approvato l'ordine del giorno che richiama a nuove modalità di gestione del territorio in occasione dei cambiamenti climatici, che negli ultimi anni si manifestano con una intensa accelerazione e che in questi giorni hanno portato devastazione nella valle Tivonica. Il tema dell'Adg, come proprio "Cambiamenti climatici, territorio e acqua", è il declino delle risorse idriche e la conseguente riduzione della capacità di assorbire le precipitazioni. Il documento si rivolge alle istituzioni e ai cittadini, chiedendo di intervenire sui bacini idrici, di realizzare nuovi invasi e di potenziare le infrastrutture esistenti, allo stesso tempo, di creare nuove opportunità di sviluppo economico e sociale.

Il documento del territorio, presentato in modo partecipativo, ha individuato le priorità di intervento, che sono: la manutenzione delle dighe, la creazione di nuovi invasi, la realizzazione di nuove infrastrutture idriche, la creazione di nuove opportunità di sviluppo economico e sociale. Il documento si rivolge alle istituzioni e ai cittadini, chiedendo di intervenire sui bacini idrici, di realizzare nuovi invasi e di potenziare le infrastrutture esistenti, allo stesso tempo, di creare nuove opportunità di sviluppo economico e sociale.

VEZZANO Lavori a ritmi record nelle scuole medie ed elementari

Sono quasi ultimati i lavori di ristrutturazione della scuola primaria Marconi e secondaria Manini di Vezzano sul Crostolo. I cantieri erano iniziati a fine luglio e, grazie all'impegno dei progettisti, dell'impresa e dei tanti operai che hanno lavorato anche nel fine settimana, la scuola sarà pronta per venerdì prossimo, giorno di inizio delle lezioni. In questo nuovo anno scolastico che sta per iniziare gli alunni delle scuole del capoluogo rientreranno sui banchi di edifici più sicuri e accessibili. Questo primo intervento di ristrutturazione è stato finalizzato al miglioramento sismico e alla messa in sicurezza dei locali, così come prevede la normativa vigente. Le spese affrontate, 330mila euro, sono state finanziate attraverso un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti acceso dall'amministrazione comunale. I lavori hanno interessato l'intera struttura, costruita negli anni Sessanta e che ha visto nei decenni successivi ampliamenti e modifiche. Seguirà un secondo intervento di circa un milione di euro per la costruzione di una nuova ala, davanti all'edificio attuale, e lavori di sistemazione nella parte esistente. (d.a.)

Raffica di furti nelle case del quartiere Peep

Castelnovo Monti, i ladri "vistano" tre abitazioni. Rubata anche un'auto parcheggiata in strada

di Luca Tordinelli
a Castello



Controlli dei carabinieri nella zona residenziale di Castello

Una Mini, rubata nella stessa zona, è rimasta in panne in viale Matteotti. I carabinieri di Castelnovo Monti, dopo averla trovata in un campo di calcio, l'hanno recuperata. Il furto è stato commesso il 28 settembre. L'auto è stata rubata in viale Matteotti, a Castelnovo Monti. I carabinieri di Castelnovo Monti, dopo averla trovata in un campo di calcio, l'hanno recuperata. Il furto è stato commesso il 28 settembre. L'auto è stata rubata in viale Matteotti, a Castelnovo Monti.

Una Mini, rubata nella stessa zona, è rimasta in panne in viale Matteotti. I carabinieri di Castelnovo Monti, dopo averla trovata in un campo di calcio, l'hanno recuperata. Il furto è stato commesso il 28 settembre. L'auto è stata rubata in viale Matteotti, a Castelnovo Monti. I carabinieri di Castelnovo Monti, dopo averla trovata in un campo di calcio, l'hanno recuperata. Il furto è stato commesso il 28 settembre. L'auto è stata rubata in viale Matteotti, a Castelnovo Monti.

Un'auto parcheggiata in strada è stata rubata. I ladri "vistano" tre abitazioni. Rubata anche un'auto parcheggiata in strada. Un'auto parcheggiata in strada è stata rubata. I ladri "vistano" tre abitazioni. Rubata anche un'auto parcheggiata in strada.

CASTELNOVO MONTI Orietta Berti in festa per l'Eremo: «Lì mi sono sposata»

di Luca Tordinelli
a Castello



Il momento di Orietta e della figlia

Una donna è stata presente alla inaugurazione della Chiesa della Pace, punto di incontro per i giovani. Orietta Berti, in festa per l'Eremo: «Lì mi sono sposata». Una donna è stata presente alla inaugurazione della Chiesa della Pace, punto di incontro per i giovani. Orietta Berti, in festa per l'Eremo: «Lì mi sono sposata».

Una donna è stata presente alla inaugurazione della Chiesa della Pace, punto di incontro per i giovani. Orietta Berti, in festa per l'Eremo: «Lì mi sono sposata». Una donna è stata presente alla inaugurazione della Chiesa della Pace, punto di incontro per i giovani. Orietta Berti, in festa per l'Eremo: «Lì mi sono sposata».

I quadri di Cardone in mostra al foyer del teatro Bismantova

di Luca Tordinelli
a Castello



Un'opera di Cardone in mostra al foyer del teatro Bismantova

Una mostra di quadri di Cardone è in mostra al foyer del teatro Bismantova. Una mostra di quadri di Cardone è in mostra al foyer del teatro Bismantova. Una mostra di quadri di Cardone è in mostra al foyer del teatro Bismantova.

vezzano

Week end di festa a Pecorile

In arrivo la sagra di Sant' Eufemia, ultimo appuntamento dell' estate vezzanese organizzato dal Circolo Zannoni e dalla parrocchia di Pecorile nel cortile della chiesa. Da venerdì 15 a lunedì 18 settembre si susseguiranno iniziative gastronomiche, culturali e sportive che sapranno coinvolgere visitatori di ogni età. Ogni sera il ristorante, che aprirà alle 19.30, preparerà piatti della tradizione tra cui gli speciali tortelli e cappelletti preparati dai volontari locali (in foto).

A dare il via alla manifestazione, venerdì alle 22, sarà la musica anni 80/90 dei "GB80 - Goodbye Seventies". Verrà anche inaugurata la mostra fotografica "Il paese". (d.a.)

30 | Agenda

LA SAGRA DI SANT' EUFEMIA A VEZZANO | CONCERTO DI VIOLINO NELLA ROCCA DEI BOIARDI | LETTERE IN INGLESE PER GLI ADULTI DI DOMANI | SULLA TERZA ETÀ STASERA AL BOCCHERONNO | Mese dell' Alzheimer Film e incontri dalla Bassa al Crinale

FESTAREGGIO

Ernal Meta all'Arena Madiba
Un'incontro "simbolico" a Festareggio. Questa sera, ore 21, 30 all'Arena Madiba, l'ingresso gratuito nel palco del Camposecco sulla Ernal Meta per un incontro con Ernal Meta, il più grande cantautore italiano. Un incontro che si svolgerà nel corso del prossimo mese di settembre. Ernal Meta ha una lunga carriera di cantautore, con album come "Il mio paese", "Il mio paese", "Il mio paese" e "Il mio paese".

VEZZANO

Week end di festa a Pecorile
In arrivo la sagra di Sant' Eufemia, ultimo appuntamento dell' estate vezzanese organizzato dal Circolo Zannoni e dalla parrocchia di Pecorile nel cortile della chiesa. Da venerdì 15 a lunedì 18 settembre si susseguiranno iniziative gastronomiche, culturali e sportive che sapranno coinvolgere visitatori di ogni età. Ogni sera il ristorante, che aprirà alle 19.30, preparerà piatti della tradizione tra cui gli speciali tortelli e cappelletti preparati dai volontari locali (in foto).

CASTELMIOVONI

Sergio Cardone in mostra
Venerdì il foyer del Teatro Manzoni in programma una iniziativa culturale che coinvolgerà i protagonisti della mostra fotografica "Il paese".

APPUNTAMENTI

Lettere in Inglese per gli adulti di domani
Il corso di Lettere in Inglese per gli adulti di domani si svolgerà nella sala di lettura della biblioteca di via...
Concerto di violino nella Rocca dei Boiardi
Un'incontro "simbolico" a Festareggio. Questa sera, ore 21, 30 all'Arena Madiba, l'ingresso gratuito nel palco del Camposecco sulla Ernal Meta per un incontro con Ernal Meta, il più grande cantautore italiano.

NUMERI UTILI

112	Emergenza
119	Polizia
113	Carabinieri
115	Protezione Civile
118	Soccorso Sanitario
122	Numero Verde
147	Numero Verde
150	Numero Verde
166	Numero Verde
199	Numero Verde
202	Numero Verde
203	Numero Verde
204	Numero Verde
205	Numero Verde
206	Numero Verde
207	Numero Verde
208	Numero Verde
209	Numero Verde
210	Numero Verde
211	Numero Verde
212	Numero Verde
213	Numero Verde
214	Numero Verde
215	Numero Verde
216	Numero Verde
217	Numero Verde
218	Numero Verde
219	Numero Verde
220	Numero Verde

CANOSSE

Sulle tracce di Matilde fino a Canossa
Il Comune di Canossa, in collaborazione con l'Associazione Pro Canossa, organizza una visita guidata al castello di Canossa. La visita sarà effettuata il 15 settembre, alle 10.30, e sarà condotta dalla guida Canossa. Per informazioni, telefonare al numero 0522/32555.

RASSEGNA

Mese dell' Alzheimer Film e incontri dalla Bassa al Crinale
Un'iniziativa culturale che coinvolgerà i protagonisti della mostra fotografica "Il paese".

"Una vita" di Brizi stasera al Rosebud

Una vita di Brizi, il film di Giuseppe Bertone, sarà proiettato stasera al Rosebud. Il film racconta la vita di Giuseppe Brizi, un uomo che ha vissuto una vita di grande impegno sociale e culturale.

OROSCOPO

ARINETA 16/9 - 24/9
Il tuo destino è legato a quello di chi ti sta vicino. Cerca di stare attento a chi ti circonda.

CANCRO 24/9 - 23/10
Il tuo destino è legato a quello di chi ti sta vicino. Cerca di stare attento a chi ti circonda.

LEONE 23/10 - 21/11
Il tuo destino è legato a quello di chi ti sta vicino. Cerca di stare attento a chi ti circonda.

VERGINE 21/11 - 21/12
Il tuo destino è legato a quello di chi ti sta vicino. Cerca di stare attento a chi ti circonda.

BIANCCHI

21/9 - 21/9
Il tuo destino è legato a quello di chi ti sta vicino. Cerca di stare attento a chi ti circonda.

22/9 - 22/9
Il tuo destino è legato a quello di chi ti sta vicino. Cerca di stare attento a chi ti circonda.

23/9 - 23/9
Il tuo destino è legato a quello di chi ti sta vicino. Cerca di stare attento a chi ti circonda.

CAPRICORNO

22/10 - 19/11
Il tuo destino è legato a quello di chi ti sta vicino. Cerca di stare attento a chi ti circonda.

20/11 - 19/12
Il tuo destino è legato a quello di chi ti sta vicino. Cerca di stare attento a chi ti circonda.

ACQUARIO

20/1 - 18/2
Il tuo destino è legato a quello di chi ti sta vicino. Cerca di stare attento a chi ti circonda.

PESCI

20/2 - 18/3
Il tuo destino è legato a quello di chi ti sta vicino. Cerca di stare attento a chi ti circonda.

MACELLE DOMINICHE A REGGIO EMILIA

Il tuo destino è legato a quello di chi ti sta vicino. Cerca di stare attento a chi ti circonda.

LA NOVITÀ

A tredici scuole i finanziamenti per le biblioteche digitali

di MARIAGIUSEPPINA BO SCUOLA REGGIANA all' avanguardia, arrivano le biblioteche digitali. 13 scuole reggiane hanno ottenuto, al primo colpo, il finanziamento previsto dal bando, all' interno del piano nazionale scuola digitale, per la realizzazione delle prime biblioteche scolastiche digitali. Tredici istituti scolastici che, a livello nazionale, sono fra i primi 500 a poter realizzare le loro biblioteche 2.0. Tre le scuole superiori che hanno 'superato' l' esame del Miur, il D' Arzo di Montecchio, il Bus Pascal e il liceo Chierici e 10 istituti comprensivi, che a Reggio sono il Pertini 2, il Lepido, il Ligabue e in provincia quelli di di Motecchio, Quattro Castella-**Vezzano**, Castellarano, San Polo-Canossa, Rubiera, Casalgrande, Gualtieri.

Si tratta di 500 progetti per biblioteche scolastiche innovative finanziate col bando del Miur del maggio del 2016, per il quale sono arrivate più di 3.000 proposte, valutate da un' apposita commissione. I primi 500 progetti vengono finanziati con 5 milioni del bando del 2016. Fra queste prime proposte finanziate, la nostra regione è al secondo posto con 71 progetti approvati, dietro al Lazio, al primo posto, con 83, al terzo posto c' è la Campania con 57. A breve per questo progetto verranno spesi altri 5 milioni per finanziare altri 500 progetti e costituire, in Italia, 1.000 biblioteche scolastiche innovative. Al 'secondo posto', dopo le prime 500, in attesa della II tranche di finanziamenti ci sono altre 8 scuole reggiane: lo Scaruffi - Levi -Tricolore, il liceo Matilde di Canossa, il liceo Corso di Correggio, il professionale Mandela di Castelnovo Monti, e fra gli istituti comprensivi il Pertini 1, il Boiardo, il Da Vinci e quello di Reggiolo. Le nuove biblioteche si prospettano come bibliopoint a disposizione di studenti e cittadinanza, centri digitalizzati di documentazione e informazione culturale e linguistica per il territorio in grado di realizzeranno eventi. Diverse le tipologie di realizzazione, ci sarà chi catalogherà il proprio patrimonio librario mettendolo in rete con le biblioteche comunali, chi affiancherà al prestito tradizionale quello digitale. Non mancheranno le reti costituite da biblioteche di più plessi scolastici che si uniscono per offrire il servizio di consultazione e prestito all' intera cittadinanza tutti i giorni della settimana, con aperture a turnazione. Un bel servizio che dovrebbe saper collegare e coniugare le proposte culturali del territorio con le scuole e rendere il sapere sempre più fruibile, concreto ed alla portata di tutti in interclassi generazionale.

MERCOLEDÌ 13 SETTEMBRE 2017 **il Resto del Carlino**

VERSO LA CAMPANELLA

Messa in sicurezza degli edifici Un piano da 2 milioni e mezzo

Comune: analisi della vulnerabilità sismica su sei plessi

di CRISTIANA BONE

ALLA VIGILIA della risposta dalle scuole il Comune di Reggio presenta un piano da due milioni e mezzo di euro su 41 cantieri. L'investimento per il biennio 2017-2018 è focalizzato principalmente sull'attività scolastica e il miglioramento sismico, l'abbattimento delle barriere architettoniche, progetti sul digitale, contro la dispersione scolastica, l'integrazione degli studenti disabili e degli stranieri e la piena funzionalità degli impianti sportivi.

Sono 24 le strutture scolastiche a Reggio: 41 scuole primarie e 13 scuole secondarie di secondo grado per un totale di 13.500 studenti, 46 gli istituti che sono aperti al pomeriggio con orario dalle 7,30 alle 19,30, quanto grazie alle attività extracurricolari che permettono di intrattenere i bambini con buona pace dei genitori in presenza letta per fare cominciare orari del lavoro con la scuola dei figli.

In tutto sono 1.400 i bambini e i ragazzi coinvolti in attività pomeridiane, 1.800 invece sono quei coinvolti in attività al mattino. Entro dunque nel vna l'attuazione del Piano per l'edilizia e la manutenzione sottostanti la norma primariera del Comune, dall'Ufficio scolastico provinciale, e 12 istituti comprensivi della città. La maggior parte degli investimenti, 80mila euro, ha illustrato l'assessore alle infrastrutture

ANALISI
Le criticità maggiori alla Lepido: previsto un corpo piano di lavori

Mirko Tutino - riguarda la messa in sicurezza di edifici e unità di vulnerabilità sismica di 8 strutture, tra questi la palestra ex Gil (400mila euro) e la scuola Lepido - la struttura con più criticità - per cui sono stati stanziati 250 dei 600mila euro complessivi necessari all'intervento completo.

I PROBLEMI MAGGIORI PER IL SOSTEGNO E PER LE MATERIE SCIENTIFICHE
Allarme cattedre vuote, mancano gli insegnanti

Gli insegnanti mancano all'appello. Sia per quanto la campanella del primo giorno di scuola ed il corso verso una didattica. Sono centinaia le cattedre vuote fra i posti in organico di diritto (cioè quelli su cui si vengono pagate le nomine in ruolo) e in organico di fatto (gli insegnanti che servono per coprire l'effettivo bisogno del territorio, per cui vengono nominati supplenti). Organico di diritto e di fatto insieme costituiscono il contingente di docenti che lavorano nella scuola. I dati, ad oggi, che vengono forniti da Monica Leonardi il vicesegretario della scuola Emilia Lenzani di Reggio, sono preoccupanti. Leonardi, numeri alla mano, spiega: «I posti vuoti sono stati restituiti alle scuole, perché non coperti dalle Gae provinciali graduate ad esaurimento». Vediamo cosa succede in ogni ordine di scuola alle scuole del territorio marchigiano: 17 cattedre di sostegno e 125 cattedre che corrispondono a 19 sezioni di cattedra, cioè posti che non vengono occupati. 18 ore. Alla scuola primaria, le elementari, fra i posti comuni e infine rimarrebbero vuoti 13 sezioni cattedre e per il sostegno 390 cattedre e 45 sezioni. Alla secondaria di grado, le medie, sarebbero ancora da coprire, per i posti comuni, 112 cattedre più 128 sezioni e per il sostegno 217 posti in più e 19 sezioni. Alla secondaria di I grado, le superiori, mancherebbero 51 cattedre di posti comuni e 176 sezioni, per il sostegno 107 posti e 16 ore e 28 sezioni».

L'EMERGENZA. Di certi ordini questi docenti verranno chiamati dalle scuole: «Le cose si stanno aggravando», rimprovera Leonardi. «Sia un grosso lavoro per le scuole rispettare tutti i supplenti. Sono che lavoreranno fuori per le scuole iscritte nelle graduatorie di I fascia, che sono abbinate, molti docenti di terza fascia che non lo sono o, forse, anche chi ha svolto fatto domanda alle semplici scuole. Mancano soprattutto docenti delle materie scientifiche e tecniche, matematica e scienze e per le medie anche lettere. Il grosso vuoto è nel sostegno». Il problema della mancanza di docenti non è dato dalla assegnazio-

Nel corpo progetto si può anche di didattica con la seconda edizione del progetto "Cittadini connessi" rivolto alle scuole che ancora non hanno partecipato nell'anno 2016-17. Asca, Massimo, L'approdi, Don Borgia, Einaudi e Pertini.

L'ESTENSIONE a tutte le scuole le primarie sulle strutture legate al pensiero scientifico e al particolare alla matematica in collaborazione con l'Università degli studi di Modena e Reggio, Ufficio Educativo e gli istituti comprensivi Pertini 1 e Pertini 2 (Copaffili), Kennedy, Manzoni, Da Vinci e Don Borgia. Nella dotazione riguarda la presenza di tecnici soprattutto di insegnanti di sostegno ma l'assessorato all'educazione Raffaele Carlini tranquillizza sul nuovo anno scolastico non vedrà nessuna alunno con disabilità lasciato senza il necessario supporto.

Un gruppo di 150 educatori, supervisionato da Ufficio educativo, ha già assistito alle scuole la massima flessibilità possibile per collaborare con i docenti. Per il sindaco Vecchi chi tratta di interventi consistenti, pari a quelli del periodo preesistente, che ribadiscono la centralità che il mondo della scuola riveste per questaAmministrazione. Non sono lavori che si esauriscono in breve tempo, riguarderanno infatti il mondo della scuola anche nei prossimi anni, per rendere più adeguato, moderno e accogliente.

LA NOVITÀ
A tredici scuole i finanziamenti per le biblioteche digitali

di MARIAGIUSEPPINA BO

SCUOLA REGGIANA all'avanguardia, arrivano le biblioteche digitali. 13 scuole reggiane hanno ottenuto, al primo colpo, il finanziamento previsto dal bando, all'interno del piano nazionale scuola digitale, per la realizzazione delle prime biblioteche scolastiche digitali.

Tredici istituti scolastici che, a livello nazionale, sono fra i primi 500 a poter realizzare le loro biblioteche 2.0. Tre le scuole superiori che hanno 'superato' l'esame del Miur, il D'Arzo di Montecchio, il Bus Pascal e il liceo Chierici e 10 istituti comprensivi, che a Reggio sono il Pertini 2, il Lepido, il Ligabue e in provincia quelli di di Montecchio, Quattro Castella-**Vezzano**, Castellarano, San Polo-Canossa, Rubiera, Casalgrande, Gualtieri.

Si tratta di 500 progetti per biblioteche scolastiche innovative finanziate col bando del Miur del maggio del 2016, per il quale sono arrivate più di 3.000 proposte, valutate da un'apposita commissione. I primi 500 progetti vengono finanziati con 5 milioni del bando del 2016. Fra queste prime proposte finanziate, la nostra regione è al secondo posto con 71 progetti approvati, dietro al Lazio, al primo posto, con 83, al terzo posto c'è la Campania con 57. A breve per questo progetto verranno spesi altri 5 milioni per finanziare altri 500 progetti e costituire, in Italia, 1.000 biblioteche scolastiche innovative. Al 'secondo posto', dopo le prime 500, in attesa della II tranche di finanziamenti ci sono altre 8 scuole reggiane: lo Scaruffi - Levi -Tricolore, il liceo Matilde di Canossa, il liceo Corso di Correggio, il professionale Mandela di Castelnovo Monti, e fra gli istituti comprensivi il Pertini 1, il Boiardo, il Da Vinci e quello di Reggiolo. Le nuove biblioteche si prospettano come bibliopoint a disposizione di studenti e cittadinanza, centri digitalizzati di documentazione e informazione culturale e linguistica per il territorio in grado di realizzeranno eventi. Diverse le tipologie di realizzazione, ci sarà chi catalogherà il proprio patrimonio librario mettendolo in rete con le biblioteche comunali, chi affiancherà al prestito tradizionale quello digitale. Non mancheranno le reti costituite da biblioteche di più plessi scolastici che si uniscono per offrire il servizio di consultazione e prestito all'intera cittadinanza tutti i giorni della settimana, con aperture a turnazione. Un bel servizio che dovrebbe saper collegare e coniugare le proposte culturali del territorio con le scuole e rendere il sapere sempre più fruibile, concreto ed alla portata di tutti in interclassi generazionale.



Il sindaco Vecchi tra gli assessori Tutino e Curtini

Vecchi sulle dimissioni: «Scelta opportuna» Il presidente Manghi: «Prendiamo atto»

«Le sentenze della magistratura si rispettano. In questo senso la decisione annunciata dall'avvocato Pagliani di dimettersi dal suo ruolo di consigliere comunale in Sala del Tricolore si configura come una scelta opportuna, oltre che conseguente». Così ieri il sindaco di Reggio Luca Vecchi (foto).
Sulle dimissioni dell'avvocato dal consiglio provinciale, il presidente della Provincia Giammaria Manghi commenta lapidario: «I giudici si sono espressi e prendiamo atto di questa sentenza e delle conseguenti, annunciate dimissioni». Il sindaco di Reggio aggiunge: «Il pronunciamento del Tribunale di Bologna in appello conferma, rispetto ad Aemilia, l'impianto accusatorio, così come complessivamente era emerso anche da ciò che era stato deciso dal primo grado. L'amministrazione comunale ha intrapreso, da anni, politiche e azioni concrete contro l'infiltrazione dei clan, a tutela della legalità e contro ogni forma di corruzione. Questo impegno, testimoniato anche dal contributo alla realizzazione dell'aula del processo, proseguirà nei prossimi anni».

VEDICOLELLI 13 SETTEMBRE 2017 GAZZETTA Primo piano | 3

AEMILIA » L'APPELLO

Pagliani sotto shock: «Condanna folle»

Quattro anni all'avvocato, che si dimette da consigliere provinciale e comunale: «Concorso esterno? La mafia mi fa schifo»

di Jacopo Della Porta e Sciacca
«Una sentenza folle, analizzata senza pregiudizi e ingiustizie. Un anno di giudizio. La mafia mi fa schifo. Il mio impegno è quello di far nascere il mio nome. Sono un giornalista». Sono parole che non dalla lettura della sentenza d'appello del processo Aemilia contro il barbiere e dal suo studio legale di Ancona. Giuseppe Pagliani esprime così i suoi pensieri per una decisione che ha definito l'«avvolgimento di primo grado», che ha fatto cadere il consigliere provinciale e il consigliere comunale. La sentenza, pubblicata il 12 settembre, ha respinto la richiesta di un anno e una multa di 100 mila euro. I giudici di Bologna hanno sventolato il verdetto di non colpevolezza nei confronti di Giuseppe Pagliani e del barbiere, che erano stati accusati di aver organizzato un concorso esterno di mafia.



Vecchi sulle dimissioni: «Scelta opportuna» Il presidente Manghi: «Prendiamo atto»

«Non potevo offrire nulla a questa gente perché il centrodestra non gestisce il potere».
«L'incarico Giuseppe Pagliani forma la denuncia di consigliere comunale e provinciale».

della sentenza di poche ore prima, si dice sconcertato di poter ottenere ragione in Cassazione. Non aveva mai detto la parola del delitto per una decisione che non si aspetta. «Non ci sono dimissioni che possono portare a questa sentenza. Rimane dopo l'arresto in carcere, in primo grado sono stato assolto perché il fatto non sussiste. Ora è un anno di carcere. Una effrazione di alcuni dei partecipanti alla crisi che erano in rapporto con me». Il giudice di Ancona, invece, non ha mai detto che il fatto non sussiste. «Il fatto di essere apparsi con un'auto di lusso è un fatto che non ha mai detto che il fatto non sussiste».



«La sentenza della magistratura dell'appello, in questo senso la decisione annunciata dall'avvocato Pagliani di dimettersi dal suo ruolo di consigliere provinciale e comunale è una scelta opportuna, oltre che conseguente».

«La sua colpa? Aver partecipato a una cena»

I difensori Sivelli e Tarquini annunciano ricorso in Cassazione: «In quel locale andavano tutti»



di Sciacca
«Il fatto di aver partecipato a una cena con "mafiosi" in un locale frequentato da tutti è un fatto che non ha mai detto che il fatto non sussiste».

«Il fatto di aver partecipato a una cena con "mafiosi" in un locale frequentato da tutti è un fatto che non ha mai detto che il fatto non sussiste».

Congresso, c'è l'accordo Si va verso il Costa bis

Orlandiani e renziani convergono sul nome dell'attuale segretario di via Gandhi In due per il ruolo di vice. La partita si restringe agli altri nomi dell'esecutivo

di Roberto Fontanili wREGGIO EMILIA Trovata la quadra in casa Pd con la riconferma di Andrea Costa a segretario provinciale, che avrà al suo fianco - ed è questa l'unica novità dell'accordo raggiunto - un vice segretario che sarà espresso dall'area renziana. Due i probabili candidati renziani per affiancare e "condizionare" Andrea Costa, che fin dall'inizio è stato strenuamente difeso dalla minoranza che fa capo ad Andrea Orlando, a **Reggio** guidata dal deputato Pd, Maino Marchi. La scelta del vicesegretario è ristretta tra due **sindaci** di piena osservanza renziana: Massimo Gazza (Boretto) e Andrea Tagliavini (Quattro Castella). Potrebbe aggiungersi, ma è un'ipotesi più improbabile, anche il nome del **sindaco** di Scandiano, Alessio Mammi.

Quello che non ha definitivamente sciolto la riunione di lunedì pomeriggio, conclusasi poco prima della direzione, è la composizione della nuova segreteria, che dovrebbe avvenire sulla base dei voti conquistati da Renzi e Orlando alla convezione del marzo scorso per la scelta del segretario nazionale. Stando ai numeri, il 60% della segreteria dovrebbe essere composta da renziani, mentre il 40% da esponenti dell'area Orlando, così come è probabile che si arrivi anche alla scelta di un esponente renziano per guidare il comitato cittadino. Un ruolo svolto in passato da Mauro Vicini (poi passato a Mdp), di cui i renziani avevano più volte chiesto la sostituzione.

Fissata anche la data del congresso provinciale che si terrà il 28 ottobre prossimo, mentre le assemblee dei circoli Pd si svolgeranno dal 12 al 22 ottobre. Le assemblee dei circoli oltre a indicare i delegati all'assemblea provinciale, eleggeranno anche i nuovi segretari di circolo. La proposta di una candidatura unitaria a segretario e vice segretario è stata avanzata lunedì sera da **Giammaria Manghi** (a nome della maggioranza renziana) ed è stata accolta dalla direzione con un applauso unanime e liberatorio, se si eccettuano due componenti della direzione.

Un applauso indicativo del clima di collaborazione tra le due anime del Pd, che dovrà sfociare da qui al 12 ottobre su un documento unitario che parte dalla riaffermazione delle alleanze all'interno del centrosinistra nella nostra provincia in vista delle amministrative del 2019.

Fermo restando che dovrà essere il congresso a nominare Costa, resta da scrivere il documento unitario, ma già ieri circolava una prima bozza che cercava di tenere insieme le due sensibilità. Un



GARE E MOSTRA CAVALLI
Musica e Ballo Country
Stand Espositivi
Ristorazione
e Divertimento

15-16-17 SETTEMBRE 2017

www.cavalliareggio.it • info: +39 0421 280252

Orari: Venerdì e Sabato 9-24 • Domenica 9-19

la bussola
FIERE DI REGGIO EMILIA
ingresso: Intero € 10,00 • Ridotto € 6,00

tentativo che fa presagire che il congresso del Pd **reggiano** si svolgerà in maniera unitaria e in controtendenza al resto del Pd regionale, dove sono in atto scontri che in qualche caso vanno anche al di là del confronto tra renziani e orlandiani.

«L' importante era riuscire a vincere»

Tutti soddisfatti (ma pochi entusiasti) i vip in tribuna nel derby di lunedì sera

di Luigi Vinceti/REGGIO EMILIA Fra gli oltre settemila spettatori che hanno gremito gli spalti dello stadio Città del Tricolore per assistere al derby con Modena c' erano numerosi personaggi noti al grande pubblico.

Che alla fine, pur con qualche riserva, hanno espresso commenti favorevoli anche se spesso solo parzialmente lodevoli: tutti soddisfatti, pochi entusiasti.

Villiam Vecchi, storico portiere del Milan, se la cava con un diplomatico «Buone entrambe le squadre». Poi va ripescare nella memoria ma non rammenta un confronto con analogo risultato. E ciò malgrado siano ormai 67 stagioni che il Modena non vince in trasferta a Reggio.

Il presidente della **Provincia** Giammaria Manghi ammette intanto che «Non è stato uno spettacolo esaltante. La vittoria comunque è meritata perché il Modena ha retto sino a quando ha avuto fiato da spendere. Poi la supremazia tecnica della Reggiana si è fatta valere».

L' imprenditore Stefano Compagni glissa ed evita i giudizi mentre il suo collega Medici trattiene a fatica la soddisfazione: «A me bastava battere il Modena perché la mia azienda è confinante e nessuno, di là dal Secchia, ora avrà qualcosa da dire».

C' è anche Sisto Fontanili che afferma di essersi divertito solo a sprazzi ma ovviamente esulta per la vittoria.

Più entusiasta di tutti è il dottor Bedogni. «Un risultato stringato ma meritato. È la Reggiana che ha creato il maggior numero di occasioni e il gol è il frutto di un autentico tiro al bersaglio.

Dunque un successo frizzante».

«Sì perché il Modena ha dato molto nel primo tempo ma le occasioni, vedi il rigore negato, le hanno avute i granata.

Che poi hanno preso maggior coraggio ed hanno controllato l' incontro e giustamente vinto nella seconda parte della gara», conclude.

MONDO 13 SETTEMBRE 2017 GAZZETTA

CALCIO SERIE C » IL PUNTO DOPO IL DERBY

Il cambio di modulo ha svegliato la Reggiana

Il 4-2-3-1 è stato la mossa vincente del tecnico Menichini per sconfiggere il Modena. Altinier e Facchin stanno dimostrandosi all' altezza dopo le difficoltà iniziali

LA PARTITA AI RAGGI K

COSE FUNZIONA	COSE NON FUNZIONA
FACCHIN avanzato per tentare gol colpo	NAPOLI avanzato per tentare gol colpo
ESANINI avanzato per tentare gol colpo	IL 4-2-3-1 nuovo modulo attivo
CRUCIANI avanzato per tentare gol colpo	LA DIFESA avanzata per tentare gol colpo
IL CAMBIO di modulo attivo	LA PANCHINA avanzata per tentare gol colpo

IL DS MAGALINI AL LAVORO
Un contratto per non far svanire il "Mago" Alessandro Cesariani

di Cristiano Filippini
e **Roberta**

Prima volta a partita conclusa, un tecnico di calcio si è trovato a dover spiegare il risultato ottenuto. Il tecnico di calcio di Reggio, Alessandro Cesariani, ha dovuto spiegare il risultato ottenuto in un' intervista con il direttore sportivo della Reggiana, Sisto Fontanili, dopo la vittoria del derby di lunedì sera.

«L' importante era riuscire a vincere», ha detto Cesariani, «ma tutti sono soddisfatti, anche se solo parzialmente entusiasti». Cesariani ha anche parlato del suo rapporto con il direttore sportivo Fontanili, che ha sottolineato la sua soddisfazione per il risultato ottenuto.

«L' importante era riuscire a vincere», ha detto Cesariani, «ma tutti sono soddisfatti, anche se solo parzialmente entusiasti». Cesariani ha anche parlato del suo rapporto con il direttore sportivo Fontanili, che ha sottolineato la sua soddisfazione per il risultato ottenuto.

«L' importante era riuscire a vincere»

Tutti soddisfatti (ma pochi entusiasti) i vip in tribuna nel derby di lunedì sera

di Luigi Vinceti
e **Roberta**

Per gli oltre settemila spettatori che hanno gremito gli spalti dello stadio Città del Tricolore per assistere al derby con Modena c' erano numerosi personaggi noti al grande pubblico. Che alla fine, pur con qualche riserva, hanno espresso commenti favorevoli anche se spesso solo parzialmente lodevoli: tutti soddisfatti, pochi entusiasti.

Villiam Vecchi, storico portiere del Milan, se la cava con un diplomatico «Buone entrambe le squadre». Poi va ripescare nella memoria ma non rammenta un confronto con analogo risultato. E ciò malgrado siano ormai 67 stagioni che il Modena non vince in trasferta a Reggio.

Il presidente della **Provincia** Giammaria Manghi ammette intanto che «Non è stato uno spettacolo esaltante. La vittoria comunque è meritata perché il Modena ha retto sino a quando ha avuto fiato da spendere. Poi la supremazia tecnica della Reggiana si è fatta valere».

L' imprenditore Stefano Compagni glissa ed evita i giudizi mentre il suo collega Medici trattiene a fatica la soddisfazione: «A me bastava battere il Modena perché la mia azienda è confinante e nessuno, di là dal Secchia, ora avrà qualcosa da dire».

C' è anche Sisto Fontanili che afferma di essersi divertito solo a sprazzi ma ovviamente esulta per la vittoria.

Più entusiasta di tutti è il dottor Bedogni. «Un risultato stringato ma meritato. È la Reggiana che ha creato il maggior numero di occasioni e il gol è il frutto di un autentico tiro al bersaglio.

Dunque un successo frizzante».

«Sì perché il Modena ha dato molto nel primo tempo ma le occasioni, vedi il rigore negato, le hanno avute i granata.

Che poi hanno preso maggior coraggio ed hanno controllato l' incontro e giustamente vinto nella seconda parte della gara», conclude.

IL LEGALE E CONSIGLIERE COMUNALE

«Questa è una decisione folle Mi dimetto dalla politica per difendermi in Cassazione»

«RIMANGO esterrefatto e profondamente deluso da una decisione che ritengo folle, un accanimento personale del quale a memoria non vi sono precedenti nella nostra Regione». Arrivano qualche ora dopo la sentenza i commenti dell'avvocato e politico Giuseppe Pagliani, dopo il «no comment» dei suoi difensori Giovanni Tarquini e Alessandro Sivelli all'uscita dell'aula di Bologna. «È incredibile - continua - che chi è palesemente innocente e perseguitato da un'accusa infamante, cassata dal tribunale del Riesame e dal gup in primo grado, debba continuare a difendersi per una condanna, assurda, ricevuta in appello. Ho sempre fatto politica per idealismo e passione, stando sempre all'opposizione in una terra notoriamente difficile per la mia parte politica e non avendo mai avuto un briciolo di potere, né tanto meno incarichi nella gestione della cosa pubblica; la mafia mi fa schifo da sempre ed è vergognoso che qualcuno la associ al mio nome su di una sentenza». E conclude: «Oggi stesso comunicherò le mie dimissioni al sindaco e al presidente della **Provincia** per potermi concentrare esclusivamente sulla mia difesa e nella mia lotta per far emergere la verità. Continuerò la mia battaglia con rinnovata forza e convinto della mia totale estraneità, certo che questo incredibile errore giudiziario venga riparato in Corte di Cassazione». Pagliani lascia dunque il suo posto in consiglio comunale come esponente di Forza Italia e quello di consigliere capogruppo "Terre reggiane" in **Provincia**.

LE ACCUSE accolte dalla corte d'Appello, per lui, sono pesantissime. Concorso esterno in associazione mafiosa, «per aver contribuito, pur senza fare parte, al rafforzamento, alla conservazione e alla realizzazione degli scopi dell'associazione mafiosa, sfruttando il suo ruolo di vice-coordinatore vicario **provinciale** del Pdl e capogruppo del Pdl nel consiglio **provinciale** di Reggio Emilia, che veniva messo al servizio della strategia pubblica dell'associazione», dicono i magistrati.

Al centro delle ricostruzioni una sorta di patto politico in cambio di voti con la comunità calabrese. «Giuseppe ti dico sono gente che... I voti ti porteranno in cielo... guarda... però devi essere tu a consigliare e dire quello che bisogna fare...», dice Alfonso Paolini (ancora in attesa di giudizio) in una intercettazione. Secondo i pm della Dda c'era dunque un un accordo tra il consigliere comunale azzurro Pagliani e gli



esponenti di spicco della cosca. «Il 2 marzo - si legge nelle carte - ha luogo il primo summit tra il politico reggiano, Pagliani, e gli esponenti della cellula reggiana nell' ufficio di Nicolino Sarcone». Oltre a Sarcone sono presenti Antonio Muto (classe 1955), Paolini, Gianluigi Sarcone, fratello di Nicolino e Pasquale Brescia.

Il gruppo, dicono i magistrati, aveva bisogno di un politico per contrastare le interdittive antimafia del prefetto Antonella De Miro.

La strategia era quella di trasformare i destinatari di quei provvedimenti in «vittime di discriminazione», presi di mira soltanto in qualità di cutresi; per poi avvantaggiare nell' edilizia, estromettendoli, le coop rosse. Pagliani sarebbe stato dunque individuato come loro referente. Ed è Paolini (simpatizzante Pdl) a chiamarlo per fissare un appuntamento con Sarcone.

«Egli non si fa scrupolo alcuno di recarsi nell' ufficio di un soggetto imputato del reato di cui all' articolo 416-bis davanti al tribunale della città in cui opera», si legge nell' ordinanza di custodia cautelare, poi impugnata davanti al Riesame.

Dopo quell' incontro, viene organizzata la cena del 21 marzo 2012 agli Antichi Sapori a cui partecipano molti imprenditori calabresi, tra loro anche persone destinatarie di interdittive, arrestate poi per associazione a delinquere di tipo mafioso. Al ritorno dalla cena è lo stesso Pagliani, intercettato, a riassumere il tenore di quel convivio.

Parlando con un' amica, dirà: «Non vogliono usare altre linee, vogliono usare il partito, proprio il... il Pdl per andare contro la Masini, contro la Sinistra». E riferendosi all' ex presidente della **Provincia**: «Adesso le faccio una cura come Dio comanda, adesso le faccio fare una curetta giusta».

Benedetta Salsi.

L' Appello condanna Pagliani Quattro anni, più uno in libertà vigilata

Il secondo grado (dei riti abbreviati) conferma l'impianto accusatorio

di BENEDETTA SALSÌ SONO parole di portata storica quelle che, poco dopo le 12,30 di ieri, vengono pronunciate nell' aula della corte d' Appello di Bologna. Una sentenza di sette pagine, per il secondo grado dei riti abbreviati del maxiprocesso Aemilia - firmata dalla presidente Cecilia Calandra, che mette nero su bianco la condanna per concorso esterno in associazione mafiosa di Giuseppe Pagliani, avvocato e storico esponente politico della scena reggiana del centrodestra: quattro anni di reclusione, più uno di libertà vigilata e interdizione dai pubblici uffici per altri cinque. Il decreto ribalta così completamente l' assoluzione (col secondo comma, 'quando manca, è insufficiente o è contraddittoria la prova che il fatto sussiste, che l' imputato lo ha commesso, che il fatto costituisce reato o che il reato è stato commesso da persona imputabile') incassata da Pagliani in primo grado.

Il resto (la decisione riguardava circa 60 imputati) è una sostanziale conferma dell' impianto accusatorio imbastito dalla direzione distrettuale antimafia di Bologna, che aveva portato il 28 gennaio 2015 a 117 arresti e oltre 200 indagati, tra imprenditori calabresi, membri delle forze dell' ordine, giornalisti, avvocati e colletti bianchi. Nell' aula speciale di via Paterlini è ancora in corso il dibattimento per altri 147 imputati (dovrebbe concludersi in primavera), ma la maggior parte dei capi, degli organizzatori e dei concorrenti esterni aveva optato per l' abbreviato. Tradotto: anche per la Corte d' Appello in Emilia era radicata un' associazione di tipo 'ndranghettistico autonoma, legata alla cosca Grande Aracri di Cutro. E l' epicentro era qui, nel Reggiano.

AD APRILE 2016 il giudice Francesca Zavaglia aveva pronunciato 58 condanne, fino a un massimo di 15 anni per Nicolino Sarcone.

Pagliani era stato assolto dall' accusa di concorso esterno in associazione mafiosa, ma i pm della Dda Marco Mescolini e Beatrice Ronchi avevano fatto appello e i giudici della terza sezione penale hanno riformato la sentenza.

Conferma, invece, del proscioglimento per prescrizione della corruzione elettorale per l' altro politico coinvolto, l' ex assessore Pdl di Parma, Giovanni Paolo Bernini: anche per lui la procura aveva impugnato la prima sentenza. Dimezzata la pena per l' imprenditore Giuseppe Giglio, da 12 a 6 anni, in virtù del suo ruolo di collaboratore di giustizia. Dalle sue rivelazioni, infatti, in questi ultimi due anni sono

MIRACOLATO 13 SETTEMBRE 2017 **Il Resto del Carlino** **REGGIO PRIMO PIANO** 3

L' Appello condanna Pagliani Quattro anni, più uno in libertà vigilata

Il secondo grado (dei riti abbreviati) conferma l'impianto accusatorio

PROCESSO AEMILIA Le condanne per gli abbreviati

	1° grado	2° grado
Domenico Amato	2 ANNI E 6 MESI	11,10 EURO DI MULTA
Foscale Battaglia	8 ANNI E 6 MESI	CONFIRMATA
Giuseppe Paolo Bernini	PRESCRITTO	CONFIRMATA
Antonio Bucci	1 ANNO 10 MESI	CONFIRMATA
Salvatore Caccia	ASSOLTO	CONFIRMATA
Marino Calabrese	4 ANNI	CONFIRMATA
Salvatore Cappa	9 ANNI E 4 MESI	CONFIRMATA
Giuseppe Caputo	1 ANNO E 6 MESI	CONFIRMATA
Antonio Carfagna	8 ANNI E 6 MESI	CONFIRMATA
Renato Casarà	10 ANNI E 7 MESI	CONFIRMATA
Michael Calabro	4 ANNI E 6 MESI	CONFIRMATA
Stefano Caputo	1 ANNO E 6 MESI	CONFIRMATA
Domenico Caruso	4 ANNI E 6 MESI	CONFIRMATA
Alfonso Diotro	14 ANNI E 2 MESI	CONFIRMATA
Antonio Diotro	2 ANNI	CONFIRMATA
BRM Eleng	5 ANNI	CONFIRMATA
Niccolò Ferrara	6 ANNI E 6 MESI	CONFIRMATA
Salvatore Ferra	ASSOLTO	CONFIRMATA
Domenico Faglia	1 ANNO E 6 MESI	CONFIRMATA
Antonio Faglia	8 ANNI E 10 MESI	CONFIRMATA
Francesco Frattara	2 ANNI E 6 MESI	CONFIRMATA
Giuseppe Gecchi	2 ANNI E 6 MESI	CONFIRMATA
Giuseppe Giglio	12 ANNI E 6 MESI	CONFIRMATA
Marco Olivetti	9 ANNI E 6 MESI	CONFIRMATA
Stefano Giglio	4 ANNI	CONFIRMATA
Giuseppe Giglio	12 ANNI E 6 MESI	CONFIRMATA
Domenico Grande Aracri	ASSOLTO	CONFIRMATA
Niccolò Grande Aracri	12 ANNI	CONFIRMATA
Antonio Guaiteri	8 ANNI E 6 MESI	CONFIRMATA
Antonio Guaiteri	1 ANNO E 6 MESI	CONFIRMATA
Francesco Giallari	CONFIRMATA	CONFIRMATA
Francesco Lamanna	12 ANNI	CONFIRMATA
Francesco Lamanna	12 ANNI	CONFIRMATA
Francesco Lamanna	12 ANNI	CONFIRMATA
Giuseppe Manica	10 MESI	CONFIRMATA
Alfonso Martini	9 ANNI	CONFIRMATA

MAXI RISARCIMENTI CONFIRMA ANCHE PER I RISARCIMENTI ALLE PARTI CIVILI. LIQUIDATI IN PRIMO GRADO PER OLTRAE DUE MILIONI DI EURO

	1° grado	2° grado
Antonio Marzano	1 ANNO E 6 MESI	CONFIRMATA
Luigi Menardone	ASSOLTO	CONFIRMATA
Domenico Mesiano	8 ANNI E 6 MESI	CONFIRMATA
Vincenzo Nigro	ASSOLTO	CONFIRMATA
Rodolfo Nivelli	4 MESI	CONFIRMATA
Emiliano Morini	1 ANNO E 6 MESI	CONFIRMATA
Vittorio Novera	5 ANNI E 6 MESI	CONFIRMATA
Antonio Noto Classe 1978	1 ANNO E 6 MESI	ASSOLTO
Giuseppe Noto	2 ANNI E 6 MESI	CONFIRMATA
Barbara Noto	1 ANNO E 6 MESI	CONFIRMATA
Giuseppe Noto	3 ANNI E 6 MESI	CONFIRMATA
Raffaele Oglio	2 ANNI E 6 MESI	CONFIRMATA
Giuseppe Pagliani	ASSOLTO	CONFIRMATA
Alessandro Palermo	ASSOLTO	CONFIRMATA
Giuseppe Palumbo	5 ANNI E 6 MESI	CONFIRMATA
Alfonso Patricelli	1 ANNO E 6 MESI	CONFIRMATA
Patrizia Patricelli	1 ANNO E 10 MESI	CONFIRMATA
Paolo Pellegrini	1 ANNO E 6 MESI	CONFIRMATA
Francesco Pellegrini	ASSOLTO	CONFIRMATA
Sergio Pescetti	5 MESI	CONFIRMATA
Giuseppe Piccini	4 ANNI E 6 MESI	CONFIRMATA
Giuseppe Richeci	7 ANNI E 6 MESI	CONFIRMATA
Michael Daniele Salvo	2 ANNI E 6 MESI	CONFIRMATA
Niccolò Sarcone	15 ANNI	CONFIRMATA
Giuseppe Scilla	1 ANNO	CONFIRMATA
Antonio Silipo	4 ANNI	CONFIRMATA
Francesco Silipo	1 ANNO E 6 MESI	CONFIRMATA
Francesco Spagnolo	1 ANNO E 6 MESI	CONFIRMATA
Vincenzo S. Spagnolo	1 ANNO E 6 MESI	CONFIRMATA
Roberto Tassinari	ASSOLTO	CONFIRMATA
Roberto Tassinari	8 ANNI E 6 MESI	CONFIRMATA
Roberto Tassinari	9 ANNI E 6 MESI	CONFIRMATA
Giuseppe Verzi	4 ANNI E 6 MESI	CONFIRMATA
Giuseppe Verzi	ASSOLTO	CONFIRMATA
Romano Villa	12 ANNI E 6 MESI	CONFIRMATA

LA RICOSTRUZIONE
In Emilia era radicata un' associazione di tipo 'ndranghettistico autonoma, legata alla cosca Grande Aracri di Cutro

I giudici hanno dunque sciolto di abbattere le ricostruzioni dell' accusa, rappresentata dal procuratore generale Nicola Palmieri e Nicola Palmieri. Tra le sentenze confermate: Sarcone (15 anni), appunto, Alfonso Diotro (14 anni e due mesi), Antonio Silipo (14 anni), Romeo Villone (12 anni e due mesi), Francesco Lamanna (12 anni), Antonio Cavigliari (12 anni) e Niccolò Grande Aracri (6 anni e 6 mesi). Il responso che in questo processo non risponde di associazione mafiosa.

Conferma, invece, del proscioglimento per prescrizione della corruzione elettorale per l' altro politico coinvolto, l' ex assessore Pdl di Parma, Giovanni Paolo Bernini: anche per lui la procura aveva impugnato la prima sentenza. Dimezzata la pena per l' imprenditore Giuseppe Giglio, da 12 a 6 anni, in virtù del suo ruolo di collaboratore di giustizia. Dalle sue rivelazioni, infatti, in questi ultimi due anni sono

OTTIMO AFFARE - PRIVATO VENDE

In zona Porta Castello, centro storico di Reggio Emilia, vendesi n° 2 appartamenti di mq. 170 con possibilità di creare un' unica unità immobiliare di 340 mq. con 3 ingressi, 2 cantine e 2 auto. Nessuna spesa condominiale. Utile indipendente per ogni unità. Palazzina stile liberty ristrutturata esternamente. Gli appartamenti sono da ristrutturare internamente in base alle proprie esigenze. No agenzia. Libera vendita.

Per informazioni, Tel. 345-6675466

partiti ulteriori filoni di indagine.

I giudici hanno dunque scelto di abbracciare le ricostruzioni dell' accusa, rappresentata dai procuratori generali Umberto Palma e Nicola Proto. Tra le sentenze confermate ci sono quelle a carico di Nicolino Sarcone (15 anni, appunto), Alfonso Diletto (14 anni e due mesi), Antonio Silipo (14 anni), Romolo Villirillo (12 anni e due mesi), Francesco Lamanna (12 anni), Antonio Gualtieri (12 anni) e Nicolino Grande Aracri (6 anni e 8 mesi), il capo-cosca che in questo processo non rispondeva di associazione mafiosa.

Conferma anche per le condanne della fiscalista bolognese Roberta Tattini (8 anni e 8 mesi), i poliziotti Domenico Mesiano e Antonio Cianflone (8 anni e 6 mesi), il giornalista Marco Gibertini (9 anni e 4 mesi), l' ex capo ufficio tecnico del Comune di Finale Emilia Giulio Gerrini (2 anni e 4 mesi).

Ma c' è un altro colpo di scena, che fa rumore: l' autotrasportatore Michele Colacino, assolto in primo grado, ora condannato a quattro anni e otto mesi.

Altre posizioni hanno subito lievi modifiche, mentre sono stati assolti Vincenzo Spagnolo (aveva una condanna ad un anno e otto mesi) e Alfonso Patricelli (un anno e quattro). Conferma anche per i risarcimenti alle parti civili, liquidati in primo grado per oltre due milioni di euro a Regione Emilia Romagna (600mila euro), Comune e **Provincia** di Reggio Emilia, comuni reggiani di Gualtieri, Bibbiano, Reggiolo, Montecchio, Brescello, poi Libera, Aser e Ordine dei giornalisti Emilia-Romagna.

DOMENICO CURCIO, PAOLO BERNINI

«Zona grigia in cui entrano i politici E dall' esterno danno un contributo»

Procura soddisfatta. Il pg: «Abbiamo strumenti per battere la mafia»

«LE SENTENZE della magistratura si rispettano. In questo senso la decisione annunciata dall' avvocato Pagliani di dimettersi dal suo ruolo di consigliere comunale in sala del Tricolore si configura come una scelta opportuna, oltre che conseguente». È il commento del sindaco di Reggio, Luca Vecchi (Pd), alla scelta del capogruppo di Forza Italia. Il Comune di Reggio ha ottenuto un risarcimento, come parte civile, di 150mila euro.

Confermato dalla Corte d' appello il risarcimento anche nei confronti della **Provincia** di Reggio e dei Comuni reggiani di Bibbiano, Brescello, Gualtieri, Montecchio e Reggiolo, che «sarà destinato a sostenere le tante iniziative per la legalità che da tempo stiamo realizzando e che continueremo a promuovere». A dirlo è il presidente della **Provincia** Giammaria Manghi. «In primo grado era stato stabilito un risarcimento complessivo di 850mila euro (150mila a ogni Comune e 100mila alla **Provincia**)», che con la sentenza emessa questa mattina diviene formalmente esecutivo, e a cui ora si aggiunge «la condanna, nei confronti di 18 imputati, al pagamento in solido di 24mila euro per le spese legali per l' appello».

Somme che, conclude Manghi, "rappresentano un risarcimento, sotto il profilo giuridico e morale, per i danni subiti dalle comunità che riteniamo offese e danneggiate da chi ha cercato di radicare nella nostra provincia metodi e mentalità che non ci appartengono».

Il sindaco di Rubiera Emanuele Cavallaro, scrive sulla sua pagina Facebook: «La notizia della condanna in secondo grado a 4 anni per concorso esterno in associazione mafiosa dell' avvocato Pagliani è impressionante. Non c' è da esultare perchè è di Forza Italia, ma da preoccuparsi perchè segnerebbe ufficialmente la presenza della mafia in alcuni luoghi della politica locale, anche se tra le fila dell' opposizione. Bisogna davvero che tutti i reggiani aprano gli occhi».

Sulla condanna di Pagliani arriva a gamba tesa anche il Movimento 5 Stelle. «Hanno 'qualcosa da dire' i consiglieri del Pd e il deputato Maurizio Gasparri?», punzecchiano Maria Edera Spadoni e Ivan Cantamessi. Anche dopo la prima assoluzione il Movimento 5 stelle aveva

REGGIO PRIMO PIANO

IL PROCESSO AEMILIA

GLI ALTRI IMPUTATI

Confermate le condanne al giornalista Gibertini e al poliziotto Mesiano



Respingi gli appelli dei sindacati
Dovranno pagare le spese legali

LA DISPRESSIONE
Patria Partecipata è stata in ordine

LA DISPRESSIONE
Patria Partecipata è stata in ordine

LA DISPRESSIONE
Patria Partecipata è stata in ordine

LE REAZIONI VECCHIE: «PAGLIANI HA FATTO BENE A LASCIARLE. MANGHI: «I RISARCIMENTI PER INIZIATIVE DI LEGALITÀ»

I grillini: «Il Pd aveva insabbiato la richiesta di dimissioni»

«LE SENTENZE della magistratura e rispetto a quanto detto dal presidente della Provincia Giammaria Manghi, che con la sentenza emessa questa mattina diviene formalmente esecutivo, e a cui ora si aggiunge «la condanna, nei confronti di 18 imputati, al pagamento in solido di 24mila euro per le spese legali per l' appello».

REGGIO PRIMO PIANO

IL PROCURATORE GIUSEPPE AMATO
«FA PIACERE CHE IL PROCESSO ABBA TESTIMONATO LA RISPOSTA DELLA COLLETTIVITÀ E DELLA MORALE ROMANA, CON UNA PRESENZA ABBONDANTE DI ANTICORRUPTIVI»

COORDINATORE DELLA RSD
«C'È LA POLITICA SANA CHE È LA STRAGIANDA MAGGIORANZA, CON ATTENZIONE AI PROBLEMI E INCLUSIVE CHE CI FANNO ESSERE OTTIMISTI, CON CAUTELA»

«Zona grigia in cui entrano i politici E dall' esterno danno un contributo»
Procura soddisfatta. Il pg: «Abbiamo strumenti per battere la mafia»

IL DIBATTIMENTO
Il teste che si credeva morto ora dovrà presentarsi

FRANCESCO
L'aspetto nei confronti di Pagliani è stato accolto ed è un ulteriore motivo di soddisfazione professionale

IL DIBATTIMENTO
Il teste che si credeva morto ora dovrà presentarsi

FESTAREGGIO
Notti Italiane

23 AGOSTO 17 SETTEMBRE

ERMAL 13.09 META

14.09 COEZ

17/09 OVERCORE FEST

CAMPOVELO - REGGIO EMILIA
programma completo su www.festareggio.it

chiesto le dimissioni di Pagliani dagli incarichi politici ricoperti in Comune e in **Provincia**, come pure aveva fatto il consigliere Pierluigi Saccardi (Pd). «Ma il Pd nell' aprile 2016 insabbiò la giusta richiesta politica di Saccardi avanzata tramite una mozione da noi sottoscritta», evidenziano Cantamessi e Spadoni. I 5 stelle ricordano poi che «Salvatore Scarpino (consigliere ex Pd ora Mdp) e Teresa Rivetti (consigliera Pd) a Reggio, accolsero il ritorno di Pagliani nell' aula del Consiglio con un caldo abbraccio. Abbraccio che se umanamente ci sta, eticamente e politicamente no quando ricopri un ruolo pubblico e sei in sala del Tricolore», sottolineano i pentastellati.

A DIFESA di Pagliani intevengono invece il consigliere regionale di Fdi, Tommaso Foti e Elena Diacci, capogruppo Forza Italia Scandiano-Unione Tresinaro Secchia. «Per me Pagliani resta un galantuomo - dice Foti -. Non è di certo una sentenza, per altro impugnabile, che mi farà cambiare idea sull' onestà e sulla probità di un amico quale era, è e sarà sempre Giuseppe Pagliani». La Diacci, invece, scrive in una nota: «Mi preme ricordare che a Giuseppe la sentenza del Tribunale del Riesame ha annullato l' ordinanza di custodia e successivamente è stato assolto in primo grado con formula piena. Siamo molto stupiti dell' esito del giudizio in Appello, specie perché le motivazioni della sentenza di primo grado fotografavano in maniera corretta la situazione ed evidenziavano l' estraneità di Pagliani da qualsivoglia reato. Attendiamo le motivazioni, per comprendere, certi che la Suprema Corte farà giustizia».

Sulla sentenza di ieri interviene poi Libera. «La conferma delle pene - si legge in una nota dell' associazione antimafia - dimostra ancora una volta che la 'ndrangheta c' è, dunque esiste anche in Emilia Romagna».

Foti: «Per me era e resta un galantuomo»

«Le sentenze della magistratura si rispettano. In questo senso la decisione annunciata da Giuseppe Pagliani di dimettersi dal suo ruolo di consigliere comunale si configura come una scelta opportuna, oltre che conseguente». Con queste parole il sindaco di Reggio Emilia Luca Vecchi ha commentato la sentenza di appello del rito abbreviato del processo Aemilia, emessa dai giudici di Bologna. Vecchi inoltre ha ricordato anche che i giudici hanno riconosciuto al Comune, che "fin dalla prima ora ha deciso di costituirsi parte civile nel processo, un risarcimento di 150.000 euro".

Sulla condanna di Pagliani, che lascia anche l'incarico di consigliere provinciale, dice la sua anche il presidente della Provincia di Reggio Giammaria Manghi. Il commento è laconico: «I giudici si sono espressi e prendiamo atto di questa sentenza e delle conseguenti, annunciate dimissioni». Manghi sottolinea piuttosto «a bontà della scelta di costituirsi parte civile compiuta dalla Provincia di Reggio Emilia e dai Comuni di Bibbiano, Brescello, Gualtieri, Montecchio e Reggiolo, a favore dei quali era stato concesso in primo grado un risarcimento complessivo di 850.000 euro (150.000 a ogni Comune, 100.000 alla Provincia), a cui ora si aggiunge la condanna

emessa nei confronti di 18 imputati al pagamento in solido di 24.000 euro per le spese di patrocinio per l'appello». Soldi che saranno destinati a sostenere le iniziative per la legalità. Si schiera a difesa di Pagliani il consigliere regionale di Fratelli d'Italia Tommaso Foti, dichiarando che «non sarà una sentenza, per altro impugnabile, a farmi cambiare idea sull'onesta di un amico come Pagliani, che per me resta un galantuomo, purtroppo coinvolto in una vicenda da cui continuo a ritenerlo estraneo». Il consigliere punta poi il dito contro «lo sciacallaggio politico di queste ore, che conferma come molti confidassero in questa sentenza per eliminare un avversario intransigente e preparato».

Mercoledì 13 settembre 2017

IL FATTO DEL GIORNO

La VOCE | 3

Pagliani condannato a 4 anni «Sentenza folle contro di me»

Dopo l'assoluzione in primo grado, ieri la mazzata al processo di appello. L'esponente azzurro si è dimesso da Comune e Provincia

PROCCO AEMILIA, CORDA DI SENA

Assolto in primo grado con formula piena, il capogruppo di Forza Italia a Reggio Giuseppe Pagliani ha presentato in questi...

Cinque anni e sei mesi, quindi di secondo grado hanno condannato Pagliani a quattro anni di carcere per concorso in reato di favoreggiamento di un reato...

La sentenza è stata accolta con sorpresa dal difensore. «La condanna è esagerata... ha detto il legale della difesa...



Pagliani in un'aula con il governatore della Liguria Luca Zaia al meeting di Giustizia.

Foti: «Per me era e resta un galantuomo»

«La sentenza della magistratura si rispetta, in questo senso la decisione annunciata da Giuseppe Pagliani di dimettersi dal suo ruolo di consigliere comunale è una scelta opportuna, oltre che conseguente...»

LE REAZIONI
L'incubo continua: Mai 5 Sella strettissimo Pd

«Primo divano che l'incubo fosse finito, invece continua ad insediare...»

«Giuseppe Pagliani è da sempre un mio amico ed ora con la mia sentenza...»

«E' la sentenza che ha deciso il Tribunale di Bologna...»

iCorner www.icorner.it
Fino al 30 settembre finanziamenti e noleggio a tasso 0%
Acquistiamo e vendiamo anche prodotti usati Apple con garanzia
Apple Assistenza Riparazioni
Parrot LACIE
1° rivenditore in Italia

PARTITO DEMOCRATICO

Accordo sul Costa bis: «Pato del Nazareno in salsa reggiana»

Il consigliere dem De Lucia attacca l'intesa in vista del congresso: «Siamo al potere per il potere»

Come anticipato dalla Voce di Reggio Andrea Costa sarà confermato per un altro mandato segretario provinciale del Pd reggiano, ma verrà affiancato da un vice renziano. In pole position ci sono Andrea Tagliavini e Giacomo Bertani Pecorari. Come pure della stessa provenienza sarà il nuovo segretario cittadino del partito, incarico per il quale circola il nome della consigliera comunale Maura Manghi.

La composizione della nuova segreteria, infine, terrà conto degli equilibri che si sono delineati a Reggio in occasione dell'elezione del segretario nazionale, quando l'area Renzi risultò maggioritaria rispetto all'area Orlando. Questa l'intesa raggiunta al termine degli incontri che si sono svolti nelle scorse settimane tra le delegazioni rappresentative delle due anime interne al Pd, vicina l'una al segretario nazionale Matteo Renzi e l'altra al ministro della Giustizia Andrea Orlando. Il sostegno a Costa è stato ufficializzato l'altra sera dal presidente della Provincia Giammaria Manghi nel corso della direzione provinciale del Pd riunita, tra l'altro, per approvare il regolamento del congresso in programma il prossimo 28 ottobre.

Critico è stato il consigliere dem in sala del Tricolore Dario De Lucia che avrebbe voluto sentir parlare prima di proposte politiche e poi di nomi. Concetti, quelli espressi durante la direzione, che il consigliere ha ribadito su Facebook, senza usare giri di parole.

«Ci è stato detto che le correnti Renzi e Orlando del territorio hanno raggiunto l'accordo per una candidatura unitaria e un vicesegretario. Ho chiesto alla direzione del mio partito, dov'è la politica? Come un accordo segreto basato sulle persone senza un punto politico per il territorio e la comunità, non aperto e condiviso nelle assemblee tra gli iscritti può essere motore di buona politica e coinvolgimento verso l'esterno? Siamo al potere per il potere, ho dedicato un intero capitolo a questo tema e a quello delle correnti nel libro, la peggiore degenerazione per la politica», scrive De Lucia.

«E' corretto - chiede il consigliere - che delle correnti a porte chiuse in riunioni segrete decidano il candidato alla segreteria, che ci sarà un vicesegretario e non presentino neppure un documento politico

8 La VOCE MERCOLEDÌ 13 SETTEMBRE 2017 CRONACA DI REGGIO

IL FUTURO DELL'AREA NORD

di Vanessa Cocchi

Le prove generali sono state fatte in estate, con la petizione promossa da Agenda Verde e Reggio Città Aperta.

Le prove generali sono state fatte in estate, con la petizione promossa da Agenda Verde e Reggio Città Aperta. La presentazione ufficiale è prevista per la prima settimana di settembre. Il sindaco di Reggio Emilia, Luca Zaia, ha detto di attendere il verdetto di cittadini che, in un'aula pubblica, si pronuncerà sulla nuova area. La petizione prima è stata presentata ai consiglieri provinciali. Il sindaco ha detto che il verdetto sarà quello dei cittadini. Il sindaco ha detto che il verdetto sarà quello dei cittadini. Il sindaco ha detto che il verdetto sarà quello dei cittadini.

PARTITO DEMOCRATICO

Accordo sul Costa bis: «Pato del Nazareno in salsa reggiana»

Il consigliere dem De Lucia attacca l'intesa in vista del congresso: «Siamo al potere per il potere»

Come anticipato dalla Voce di Reggio Andrea Costa sarà confermato per un altro mandato segretario provinciale del Pd reggiano, ma verrà affiancato da un vice renziano. In pole position ci sono Andrea Tagliavini e Giacomo Bertani Pecorari. Come pure della stessa provenienza sarà il nuovo segretario cittadino del partito, incarico per il quale circola il nome della consigliera comunale Maura Manghi.

La composizione della nuova segreteria, infine, terrà conto degli equilibri che si sono delineati a Reggio in occasione dell'elezione del segretario nazionale, quando l'area Renzi risultò maggioritaria rispetto all'area Orlando. Questa l'intesa raggiunta al termine degli incontri che si sono svolti nelle scorse settimane tra le delegazioni rappresentative delle due anime interne al Pd, vicina l'una al segretario nazionale Matteo Renzi e l'altra al ministro della Giustizia Andrea Orlando. Il sostegno a Costa è stato ufficializzato l'altra sera dal presidente della Provincia Giammaria Manghi nel corso della direzione provinciale del Pd riunita, tra l'altro, per approvare il regolamento del congresso in programma il prossimo 28 ottobre.

Critico è stato il consigliere dem in sala del Tricolore Dario De Lucia che avrebbe voluto sentir parlare prima di proposte politiche e poi di nomi. Concetti, quelli espressi durante la direzione, che il consigliere ha ribadito su Facebook, senza usare giri di parole.

«Ci è stato detto che le correnti Renzi e Orlando del territorio hanno raggiunto l'accordo per una candidatura unitaria e un vicesegretario. Ho chiesto alla direzione del mio partito, dov'è la politica? Come un accordo segreto basato sulle persone senza un punto politico per il territorio e la comunità, non aperto e condiviso nelle assemblee tra gli iscritti può essere motore di buona politica e coinvolgimento verso l'esterno? Siamo al potere per il potere, ho dedicato un intero capitolo a questo tema e a quello delle correnti nel libro, la peggiore degenerazione per la politica», scrive De Lucia.

«E' corretto - chiede il consigliere - che delle correnti a porte chiuse in riunioni segrete decidano il candidato alla segreteria, che ci sarà un vicesegretario e non presentino neppure un documento politico

Maxi Arena, pronta la mozione d'iniziativa popolare: al via la raccolta firme

Le prove generali sono state fatte in estate, con la petizione promossa da Agenda Verde e Reggio Città Aperta.



La presentazione ufficiale è prevista per la prima settimana di settembre. Il sindaco di Reggio Emilia, Luca Zaia, ha detto di attendere il verdetto di cittadini che, in un'aula pubblica, si pronuncerà sulla nuova area. La petizione prima è stata presentata ai consiglieri provinciali. Il sindaco ha detto che il verdetto sarà quello dei cittadini. Il sindaco ha detto che il verdetto sarà quello dei cittadini.



In alto il sindaco Luca Zaia. In basso, la consigliere dem D. Lucia. A destra, la consigliera comunale Maura Manghi.



Un'opera monumentale, che non salva la città a rischio di abbandono. In basso, la consigliere dem D. Lucia. A destra, la consigliera comunale Maura Manghi.



Essere genitori: se ne parla a Festareggio con la sociologa Chiara Saraceno

Essere genitori: se ne parla a Festareggio con la sociologa Chiara Saraceno. La sociologa Chiara Saraceno non esita di fronte alle domande. In basso, la consigliere dem D. Lucia. A destra, la consigliera comunale Maura Manghi.

Come anticipato dalla Voce di Reggio Andrea Costa sarà confermato per un altro mandato segretario provinciale del Pd reggiano, ma verrà affiancato da un vice renziano. In pole position ci sono Andrea Tagliavini e Giacomo Bertani Pecorari. Come pure della stessa provenienza sarà il nuovo segretario cittadino del partito, incarico per il quale circola il nome della consigliera comunale Maura Manghi.

La composizione della nuova segreteria, infine, terrà conto degli equilibri che si sono delineati a Reggio in occasione dell'elezione del segretario nazionale, quando l'area Renzi risultò maggioritaria rispetto all'area Orlando. Questa l'intesa raggiunta al termine degli incontri che si sono svolti nelle scorse settimane tra le delegazioni rappresentative delle due anime interne al Pd, vicina l'una al segretario nazionale Matteo Renzi e l'altra al ministro della Giustizia Andrea Orlando. Il sostegno a Costa è stato ufficializzato l'altra sera dal presidente della Provincia Giammaria Manghi nel corso della direzione provinciale del Pd riunita, tra l'altro, per approvare il regolamento del congresso in programma il prossimo 28 ottobre.

sul perchè, punti politici per il territorio e federazione alla mano, hanno fatto questa scelta?

» E ancora: «Il segretario è stato deciso da 12 persone di due correnti con accordi segreti. Di questo patto del Nazareno **reggiano** non ci è dato sapere nulla. Dov' è la politica? Noi iscritti cosa ci stiamo a fare?».

All' ordine del giorno della direzione c' era anche l' approvazione del bilancio 2016 del partito che si è chiuso in pareggio per 441.000 euro, in lieve aumento rispetto ai 432.000 euro dell' anno precedente. In calo di circa 10.000 euro le entrate dal tesseramento, che scendono scorrendo le voci da 122 a 112.000 euro tra il 2015 e il 2016. Giu' nei due anni anche i contributi degli eletti e dei nominati in Comune, scesi da 13.943 a 10461 euro. Tra le spese ci sono invece in evidenza gli 8mila euro spesi per la serata di fine novembre 2016 con Matteo Renzi al teatro Ariosto, in cui l' allora premier illustro' le ragioni del Si' al referendum costituzionale, e i 50mila stanziati dalla federazione per ripianare i debiti pregressi di Festareggio.

Da riorganizzare infine, si legge nel documento economico, anche la rete dei circoli **provinciali**.

Sul bilancio e' arrivato un unico voto di astensione da parte del consigliere Dario De Lucia che ha lamentato la mancanza di tempo per analizzarlo.

Dopo la fiera riaprono i cantieri per la nuova viabilità: la presentazione pubblica dei progetti alla cittadinanza

BAGNOLO Terminata la Fiera, ripartono a Bagnolo in Piano gli importanti lavori alla viabilità messi in campo dall'Amministrazione comunale. Proprio in questi giorni, sono in fase di aggiudicazione da parte della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Reggio, i lavori di manutenzione straordinaria su alcune strade asfaltate e marciapiedi del territorio comunale. Lavori per un importo complessivo di 120.000 euro, interesseranno via Roma, via Costa, via Turati, via Labriola, via Don Minzoni, via dei Tigli, via dei Pini, via Lazzari, via F.lli Rosselli, via Strada vecchia, via Salvi, e via Fornaci.

Nella seconda metà di settembre avranno inizio i lavori di modifica di via della Repubblica, funzionali all'istituzione del doppio senso di marcia, come previsto dal progetto redatto dall'architetto Matteo Donde sulla base delle indicazioni provenienti dallo studio della viabilità sul territorio comunale che prende in esame le esigenze della viabilità eseguita dalla prestigiosa società Polinomia di Milano.

Prevista per martedì 19 settembre, una serata di presentazione, da parte dell'Amministrazione con un incontro pubblico alle ore 20,30 presso la CTL Cooperativa Tempo Libero, in cui verranno presentati i progetti e gli studi relativi alla viabilità del Centro e della piazza, alla presenza di tecnici e con sulentanti incaricati.

"Ci aspetta un settembre denso di impegni - commenta il sindaco Paola Casali - Ripartiamo con slancio e convinzione tenendo sempre come punto fermo il bene della comunità bagnolese. Abbiamo tanta carne al fuoco, interventi e progetti che vogliono rendere sempre più funzionale il centro del paese per residenti, commercianti e visitatori" Katia Pizzetti.



BAGNOLO Dopo la fiera riaprono i cantieri per la nuova viabilità: la presentazione pubblica dei progetti alla cittadinanza

BAGNOLO Terminata la Fiera, ripartono a Bagnolo in Piano gli importanti lavori alla viabilità messi in campo dall'Amministrazione comunale. Proprio in questi giorni, sono in fase di aggiudicazione da parte della Stazione Unica Appaltante della Provincia di Reggio, i lavori di manutenzione straordinaria su alcune strade asfaltate e marciapiedi del territorio comunale. Lavori per un importo complessivo di 120.000 euro, interesseranno via Roma, via Costa, via Turati, via Labriola, via Don Minzoni, via dei Tigli, via dei Pini, via Lazzari, via F.lli Rosselli, via Strada vecchia, via Salvi, e via Fornaci.

CAMPAGNOLA È in vigore il reddito di solidarietà, nuovo di zecca dalla Regione Emilia Romagna con Decreto del Presidente della Regione approvato in data 13 agosto scorso. Si allarga l'elenco dei beneficiari della SIA (Sostegno all'Inclusione Attiva) rispetto al parametro della composizione del nucleo familiare.

CAMPAGNOLA È in vigore il reddito di solidarietà, nuovo di zecca dalla Regione Emilia Romagna con Decreto del Presidente della Regione approvato in data 13 agosto scorso. Si allarga l'elenco dei beneficiari della SIA (Sostegno all'Inclusione Attiva) rispetto al parametro della composizione del nucleo familiare.

CAMPAGNOLA È in vigore il reddito di solidarietà, nuovo di zecca dalla Regione Emilia Romagna con Decreto del Presidente della Regione approvato in data 13 agosto scorso. Si allarga l'elenco dei beneficiari della SIA (Sostegno all'Inclusione Attiva) rispetto al parametro della composizione del nucleo familiare.

CAMPAGNOLA È in vigore il reddito di solidarietà, nuovo di zecca dalla Regione Emilia Romagna con Decreto del Presidente della Regione approvato in data 13 agosto scorso. Si allarga l'elenco dei beneficiari della SIA (Sostegno all'Inclusione Attiva) rispetto al parametro della composizione del nucleo familiare.

CAMPAGNOLA È in vigore il reddito di solidarietà, nuovo di zecca dalla Regione Emilia Romagna con Decreto del Presidente della Regione approvato in data 13 agosto scorso. Si allarga l'elenco dei beneficiari della SIA (Sostegno all'Inclusione Attiva) rispetto al parametro della composizione del nucleo familiare.

CAMPAGNOLA È in vigore il reddito di solidarietà, nuovo di zecca dalla Regione Emilia Romagna con Decreto del Presidente della Regione approvato in data 13 agosto scorso. Si allarga l'elenco dei beneficiari della SIA (Sostegno all'Inclusione Attiva) rispetto al parametro della composizione del nucleo familiare.

CAMPAGNOLA È in vigore il reddito di solidarietà, nuovo di zecca dalla Regione Emilia Romagna con Decreto del Presidente della Regione approvato in data 13 agosto scorso. Si allarga l'elenco dei beneficiari della SIA (Sostegno all'Inclusione Attiva) rispetto al parametro della composizione del nucleo familiare.

CAMPAGNOLA È in vigore il reddito di solidarietà, nuovo di zecca dalla Regione Emilia Romagna con Decreto del Presidente della Regione approvato in data 13 agosto scorso. Si allarga l'elenco dei beneficiari della SIA (Sostegno all'Inclusione Attiva) rispetto al parametro della composizione del nucleo familiare.

CAMPAGNOLA È in vigore il reddito di solidarietà, nuovo di zecca dalla Regione Emilia Romagna con Decreto del Presidente della Regione approvato in data 13 agosto scorso. Si allarga l'elenco dei beneficiari della SIA (Sostegno all'Inclusione Attiva) rispetto al parametro della composizione del nucleo familiare.

CAMPAGNOLA È in vigore il reddito di solidarietà, nuovo di zecca dalla Regione Emilia Romagna con Decreto del Presidente della Regione approvato in data 13 agosto scorso. Si allarga l'elenco dei beneficiari della SIA (Sostegno all'Inclusione Attiva) rispetto al parametro della composizione del nucleo familiare.

Studi di settore addio, arrivano 70 «pagelle» fiscali

La mappa dei nuovi indicatori di affidabilità per un milione di partite Iva: il 41% nel commercio

ROMA È ripartito in questi giorni il cantiere dei nuovi Indici sintetici di affidabilità fiscale con cui l'amministrazione finanziaria manderà in soffitta progressivamente 193 studi di settore per sostituirli con 150 Isa. Oggi nella sede della Sose sarà il giorno di fiorai all'ingrosso, cartolerie (sempre all'ingrosso) e venditori al dettaglio di animali domestici. A chiudere la giornata arriverà il via libera ai nuovi Isa per chi commercia in apparecchi elettronici all'ingrosso e, per le manifatture, chi lavora la plastica, porte e finestre per l'edilizia e riparazione di prodotti di gomma.

La road map per approvare i primi 70 indicatori di affidabilità è stata definita nel dettaglio. Prima della pausa estiva sono stati presentati alle associazioni di categoria e validati i primi 14 indicatori.

Entro la fine del mese ne arriveranno altri 24 (compresi gli undici approvati dal 7 a oggi), a ottobre altri 13 e i restanti 21 saranno licenziati entro il 22 novembre prossimo. Il calendario dei lavori consente anche di definire la mappa delle categorie produttive interessate e che coinvolge in questa prima fase oltre un milione di partite Iva. Per l'anno d'imposta 2017 saranno dunque 17 le nuove «pagelle fiscali» riferite al comparto servizi. Tra questi ci saranno parrucchieri e barbieri, riparazione di motocicli, carrozzieri e meccanici. Ma anche sale giochi e biliardo, mediatori immobiliari, il noleggio auto e mezzi di trasporto, autoscuole, villaggi turistici, stabilimenti balneari e tutta la ristorazione da quella ambulante a quella con somministrazione. Anche gli Agenti e i procacciatori di affari nei più disparati settori avranno il loro nuovo indice sintetico di affidabilità, così come i laboratori fotografici. Per le manifatture saranno 16 i nuovi indicatori e si va dalle calzature ai prodotti in gomma. Le pagelle dei professionisti riguarderanno circa 12 attività autonome ricomprese in nove Indicatori sintetici. Tra questi ci saranno gli amministratori di condominio, psicologi, fisioterapisti, agronomi, disegnatori grafici e tecnici, nonché gli studi legali. A chiudere il quadro ci sarà il commercio che assorbirà il 41% dei nuovi indicatori a partire dal commercio all'ingrosso di mobili, passando per il commercio di articoli sportivi, giochi, tappeti, tessuti e tanto altro, fino alla vendita dei computer.

L'obiettivo è quello di mandare in soffitta i vecchi studi di settore in tre anni con la possibilità, non dichiarata ufficialmente, ma auspicata a più riprese di chiudere il passaggio ai nuovi Isa in soli due anni. Come ha ricordato ieri lo stesso direttore dell'agenzia delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini, in audizione davanti alla commissione bicamerale per le semplificazioni, gli Indicatori sintetici di affidabilità



consentiranno in breve tempo a circa 4 milioni di partite Iva di avere un riscontro trasparente della correttezza dei propri comportamenti fiscali, attraverso una nuova metodologia statistico-economica che stabilirà il loro grado di affidabilità/compliance su una scala da 1 a 10. I contribuenti che risulteranno "affidabili" avranno accesso a un regime premiale che, nel migliore dei casi, può concedere l' esclusione dagli accertamenti basati sulle presunzioni semplici.

In sostanza gli indicatori prendono in considerazione la plausibilità dei ricavi, del valore aggiunto e del reddito, l' affidabilità dei dati dichiarati e le cosiddette anomalie economiche (si veda il servizio in pagina). Dalla media di questi indicatori emergerà un punteggio da 1 a 10 che , nei fatti, rappresenterà il posizionamento di ogni contribuente in termini di affidabilità dei suoi comportamenti fiscali. Rispetto agli studi di settore il campione di regressione è basato sulle imprese presenti in banca dati dal 2008 al 2015. Si guarderà dunque agli ultimi 8 anni il che consentirà, ad esempio di rottamare definitivamente anche i correttivi congiunturali da sempre predisposti ex post rispetto agli studi interessati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Marco MobiliGiovanni Parente

L' audizione. Il neodirettore Ernesto Maria Ruffini in Parlamento: sulle **comunicazioni** Iva si potevano alleggerire gli **oneri**

Entrate, una task force per la semplificazione

ROMA Obiettivo semplificazione. O meglio «semplificarsi» e «semplificare». A tracciare quelli che dovrebbero essere i capisaldi dell' azione dell' agenzia delle **Entrate** è stato il **direttore** Ernesto Maria Ruffini alla prima uscita "parlamentare" da quando si è insediato nel nuovo ruolo, ascoltato in audizione ieri dalla commissione bicamerale sulle Semplificazioni presieduta da Bruno Tabacci (Democrazia solidale).

Nell' occasione Ruffini ha annunciato anche l' intenzione di istituire «una sorta di task force in Agenzia che si dedichi a semplificare i linguaggi, le forme con cui ci rapportiamo a milioni di cittadini, e non soltanto agli intermediari fiscali». Il tutto nel tentativo di «eliminare inutili burocrazie e soprattutto rendere più comprensibile il linguaggio». E tal proposito l' Uncat (**Unione** nazionale camere avvocati tributaristi) ha chiesto di allargare i tavoli di confronto anche agli avvocati.

Fin qui il fronte **servizi**. Ma non si può dimenticare la lotta all' evasione: «Non vessatori, non persecutori, non discriminatori, ma ferrei - ha affermato Ruffini davanti a deputati e senatori - nel presidio che la

Costituzione ha assegnato all' **amministrazione** finanziaria sul corretto adempimento dell' obbligo tributario. Solo in questo modo possiamo far emergere la matrice solidaristica e quella egualitaria che risiedono nel principio di capacità contributiva».

Per poterlo fare la via maestra è la digitalizzazione. Dalla precompilata alla dichiarazione di successione telematica, dalla **fatturazione elettronica** alle **comunicazioni** Iva, il punto di arrivo potrebbe essere - come sottolineato dal neodirettore - la «progressiva dematerializzazione dei modelli di dichiarazione, eliminando in tal modo le complicazioni legate alla compilazione delle dichiarazioni fiscali». La vera svolta ipotizzata da Ruffini è la possibilità di consentire a cittadini e imprese di dialogare «via web con il Fisco per verificare, integrare o modificare in modo semplice le informazioni elementari utili ai fini dichiarativi». A questo punto, precisa il neodirettore, «dovrà essere il Fisco a compilare la dichiarazione, senza necessità che sia il contribuente a dover applicare la "regola fiscale" e a dover individuare il campo della dichiarazione dove riportare il dato».

Un percorso avviato con la precompilata - **giunta** al suo terzo anno - e che ha visto crescere i contribuenti «fai-da-te», ossia quelli che hanno inviato direttamente il 730 o il modello Redditi alle **Entrate**: passati da 1,4 milioni del 2015 ai 2,3 di quest' anno. Ed è di poco superiore al 15% la quota dei

contribuenti che hanno accettato il conto già predisposto dal Fisco senza apportare modifiche o integrazioni. C'è, però, ancora da lavorare sulla qualità dei dati, per i quali ci sono errori commessi nella trasmissione da parte dei soggetti terzi e ancora problemi sui database **catastali** che non sempre rispondono alla realtà.

Sul fronte della lotta all'evasione si continuerà sul solco della compliance per la quale nei primi otto mesi dell'anno sono state inviate oltre 415mila **comunicazioni** e si ipotizza di chiudere il 2017 con un numero superiore a 600mila alert. Un solco su cui si innestano anche le nuove **comunicazioni** Iva, con la doppia scadenza entro fine mese. Un nuovo obbligo che, come ha ammesso Ruffini, mira a favorire la compliance ma «ha comportato la sovrapposizione di adempimenti con scadenza nello stesso periodo dell'anno con conseguenti difficoltà delle imprese e dei professionisti che hanno dovuto adeguare le proprie procedure informatiche e approfondire i dubbi operativi mentre era in scadenza la trasmissione delle dichiarazioni dei redditi». Tuttavia, si sarebbe potuto agire con delle semplificazioni, ad esempio eliminando l'«obbligo di stampa dei registri Iva» o dei «flussi informativi all' Agenzia di dati che possono essere rilevati dalla nuova procedura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

M.Mo. G.Par.

La costruzione. Si attingerà dalle informazioni in **Anagrafe** tributaria su **dependenti**, magazzino e precedenti verifiche

Si parte dai dati già dichiarati in passato

ROMA Non c'è solo la riduzione da 193 a 150 del numero degli indicatori. L'addio agli studi di **settore** è destinato anche a "tagliare" le informazioni richieste a professionisti e imprese nella compilazione dei modelli. Gli indicatori di affidabilità si baseranno, infatti, su un vero e proprio confronto con i database dell'**Anagrafe** tributaria.

Un esempio concreto è rappresentato dal valore per addetto.

La corrispondenza delle giornate retribuite sarà "misurata" con i modelli 770 e con le certificazioni uniche dei redditi. Poi a regime con il sistema Uniemens-Inps. L'indicatore delle giornate retribuite, poi, si applicherà solo ai soggetti che hanno dichiarato nei modelli studi di **settore** o Isa che nel 770 o nelle certificazioni uniche di avvalersi esclusivamente di **dependenti** a tempo determinato.

Un altro tipo di incrocio di dati per costruire gli Isa è quello che si basa sulla precedente attività di controllo da parte dell'**amministrazione** finanziaria.

In sostanza l'indicatore elementare di affidabilità (è questo il nome tecnico di battesimo) si attiverà solo per le partite Iva che sono state oggetto di accessi brevi (una particolare forma di verifica in sede) e sarà determinato attraverso il rapporto tra i maggiori ricavi o compensi risultanti dall'applicazione degli studi di **settore** e i dati rilevati dai verificatori fiscali.

Particolare rilievo assume anche la gestione del magazzino, per il quale il Fisco punterà a premiare le politiche di riduzione delle giacenze: tanto maggiore è l'**entità** del "taglio delle scorte", tanto più elevato sarà il punteggio di affidabilità (e quindi la fedeltà) assegnato.

Come ricordato ieri da Ruffini in audizione parlamentare (si veda l'articolo in basso) i dati necessari per la realizzazione e l'applicazione degli Isa saranno acquisiti dall'**Anagrafe** tributaria e dalle banche dati delle altre **amministrazioni**. Ma non solo, perché saranno messi a disposizione dei contribuenti e degli intermediari, anche attraverso il cassetto fiscale, che si arricchirà di contenuti e di strumenti informativi di supporto ai contribuenti.

Questa è, quindi, l'altra scommessa della Sose e della stessa **amministrazione** finanziaria: restituire a imprese e professionisti dei report sulla loro attività produttiva. Una sorta di consulenza virtuale basata sui dati raccolti **settore** per **settore**. E saranno cinque i differenti report disponibili nel cassetto fiscale: «Economico di **settore**», ossia una fotografia dei principali settori dell'economia, attraverso la



descrizione sintetica della struttura e delle dinamiche del settore di riferimento; «Audit e Benchmark» che illustrerà i risultati delle analisi effettuate sulla nuova piattaforma di condivisione dei dati delle imprese italiane, soggette agli indici di affidabilità; «Affidabilità di settore» che, per ciascun settore economico, offrirà l'indice sintetico di affidabilità mediamente conseguito dalle imprese del settore nei periodi di imposta interessati; «Analisi note aggiuntive» per analizzare e classificare le note trasmesse dai contribuenti in specifiche aree tematiche. A completare il quadro di riferimento ci sarà anche il «Report di affidabilità personale» che, per ciascun contribuente, mostrerà l'Indice sintetico di affidabilità che emerge dall'analisi dei modelli di acquisizione dei dati compilati per i periodi di imposta interessati e riporterà, in forma grafica, il sistema degli indicatori elementari di affidabilità e di anomalia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

M.Mo.G.Par.

Piccoli bandi. Le linee guida

Affidamenti diretti e inviti a rotazione: nuove regole Anac

Verifica soft dei requisiti in caso di **affidamento diretto**, con un occhio di riguardo per gli importi minimi e le procedure gestite tramite mercato elettronico. E regole blindate per le rotazioni degli **affidamenti** e degli inviti, per consentire l'alternanza tra operatori senza penalizzare le imprese che si sono comportate in maniera corretta. Sono questi i due elementi più importanti della bozza di revisione della linea guida Anac n. 4 in materia di contratti sotto la soglia **comunitaria**, appena posta in consultazione. Una revisione che fa parte del processo di aggiornamento di tutti i testi di attuazione del **Codice appalti**, annunciato dal presidente Raffaele Cantone, alla luce del decreto correttivo (n. 56/2017).

Questa linea guida nasce come un prontuario per assicurare un livello minimo di trasparenza per gli **appalti** di scarso valore.

Adesso, però, serve una manutenzione: il testo sarà in consultazione fino al 25 settembre. La prima questione rilevante riguarda la verifica dei requisiti dell'aggiudicatario in caso di **affidamento diretto**, senza una gara formale. Il correttivo, infatti, ha rinviato all'Anac la disciplina di questi controlli. L'obiettivo dell'Authority è «individuare le modalità per semplificare ulteriormente le verifiche». Le alternative possibili sono quattro.

La prima ipotesi è di verificare il possesso da parte dell'aggiudicatario di tutti i requisiti. La seconda alternativa è prevedere la facoltà della stazione appaltante di non effettuare il controllo dei requisiti in alcuni casi: ad esempio, per gli **affidamenti** di importo inferiore a una certa soglia o per gli acquisti fatti sul mercato elettronico. Terza ipotesi: limitare le verifiche della stazione appaltante al controllo dell'assenza di annotazioni a carico dell'aggiudicatario nel casellario informatico dell'Autorità. Oppure, come quarta strada, prevedere un minor numero di controlli, limitandosi ad esempio a quelli considerati obbligatori dalla **direttiva** 2014/24/UE (assenza di condanne penali e di irregolarità fiscali e contributive). Ci sono poi le nuove regole per le rotazioni degli **affidamenti** e degli inviti, che l'Anac dovrà fissare con queste linee guida. Il principio è che «escludere dalla possibilità di partecipare ad una procedura negoziata o, al limite, ad un **affidamento diretto** il precedente affidatario potrebbe essere controproducente per la stazione appaltante, che potrebbe vedersi privata della possibilità di ricorrere alle prestazioni di un operatore economico che si è comportato in modo corretto». L'Autorità, allora,



ipotizza di suddividere l'elenco degli operatori economici, oltre che per tipologia di **affidamento**, anche per fasce di importo, considerando ogni sezione come un elenco autonomo. I vincoli alla partecipazione a una procedura riguarderanno una sezione ma non tutte le altre. In alternativa, si potrebbe adottare il principio di rotazione casuale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Giuseppe Latour

Cassazione. Per i giudici di legittimità il commercialista deve fare i conti con lo «scorporo» delle attività

Sindaci, rimborsi Irap a rischio

Niente recupero se non si prova la separabilità di incarichi e compensi

Non ha diritto al rimborso parziale dell'Irap versata il commercialista (con studio organizzato) che svolge anche attività di sindaco, amministratore di società e consulente tecnico, laddove tali incarichi costituiscano un tutt'uno con l'attività professionale e non sia possibile scorporare i diversi compensi conseguiti o, almeno, tale prova non sia stata fornita in giudizio.

Con l'ordinanza n. 21161/2017, depositata ieri, la Corte di cassazione aggiunge un tassello alla giurisprudenza in tema di Irap dei professionisti.

Ma facciamo un passo indietro. Diversamente da quanto sostenuto dall'agenzia delle Entrate (risoluzione n. 78/E/2009), la Suprema Corte ha più volte affermato che non è soggetta a Irap la quota di compensi del professionista derivanti dallo svolgimento degli incarichi di sindaco, amministratore e revisore ricoperti in società ed enti, a condizione che sia possibile scorporare tali introiti da quelli complessivi e dimostrare come tali attività siano svolte senza ricorrere a una autonoma struttura organizzativa.

Nella pratica si possono verificare le seguenti ipotesi: il professionista, titolare di uno studio "non organizzato", ricopre anche (o soprattutto) incarichi societari; il titolare di uno studio "organizzato" (ad esempio con diversi dipendenti) svolge anche attività di sindaco, revisore, amministratore, ecc. (come nel giudizio in esame) il professionista, facente parte di uno studio associato, ricopre incarichi societari o giudiziali fatturandoli con la propria partita Iva ovvero (altra ipotesi) con la partita Iva dell'associazione professionale.

Nel primo caso non vi sono dubbi circa la mancanza di soggettività ai fini del tributo regionale. Inoltre, con ordinanza n.

19327/2016, è stato affermato che il componente di uno studio associato ha diritto al rimborso dell'Irap versata sui compensi percepiti per incarichi di controllo ed amministrazione ricoperti in società ed enti, fatturati nell'ambito della posizione personale, priva di dipendenti e di beni strumentali di rilievo. Ma, secondo la Corte, il principio di attrazione nell'ambito del reddito di lavoro autonomo dei compensi percepiti dagli incarichi societari (tipico dell'Irpef) non si estende all'Irap. Per cui, anche il professionista non associato è ammesso a dimostrare che questi incarichi vengono svolti senza avvalersi della struttura organizzata con cui esercita la propria attività "tipica", purché sia possibile



separare i relativi compensi netti dal totale (ordinanze n. 23104/2016 e 22138/2016). In questo caso, tuttavia, l' onere probatorio si estende alla distinta individuazione dei relativi compensi (e, aggiungiamo, dei relativi costi): in tal senso si veda anche la Circolare n. 2/IR/2008 del Cndcec.

E proprio questa sembra sia stata la fattispecie affrontata dalla Cassazione nell' ordinanza di ieri: il motivo di ricorso sollevato dal professionista è stato dichiarato inammissibile perché nei vari gradi di giudizio quest' ultimo non avrebbe dimostrato che, per i vari incarichi ricoperti, egli non si era avvalso della propria autonoma organizzazione (la cui sussistenza, per l' attività professionale abitualmente svolta, non viene messa in discussione). E neppure era stata portata in giudizio la suddivisione dei compensi conseguiti nelle attività di cui viene sostenuta l' assenza di autonoma organizzazione. Siccome è pacifico, nella giurisprudenza della Corte, che in caso di rimborso **Irapp** l' onere probatorio spetta al ricorrente (tra le tante, ordinanze n. 3434/2012 e n. 8556/2011), viene confermata sul punto la decisione della Ctr Veneto negativa per il contribuente.

Come affermato dalla sentenza n. 20975/2016, anche lo studio associato (normalmente soggetto a **Irapp**) può non versare l' **imposta** regionale sui compensi riguardanti gli incarichi societari svolti da ciascun associato, laddove, per questi ultimi sia dimostrato che non è stata utilizzata la struttura di **servizi** collegata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Giorgio Gavelli

Riforma Madia. In arrivo il decreto sulla ricollocazione del personale

Società pubbliche, tre tappe per comunicare gli esuberanti

ROMA **Comunicazione** degli esuberanti ai sindacati entro il 10 ottobre, alle **Regioni** entro fine ottobre e all' Anpal, l'agenzia nazionale per le Politiche attive, a metà novembre: il tutto, accompagnando i dati con le ragioni che hanno determinato l'«eccedenza» del lavoratore.

In vista del 30 settembre, diventato anche per le proroghe una sorta di «D-Day» per le partecipate, prendono forma le regole per gestire gli esuberanti che dovrebbero essere determinati dai processi di razionalizzazione. Il decreto di Lavoro, Economia e **Funzione pubblica**, che con la sua **pubblicazione** determinerà anche il blocco fino al 30 giugno 2018 delle assunzioni libere nelle società controllate dalla Pa, dovrebbe essere domani al centro del confronto tecnico in Conferenza Unificata, in vista di un via libera atteso per la settimana prossima. Giusto in tempo, anche se in extremis, per accompagnare l'avvio operativo del taglia-partecipate scritto nella riforma Madia.

Proprio la gestione del personale in eccesso è stato finora il freno principale alle razionalizzazioni tentate negli ultimi anni.

Secondo i decreti attuativi della delega Pa (Dlgs 175/2016, "corretto" dal Dlgs 100/2017) sono due le "fonti" di esuberanti nella riforma. La più immediata è rappresentata dai parametri che impongono di liquidare o cedere le partecipazioni in società che non hanno raggiunto negli ultimi tre anni i 500mila euro di fatturato, hanno più amministratori che dipendenti o non operano in uno dei settori previsti dalle nuove regole; ma anche le società controllate destinate a restare operative hanno tempo fino al 30 settembre per effettuare una ricognizione del proprio personale e individuare «eventuali» esuberanti da gestire con le nuove procedure.

Proprio per questa possibile doppia via di determinazione delle eccedenze, le regole in arrivo chiedono alle società pubbliche di «motivare» l'esuberante, spiegando cioè se proviene dalla liquidazione delle partecipazioni che non rispondono ai criteri imposti dalla riforma oppure dalla ricognizione del personale nelle altre aziende. L'impianto, con la creazione di elenchi nominativi da gestire con l'aiuto delle **Regioni**, resta quello già sperimentato con la ricollocazione del personale delle **Province**; qui, però, il quadro è più complesso, perché a differenza degli esuberanti provinciali, caratterizzati tutti dallo stesso contratto, nelle aziende pubbliche **contratti** e inquadramenti sono diversi, e questo complica



ulteriormente la ricollocazione anche rispetto al faticoso tentativo provinciale. Ogni nominativo, dopo aver acquisito il consenso dell' interessato sul trattamento dei dati personali, dovrà essere accompagnato da tutti i dati sulla tipologia contrattuale che regola il rapporto di lavoro, sulla qualifica e i livelli di inquadramento, e da una descrizione delle esperienze professionali svolte e delle abilitazioni conseguite.

Dagli elenchi dovranno pescare le altre società pubbliche quando vogliono assumere, e alle **Regioni** sarà assegnato un ruolo di "facilitatori" nella ricollocazione, attraverso attività di formazione, programmi di mobilità ed eventuali incentivi (se hanno i fondi) all' assunzione dei lavoratori inseriti negli elenchi delle eccedenze. A marzo 2018 la palla passerà all' Anpal, che dovrà farsi carico delle posizioni rimaste in sospenso: il suo lavoro, secondo il calendario immaginato dal governo, dovrebbe completarsi entro giugno, perché dal 1° luglio ripartiranno le assunzioni libere da parte delle controllate. Fino ad allora, le società pubbliche potranno assumere solo gli esuberanti delle altre aziende, a meno che siano alla ricerca di profili professionali che negli elenchi non ci sono (gli «infungibili»): per questi ultimi, andrà chiesta un' autorizzazione all' ente che gestisce gli elenchi, quindi alle **Regioni** fino a fine marzo e all' Anpal nei mesi successivi.

gianni.trovati@ilsole24ore.com © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gianni Trovati

Contratti. I primi dati Inps evidenziano numeri insufficienti per il lavoro occasionale, frenato da una formulazione molto rigida

Nuovi voucher, partenza a rilento

Pesa il doppio limite di importo e prestatori utilizzabili - Poco chiare le regole sulla Pa

Dopo i primi due mesi di operatività della nuova disciplina sul lavoro occasionale appare utile fare una riflessione sui risultati ottenuti, il funzionamento del sistema e le prime esperienze degli operatori. L' Inps ha reso noto le prime cifre con un comunicato del 29 agosto 2017. Secondo l' istituto previdenziale sono circa 4mila gli utilizzatori del libretto famiglia (con 686 prestatori di lavoro) e poco più di 12mila gli utilizzatori per il contratto di prestazione occasionale (con 6.056 prestatori). Si tratta di cifre irrisorie rispetto a quelle per il lavoro accessorio (i vecchi voucher) oramai abrogato per evitare il referendum voluto dalla Cgil.

A fronte di queste cifre si ritiene, dunque, lecita la domanda su dove siano finiti i lavoratori che in precedenza venivano impiegati con i vecchi voucher? Una parte sarà stata assunta con un contratto di lavoro intermittente (l' incremento del numero di questa forma contrattuale dopo l' eliminazione dei voucher lo dimostra) e un' altra parte probabilmente sarà stata impiegata con altre forme contrattuali flessibili (contratto di lavoro part-time, stage, **contratti** a termine). Tuttavia rimane il dubbio che molti rapporti siano tornati nel sommerso.

Sembra ironia, ma il lavoro accessorio era stato introdotto dalla riforma Biagi proprio per far emergere rapporti in precedenza nascosti nel sommerso e per garantire tutele minime ai lavoratori che prestano attività occasionali.

Era, però anche chiaro fin dall' inizio che la nuova disciplina sul lavoro occasionale introdotta dall' articolo 54-bis del Dl n. 50/2017 non poteva copiare per intero i vecchi voucher con i quali si sono verificati, purtroppo, anche episodi di utilizzo scorretto dello strumento. Proprio per evitare eventuali abusi il Legislatore ha scelto di limitare il ricorso al lavoro occasionale con una formulazione molto rigida che, per alcuni versi, appare eccessiva. Oltre ai vincoli imposti dalla normativa anche la **piattaforma** informatica gestita dall' Inps è stata criticata da alcuni operatori.

Tra gli elementi dell' impianto normativo del contratto di prestazione occasionale più nel mirino figurano sicuramente il doppio limite di importo (ciascun utilizzatore, con riferimento alla totalità dei prestatori, non può erogare compensi di importo complessivamente superiore a 5mila euro) e di dimensione dell' utilizzatore (può avere alle proprie dipendenze non più di cinque lavoratori subordinati a tempo



indeterminato). Basterebbe il solo limite di 5mila euro per arginare eventuale abusi. Inoltre, anche la disciplina per la pubblica amministrazione appare troppo limitativa e poco chiara. Così per esempio i comuni fanno fatica ad impiegare persone per attività come quella dei nonni vigili, di cura del verde pubblico etc. Lavori che difficilmente si prestano a un utilizzo distorto del lavoro occasionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Josef Tschöll

Detrazione fiscale al 19% solo se organizza l' università

Le spese per la frequenza di master e, in generale, di corsi universitari di specializzazione e di perfezionamento, hanno trovato all' interno del Testp unico delle imposte sui redditi (Tuir) una loro collocazione autonoma, insieme con le spese universitarie, differente rispetto agli altri costi di istruzione.

Seguendo le istruzioni impartite nel passato dall' agenzia delle Entrate, riepilogate nella circolare n. 7 del 4 aprile 2017, usufruiscono del beneficio fiscale le spese sostenute per frequentare corsi post universitari di specializzazione e di perfezionamento tenuti in università pubbliche e private italiane o straniere, master gestiti da istituti universitari che per durata e struttura dell' insegnamento sono assimilabili a corsi universitari o di specializzazione, corsi di specializzazione ammessi in base all' ordinamento universitario, dottorati di ricerca.

Per i corsi organizzati da **enti** diversi dalle università, come ad esempio le società private, non spetta invece alcuna agevolazione.

La detrazione d' imposta, prevista nella misura del 19%, spetta solo per le tasse di immatricolazione e iscrizione, eventuali soprattasse per esami di profitto e si calcola su quanto effettivamente pagato e rimasto a carico del contribuente.

Nessun risparmio d' imposta è previsto invece per oneri diversi da quelli sostenuti per la frequenza del corso, come ad esempio i costi per vitto, alloggio, testi e altro materiale didattico, anche se idoneamente documentati. La stessa detrazione per canoni di locazione stipulati o rinnovati ai sensi della legge 431/1998, per **contratti** di ospitalità e per atti di assegnazione in godimento o locazione stipulati con gli **enti** per il diritto allo studio, università e collegi universitari riconosciuti, che prevede il risparmio d' imposta nella misura del 19% su un importo massimo di 2.633 euro, è applicabile solo agli studenti universitari fuori sede, e non anche a coloro che frequentano un master o un corso di specializzazione.

Il limite massimo della spesa è stabilito annualmente con decreto del Miur da emanare entro il 31 dicembre, tenendo conto degli importi medi delle tasse e contributi dovuti alle università statali.

Per i redditi relativi al 2016 il decreto ministeriale 23 dicembre 2016, n. 993 ha stabilito che la spesa massima riferita agli studenti iscritti ai corsi di dottorato, di specializzazione e ai master universitari di primo e secondo livello è pari all' importo massimo previsto per le spese relative alle tasse e ai



contributi di iscrizione per la frequenza dei corsi di laurea delle università non statali. Per i corsi e i master aventi sede in **regioni** del nord (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige, Valle d' Aosta e Veneto), questo importo massimo è pari a 3.700 euro, che scende a 2.900 euro, se hanno sede in **regioni** del centro (Abruzzo, Lazio, Marche, Toscana e Umbria) e a 1.800 euro se hanno sede nel sud e nelle isole (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia). Come per le altre detrazioni, si segue il principio di cassa, per cui il periodo in cui si può usufruire dello sconto fiscale coincide con quello del pagamento, indipendentemente dall' anno cui si riferisce. Se lo studente non raggiunge la soglia di reddito per essere considerato a carico (pari attualmente a 2.840,51 euro), possono beneficiare dello sconto i suoi familiari. La detrazione spetta al contribuente cui è intestato il documento giustificativo, e se quest' ultimo è intestato al figlio fiscalmente a carico di entrambi i genitori, la stessa deve essere ripartita al 50% tra i genitori, a meno che non venga annotata sul documento una differente percentuale di ripartizione.

Borse di studio come «lavoro dipendente» Le somme ricevute a titolo di borsa di studio o di assegno, premio o sussidio per ragioni di studio e di addestramento professionale sono tassabili come redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente. Fanno eccezione, invece, in quanto norme specifiche ne dispongono l' esenzione, le borse di studio corrisposte dalle università e dagli istituti di istruzione universitaria per la frequenza di corsi di perfezionamento e di specializzazione, i corsi di dottorato di ricerca, lo svolgimento di attività di ricerca post lauream e post dottorato e la frequenza di corsi di perfezionamento all' estero, nonché le borse di studio erogate dalle **regioni** per la frequenza di corsi universitari, quelle corrisposte per la frequenza delle scuole universitarie di specializzazione delle facoltà di medicina e chirurgia e quelle erogate a vittime del terrorismo e della criminalità organizzata. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Luciano De Vico

Hanno potere (a partire dalla riforma del '90) di vita o di morte sui loro **consigli comunali**

Comuni prigionieri del sindaco

Ecco perché poi non riescono a prevenire le emergenze

Cataclisma, emergenza, ricostruzione, manette. Sono queste le quattro fasi (codificate dall'esperienza) di ogni disastro del passato, senza eccezioni. Il medesimo terremoto del Friuli, considerato oggi un esempio di buona gestione e di eccellenti risultati, vide uno dei vicecommissari di Zamberletti, il tycoon della Protezione civile (un democristiano della vecchia guardia: pulizia morale, buon senso e decisionismo), finire nelle patine galere per qualche settimana.

Ora, il focus è su Livorno.

Ancora una volta si presenta la bipolarità della questione: da un lato l'imprevidenza dello Stato (cioè dell'Amministrazione centrale, delle regioni, dei comuni e ora - dopo lo scellerato risultato del referendum - anche le province), dall'altro l'incapacità, o quanto meno le insuperate difficoltà, dei sindaci di affrontare ogni genere di emergenza, si tratti di profughi o di rogne da ripulire.

Partiamo da quest'ultima osservazione. Mentre ancora fervevano le ricerche degli scomparsi, il sindaco di Livorno, Nogarin, in perfetto stile sciacallo-5Stelle (quello stile messo in campo ogni volta che c'è un grave problema, come nel caso di Roma, quando la Raggi&Suoi attaccarono Ignazio Marino, chiedendone le dimissioni e chiamandolo scellerato) per uno dei tanti eventi alluvionali della capitale), accusava la Protezione civile per avere «toppat» l'emergenza, classificandola come «Arancione» invece che «Rossa».

Ora che s'è saputo che l'«Arancione» comporta iniziative immediate da parte dei sindaci e che il sindaco di Pisa, sul medesimo allarme, ha voluto inviare un sms ai suoi cittadini, dando indicazioni di prudenza e di tutela, Nogarin cambia registro, accusa la Regione e chiede solidarietà istituzionale. Una delle tante storie di piccoli uomini chiamati dal destino e dalle illusioni del popolo a rivestire ruoli ai quali sono inadeguati.

Quanto allo Stato, c'è da dire prima di tutto che, con la riforma (anni 90) che ha riguardato proprio i sindaci, abbiamo avuto non solo la loro elezione diretta, ma anche il conferimento di poteri di vita o di morte sui **consigli comunali**. Prima, col sistema proporzionale, le **giunte** (e i sindaci) erano espressione di un incontro di interessi. Di questi incontri facevano spesso parte organizzazioni ambientaliste e di tutela del territorio, talché i programmi delle **amministrazioni comunali** comprendevano spesso misure

Italia Oggi

PRIMO PIANO

Mercoledì 13 Settembre 2017 5

Hanno potere (a partire dalla riforma del '90) di vita o di morte sui loro consigli comunali

Comuni prigionieri del sindaco

Ecco perché poi non riescono a prevenire le emergenze

DI DOMENICO CACCIARI

Con il sindaco, emergenza, ricostruzione, manette. Sono queste le quattro fasi codificate dall'esperienza di ogni disastro del passato, senza eccezioni. Il medesimo terremoto del Friuli, considerato oggi un esempio di buona gestione e di eccellenti risultati, vide uno dei vicecommissari di Zamberletti, il tycoon della Protezione civile (un democristiano della vecchia guardia: pulizia morale, buon senso e decisionismo), finire nelle patine galere per qualche settimana.

Ora, il focus è su Livorno. Ancora una volta si presenta la bipolarità della questione: da un lato l'imprevidenza dello Stato (cioè dell'Amministrazione centrale, delle regioni, dei comuni e ora - dopo lo scellerato risultato del referendum - anche le province), dall'altro l'incapacità, o quanto meno le insuperate difficoltà, dei sindaci di affrontare ogni genere di emergenza, si tratti di profughi o di rogne da ripulire.

Partiamo da quest'ultima osservazione. Mentre ancora fervevano le ricerche degli scomparsi, il sindaco di Livorno, Nogarin, in perfetto stile sciacallo-5Stelle (quello stile messo in campo ogni volta che c'è un grave problema, come nel caso di Roma, quando la Raggi&Suoi attaccarono Ignazio Marino, chiedendone le dimissioni e chiamandolo scellerato) per uno dei tanti eventi alluvionali della capitale), accusava la Protezione civile per avere «toppat» l'emergenza, classificandola come «Arancione» invece che «Rossa».

Ora che s'è saputo che l'«Arancione» comporta iniziative immediate da parte dei sindaci e che il sindaco di Pisa, sul medesimo allarme, ha voluto inviare un sms ai suoi cittadini, dando indicazioni di prudenza e di tutela, Nogarin cambia registro, accusa la Regione e chiede solidarietà istituzionale. Una delle tante storie di piccoli uomini chiamati dal destino e dalle illusioni del popolo a rivestire ruoli ai quali sono inadeguati.

Quanto allo Stato, c'è da dire prima di tutto che, con la riforma (anni 90) che ha riguardato proprio i sindaci, abbiamo avuto non solo la loro elezione diretta, ma anche il conferimento di poteri di vita o di morte sui **consigli comunali**. Prima, col sistema proporzionale, le **giunte** (e i sindaci) erano espressione di un incontro di interessi. Di questi incontri facevano spesso parte organizzazioni ambientaliste e di tutela del territorio, talché i programmi delle **amministrazioni comunali** comprendevano spesso misure

GIANNI MACHEDA'S TURNAROUND

Bene! - Lo Sirenetta non esiste. Lui è più da Peter Pan.

Verde nel Vagante non è un poliziotto di 66 anni in pensione da 30. Io investigatori negli ambienti degli scandali.

Dignardo a Roma: a Villa Pamphili i bambini contano i topi. Ma niente, non si addormentano.

La Papabolle fra Francesco e Ferruccio. Nominando subito una mezza dozzina di nuovi santi colombiani.

Il governo. Tutti gli anni, il governo. Tutti gli anni, il governo. Tutti gli anni, il governo. Tutti gli anni, il governo. Tutti gli anni, il governo.

Un tempo, nei consigli di una grande finanziaria c'erano i dirigenti. Ora no. Chi non si accorda. Ormai, la segreteria e gli speciali e non è comprensibile che qualcuno abbia il coraggio e l'incoscienza di proporre il ridosso del settore (interventi d'emergenza). Anche perché dopo il fallimento dell'operazione «sterminio Italia Control», il sindaco da metter mano seriamente al colpo d'arresto.

Non è nemmeno detto che il sindaco di Livorno sia un poliziotto che vorrà occuparsi del problema. Almeno fino al prossimo dicembre. L'Italia è questa e va in male!

www.espressonline.it

FILO DI NOTA

Su Roma non si vuol andare a fondo

Cura Gianni Alemanno sindaco-destro-impresario-mercato e a Roma si fa il problema delle zone rosse e delle buche in città. Cura Ignazio Marino sindaco-destro-impresario-mercato e a Roma si lamentavano dei tumulti non previsti e della zona in città. Ora c'è Virginia Raggi sindaco-destro-impresario-mercato e a Roma si lamentano dei tumulti non previsti e della zona in città. Ora c'è Virginia Raggi sindaco-destro-impresario-mercato e a Roma si lamentano dei tumulti non previsti e della zona in città.

Luigi Chiarillo

PER ISCRIVERSI ALL'ISTITUTO MONTESSORI DI ORBASSANO (TORINO) NON SERVONO CERTIFICAZIONI

In Piemonte c'è la scuola no vax senza obblighi

Per i genitori non esistono problemi di convivenza tra bambini vaccinati e non

DI PIPIRRO MENA

La scuola no vax. Anche se i responsabili vanno oltre le definizioni. «Non sono un estremista e credo che la dialettica tra favorevoli e contrari sia una guerra tra poteri imposti da chi ha le idee più giuste».

Maria Parisi, 39 anni, è presidente dell'Istituto Montessori di Orbassano, un comune di circa 25 mila abitanti in provincia di Torino. La scuola gestita da un'associazione culturale che adotta una didattica diversa rispetto ai tradizionali metodi d'insegnamento. La Montessori, però, ha un'altra particolarità: bambini delle varie età e delle diverse fasce di reddito e delle diverse fasce di reddito e delle diverse fasce di reddito.

«Non possiamo riacettare alcun libretto di studio e tutti i nostri iscritti lo sanno», ha spiegato Parisi.

A fine anno, come previsto, andiamo a fare un esame che qualifica il percorso che è stato effettuato nella nostra associazione. Proprio perché non siamo una vera e propria scuola non abbiamo l'obbligo di fornire i certificati di vaccinazione. Non siamo iscritti per principio, ma non ci sono l'attuale proposta vaccinale. In ogni caso, più del 90% dei nostri 130 iscritti è regolarmente vaccinato. Qui vale la domanda: In tutti i settori. Non ci devono essere barriere che dividano i vaccinati dai non vaccinati.

«Rispetto chi non ha la stessa opinione», ha proseguito il dirigente scolastico, «ma mi chiede come sia possibile che, nel 2017, non si possano fare vaccinazioni pubbliche, senza neanche passarsi, senza marciare. Quando ho incontrato il sindaco, ho detto che non sono venuto qui per protestare, ma per discutere. Non sono venuto qui per protestare, ma per discutere. Non sono venuto qui per protestare, ma per discutere.

«Non sono venuto qui per protestare, ma per discutere. Non sono venuto qui per protestare, ma per discutere. Non sono venuto qui per protestare, ma per discutere. Non sono venuto qui per protestare, ma per discutere.

«Non sono venuto qui per protestare, ma per discutere. Non sono venuto qui per protestare, ma per discutere. Non sono venuto qui per protestare, ma per discutere. Non sono venuto qui per protestare, ma per discutere.

«Non sono venuto qui per protestare, ma per discutere. Non sono venuto qui per protestare, ma per discutere. Non sono venuto qui per protestare, ma per discutere. Non sono venuto qui per protestare, ma per discutere.

«Non sono venuto qui per protestare, ma per discutere. Non sono venuto qui per protestare, ma per discutere. Non sono venuto qui per protestare, ma per discutere. Non sono venuto qui per protestare, ma per discutere.

scuola la scuola perché non obbliga a seguire le leggi approvate dal ministero della Salute. Giovanni Civita, vicepresidente, ha una bambina di 7 anni che studia nell'istituto di Orbassano e non è stata vaccinata. «Ma figlia mia, non solo le vaccinazioni sono importanti, ma ha detto all'educazione locale della Regione. «Dalle per questo, quando ho saputo del progetto della Montessori, ho pensato».

Enrica Littera, impiegata, ha un bambino di 3 anni. Lui è stato vaccinato, ma per la madre non c'è alcun problema di convivenza con gli altri. «Credo che i vaccini siano importanti. Anzi, importantissimi, ha sottolineato. «Aprono, però, il libro di storia come vuole. Ho fatto un colloquio alla Montessori e ho visto illustrato il progetto e l'ho trovato perfetto per mio figlio. Il vaccino è quello giusto».

© Repubblica/Ansa

restrittive rispetto alla speculazione edilizia e all'abusivismo.

Ora, invece, i sindaci rispondono direttamente al popolo e questo è più spesso incline a perdonare e a comprendere (irregolarità e abusi) salvo poi, in caso di disastro, gettare addosso la croce allo Stato, un'entità astratta e lontana, incapace di ribattere colpo su colpo. Per esempio, dopo il caso di Olbia (che tutti abbiamo dimenticato), i tecnici avevano stabilito la necessità di creare una cassa d'espansione delle acque, in modo da salvaguardare la città: il comune, invece, si oppone, visto che la cassa di espansione renderebbe inutilizzabile a fini edilizi (e speculativi) le aree vincolate.

Per non ricordare l'intervento del governo Monti sulla Protezione civile tutto volto (sull'emozione delle notizie su Bertolaso, un «gran comis» la cui efficienza è sempre più rimpianta) a ridimensionare la Protezione civile, togliendole poteri di intervento, a favore di un flebile coordinamento.

Un tempo, nei corridoi di una grande finanziaria correva il seguente detto: «Chi sa fa.

Chi non sa coordina». Ormai, la legislatura è agli sgoccioli e non è immaginabile che qualcuno abbia il coraggio e l'incoscienza di proporre il ridisegno del settore (interventi d'emergenza).

Anche perché dopo il fallimento dell'operazione «terremoto Italia Centrale», ci sarebbe da metter mano seriamente al codice degli appalti.

E non è nemmeno detto che dopo le elezioni ci sarà qualcuno che vorrà occuparsi del problema. Almeno sino al prossimo disastro.

L'Italia è questa e va (male) così.

© Riproduzione riservata.

DOMENICO CACOPARDO

Se il governo continua a spendere e a spandere, in vista delle prossime elezioni politiche

L' aumento Iva è dietro l' angolo

In questo caso sarebbe subito spenta la ripresa economica

«Lavoro e crescita saranno le priorità della manovra», ha detto Paolo Gentiloni inaugurando a Bari la Fiera del Levante.

Come? Nei prossimi giorni al ministero dell' Economia cominceranno a mettere in fila i dati fondamentali per confezionare la legge di bilancio. Nella colonna dei più, c' è l' accelerazione della congiuntura: se i prossimi trimestri andranno bene come i primi due, il prodotto lordo in termini reali quest' anno aumenterà di un punto e mezzo, il risultato percentuale migliore dal 2011. Contribuiranno le esportazioni, ma non solo: la vera novità è che aumenta la domanda interna anche nei servizi. Ciò offre maggiori margini di manovra alla politica economica che deve continuare a stimolare la crescita perché in ogni caso il livello del pil italiano resta inferiore di oltre sei punti rispetto a prima della crisi. Dal 2008 al 2013 si è perso un milione e 90 mila posti di lavoro - ha ricordato Gentiloni - e negli ultimi tre anni ne sono stati recuperati 900 mila; ma la disoccupazione resta sopra l' 11%.

E veniamo, così, alla colonna dei meno che si apre con due cattive notizie: un euro forte (a 1,2 rispetto al dollaro) che rischia di danneggiare l' export e un' inflazione troppo debole. Mario Draghi ha lanciato l' allarme giovedì scorso. La Banca centrale europea, nonostante i tassi a zero e l' acquisto di titoli sul mercato, non riesce a centrare l' obiettivo di un aumento dei prezzi al consumo del 2%. Sono all' opera fattori strutturali (per esempio il basso prezzo del petrolio, l' innovazione tecnologica che fa cadere i costi, la concorrenza dei paesi dove i salari sono bassissimi) che difficilmente potranno essere ricorretti dalla sola politica monetaria. Dunque, anche se è stata scongiurata la deflazione tipo anni Trenta, vivremo ancora a lungo in un mondo a bassa inflazione. Per l' Italia è un problema molto serio.

È vero che il potere d' acquisto dei salariati, in una fase storica in cui le retribuzioni ristagnano, viene conservato grazie ai prezzi bassi, ma l' impatto sulle imprese non è positivo, soprattutto in relazione alla riduzione del debito pubblico rispetto al prodotto lordo. Perché ciò avvenga, infatti, conta il pil nominale, non quello reale, e qui viene il guaio. Infatti il deflatore, cioè l' insieme dei prezzi di beni e servizi, resta attorno allo 0,8%. Dunque non basterà la crescita a fermare la scalata del debito, occorre tagliare le spese e/o aumentare le tasse con il rischio di frenare la ripresa.

L' Italia che finalmente torna a crescere, insomma, si presenta di fronte ai mercati con il suo solito

ItaliaOggi

PRIMO PIANO

Mercoledì 13 Settembre 2017 9

Se il governo continua a spendere e a spandere, in vista delle prossime elezioni politiche

L' aumento Iva è dietro l' angolo

In questo caso sarebbe subito spenta la ripresa economica

di STEFANO CINDOLANI

«L' avere a crescita saranno le priorità della manovra», ha detto Paolo Gentiloni inaugurando a Bari la Fiera del Levante. Nei prossimi giorni al ministero dell' Economia cominceranno a mettere in fila i dati fondamentali per confezionare la legge di bilancio. Nella colonna dei più, c' è l' accelerazione della congiuntura: se i prossimi trimestri andranno bene come i primi due, il prodotto lordo in termini reali quest' anno aumenterà di un punto e mezzo, il risultato percentuale migliore dal 2011. Contribuiranno le esportazioni, ma non solo: la vera novità è che aumenta la domanda interna anche nei servizi. Ciò offre maggiori margini di manovra alla politica economica che deve continuare a stimolare la crescita perché in ogni caso il livello del pil italiano resta inferiore di oltre sei punti rispetto a prima della crisi. Dal 2008 al 2013 si è perso un milione e 90 mila posti di lavoro - ha ricordato Gentiloni - e negli ultimi tre anni ne sono stati recuperati 900 mila; ma la disoccupazione resta sopra l' 11%.

E veniamo, così, alla colonna dei meno che si apre con due cattive notizie: un euro forte (a 1,2 rispetto al dollaro) che rischia di danneggiare l' export e un' inflazione troppo debole. Mario Draghi ha lanciato l' allarme giovedì scorso. La Banca centrale europea, nonostante i tassi a zero e l' acquisto di titoli sul mercato, non riesce a centrare l' obiettivo di un aumento dei prezzi al consumo del 2%. Sono all' opera fattori strutturali (per esempio il basso prezzo del petrolio, l' innovazione tecnologica che fa cadere i costi, la concorrenza dei paesi dove i salari sono bassissimi) che difficilmente potranno essere ricorretti dalla sola politica monetaria. Dunque, anche se è stata scongiurata la deflazione tipo anni Trenta, vivremo ancora a lungo in un mondo a bassa inflazione. Per l' Italia è un problema molto serio.

Con riferimento all' fenomeno dell' accattonaggio, dove dire che non è, quando da giovane agente frequentava tutti quelli che sono i volti sui quali pregevo i movimenti di sinistra ai tempi del carcere.

Il risultato delle elezioni è l' unica variabile che Piero Carlo Padoa-Schioppa sta aspettando. Il ministro dell' Economia ha mosso all' attuale governo di Carlo Di Pietro, Giuseppe Di Stefano e Antonio Di Pietro, con i discorsi della politica fino al collaudo. Ma non è di lì che si parte. Il prossimo ministro delle Finanze tedesco, Schäfer, scenderà in campo in ogni caso il livello del pil italiano resta inferiore di oltre sei punti rispetto a prima della crisi. Dal 2008 al 2013 si è perso un milione e 90 mila posti di lavoro - ha ricordato Gentiloni - e negli ultimi tre anni ne sono stati recuperati 900 mila; ma la disoccupazione resta sopra l' 11%.

Non è all' orizzonte nessuna politica espansiva. Il ministro dell' Economia, Mario Draghi ha lanciato l' allarme giovedì scorso. La Banca centrale europea, nonostante i tassi a zero e l' acquisto di titoli sul mercato, non riesce a centrare l' obiettivo di un aumento dei prezzi al consumo del 2%. Sono all' opera fattori strutturali (per esempio il basso prezzo del petrolio, l' innovazione tecnologica che fa cadere i costi, la concorrenza dei paesi dove i salari sono bassissimi) che difficilmente potranno essere ricorretti dalla sola politica monetaria. Dunque, anche se è stata scongiurata la deflazione tipo anni Trenta, vivremo ancora a lungo in un mondo a bassa inflazione. Per l' Italia è un problema molto serio.

È vero che il potere d' acquisto dei salariati, in una fase storica in cui le retribuzioni ristagnano, viene conservato grazie ai prezzi bassi, ma l' impatto sulle imprese non è positivo, soprattutto in relazione alla riduzione del debito pubblico rispetto al prodotto lordo. Perché ciò avvenga, infatti, conta il pil nominale, non quello reale, e qui viene il guaio. Infatti il deflatore, cioè l' insieme dei prezzi di beni e servizi, resta attorno allo 0,8%. Dunque non basterà la crescita a fermare la scalata del debito, occorre tagliare le spese e/o aumentare le tasse con il rischio di frenare la ripresa.

L' Italia che finalmente torna a crescere, insomma, si presenta di fronte ai mercati con il suo solito

FILMICOTONE

L'oncologo e gli extracomunitari

di CARLO VALENTINI

Andrà gli oncologi si uniscono ai trend: sanzionano gli immigrati ma con prudenza. Loro, ovviamente, si riferiscono al loro ambito di competenza, quello della malattia. I dati del Fondo Aiac, associazione degli oncologi, il 10% dei pazienti sono extracomunitari e si riferiscono spesso a una famiglia o a una madre che non può abbandonare il territorio, per non abbandonare il padre per evitare che l'intera famiglia si svuoli in ospedale, anche quando non sarebbe necessario.

Cot costi della sanità che salgono alle stelle. Il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, era a scovare posti per via dei vaccini, ma l'800 lanciato dagli oncologi è trascurabile. Si sa che non sono sempre affrontati.

Il risultato delle elezioni è l' unica variabile che Piero Carlo Padoa-Schioppa sta aspettando. Il ministro dell' Economia ha mosso all' attuale governo di Carlo Di Pietro, Giuseppe Di Stefano e Antonio Di Pietro, con i discorsi della politica fino al collaudo. Ma non è di lì che si parte. Il prossimo ministro delle Finanze tedesco, Schäfer, scenderà in campo in ogni caso il livello del pil italiano resta inferiore di oltre sei punti rispetto a prima della crisi. Dal 2008 al 2013 si è perso un milione e 90 mila posti di lavoro - ha ricordato Gentiloni - e negli ultimi tre anni ne sono stati recuperati 900 mila; ma la disoccupazione resta sopra l' 11%.

Non è all' orizzonte nessuna politica espansiva. Il ministro dell' Economia, Mario Draghi ha lanciato l' allarme giovedì scorso. La Banca centrale europea, nonostante i tassi a zero e l' acquisto di titoli sul mercato, non riesce a centrare l' obiettivo di un aumento dei prezzi al consumo del 2%. Sono all' opera fattori strutturali (per esempio il basso prezzo del petrolio, l' innovazione tecnologica che fa cadere i costi, la concorrenza dei paesi dove i salari sono bassissimi) che difficilmente potranno essere ricorretti dalla sola politica monetaria. Dunque, anche se è stata scongiurata la deflazione tipo anni Trenta, vivremo ancora a lungo in un mondo a bassa inflazione. Per l' Italia è un problema molto serio.

È vero che il potere d' acquisto dei salariati, in una fase storica in cui le retribuzioni ristagnano, viene conservato grazie ai prezzi bassi, ma l' impatto sulle imprese non è positivo, soprattutto in relazione alla riduzione del debito pubblico rispetto al prodotto lordo. Perché ciò avvenga, infatti, conta il pil nominale, non quello reale, e qui viene il guaio. Infatti il deflatore, cioè l' insieme dei prezzi di beni e servizi, resta attorno allo 0,8%. Dunque non basterà la crescita a fermare la scalata del debito, occorre tagliare le spese e/o aumentare le tasse con il rischio di frenare la ripresa.

L' Italia che finalmente torna a crescere, insomma, si presenta di fronte ai mercati con il suo solito

L' Italia che finalmente torna a crescere, insomma, si presenta di fronte ai mercati con il suo solito

Il risultato delle elezioni è l' unica variabile che Piero Carlo Padoa-Schioppa sta aspettando. Il ministro dell' Economia ha mosso all' attuale governo di Carlo Di Pietro, Giuseppe Di Stefano e Antonio Di Pietro, con i discorsi della politica fino al collaudo. Ma non è di lì che si parte. Il prossimo ministro delle Finanze tedesco, Schäfer, scenderà in campo in ogni caso il livello del pil italiano resta inferiore di oltre sei punti rispetto a prima della crisi. Dal 2008 al 2013 si è perso un milione e 90 mila posti di lavoro - ha ricordato Gentiloni - e negli ultimi tre anni ne sono stati recuperati 900 mila; ma la disoccupazione resta sopra l' 11%.

Non è all' orizzonte nessuna politica espansiva. Il ministro dell' Economia, Mario Draghi ha lanciato l' allarme giovedì scorso. La Banca centrale europea, nonostante i tassi a zero e l' acquisto di titoli sul mercato, non riesce a centrare l' obiettivo di un aumento dei prezzi al consumo del 2%. Sono all' opera fattori strutturali (per esempio il basso prezzo del petrolio, l' innovazione tecnologica che fa cadere i costi, la concorrenza dei paesi dove i salari sono bassissimi) che difficilmente potranno essere ricorretti dalla sola politica monetaria. Dunque, anche se è stata scongiurata la deflazione tipo anni Trenta, vivremo ancora a lungo in un mondo a bassa inflazione. Per l' Italia è un problema molto serio.

È vero che il potere d' acquisto dei salariati, in una fase storica in cui le retribuzioni ristagnano, viene conservato grazie ai prezzi bassi, ma l' impatto sulle imprese non è positivo, soprattutto in relazione alla riduzione del debito pubblico rispetto al prodotto lordo. Perché ciò avvenga, infatti, conta il pil nominale, non quello reale, e qui viene il guaio. Infatti il deflatore, cioè l' insieme dei prezzi di beni e servizi, resta attorno allo 0,8%. Dunque non basterà la crescita a fermare la scalata del debito, occorre tagliare le spese e/o aumentare le tasse con il rischio di frenare la ripresa.

L' Italia che finalmente torna a crescere, insomma, si presenta di fronte ai mercati con il suo solito

L' Italia che finalmente torna a crescere, insomma, si presenta di fronte ai mercati con il suo solito

L' Italia che finalmente torna a crescere, insomma, si presenta di fronte ai mercati con il suo solito

L' Italia che finalmente torna a crescere, insomma, si presenta di fronte ai mercati con il suo solito

Il risultato delle elezioni è l' unica variabile che Piero Carlo Padoa-Schioppa sta aspettando. Il ministro dell' Economia ha mosso all' attuale governo di Carlo Di Pietro, Giuseppe Di Stefano e Antonio Di Pietro, con i discorsi della politica fino al collaudo. Ma non è di lì che si parte. Il prossimo ministro delle Finanze tedesco, Schäfer, scenderà in campo in ogni caso il livello del pil italiano resta inferiore di oltre sei punti rispetto a prima della crisi. Dal 2008 al 2013 si è perso un milione e 90 mila posti di lavoro - ha ricordato Gentiloni - e negli ultimi tre anni ne sono stati recuperati 900 mila; ma la disoccupazione resta sopra l' 11%.

Non è all' orizzonte nessuna politica espansiva. Il ministro dell' Economia, Mario Draghi ha lanciato l' allarme giovedì scorso. La Banca centrale europea, nonostante i tassi a zero e l' acquisto di titoli sul mercato, non riesce a centrare l' obiettivo di un aumento dei prezzi al consumo del 2%. Sono all' opera fattori strutturali (per esempio il basso prezzo del petrolio, l' innovazione tecnologica che fa cadere i costi, la concorrenza dei paesi dove i salari sono bassissimi) che difficilmente potranno essere ricorretti dalla sola politica monetaria. Dunque, anche se è stata scongiurata la deflazione tipo anni Trenta, vivremo ancora a lungo in un mondo a bassa inflazione. Per l' Italia è un problema molto serio.

È vero che il potere d' acquisto dei salariati, in una fase storica in cui le retribuzioni ristagnano, viene conservato grazie ai prezzi bassi, ma l' impatto sulle imprese non è positivo, soprattutto in relazione alla riduzione del debito pubblico rispetto al prodotto lordo. Perché ciò avvenga, infatti, conta il pil nominale, non quello reale, e qui viene il guaio. Infatti il deflatore, cioè l' insieme dei prezzi di beni e servizi, resta attorno allo 0,8%. Dunque non basterà la crescita a fermare la scalata del debito, occorre tagliare le spese e/o aumentare le tasse con il rischio di frenare la ripresa.

L' Italia che finalmente torna a crescere, insomma, si presenta di fronte ai mercati con il suo solito

L' Italia che finalmente torna a crescere, insomma, si presenta di fronte ai mercati con il suo solito

L' Italia che finalmente torna a crescere, insomma, si presenta di fronte ai mercati con il suo solito

L' Italia che finalmente torna a crescere, insomma, si presenta di fronte ai mercati con il suo solito

Il risultato delle elezioni è l' unica variabile che Piero Carlo Padoa-Schioppa sta aspettando. Il ministro dell' Economia ha mosso all' attuale governo di Carlo Di Pietro, Giuseppe Di Stefano e Antonio Di Pietro, con i discorsi della politica fino al collaudo. Ma non è di lì che si parte. Il prossimo ministro delle Finanze tedesco, Schäfer, scenderà in campo in ogni caso il livello del pil italiano resta inferiore di oltre sei punti rispetto a prima della crisi. Dal 2008 al 2013 si è perso un milione e 90 mila posti di lavoro - ha ricordato Gentiloni - e negli ultimi tre anni ne sono stati recuperati 900 mila; ma la disoccupazione resta sopra l' 11%.

Non è all' orizzonte nessuna politica espansiva. Il ministro dell' Economia, Mario Draghi ha lanciato l' allarme giovedì scorso. La Banca centrale europea, nonostante i tassi a zero e l' acquisto di titoli sul mercato, non riesce a centrare l' obiettivo di un aumento dei prezzi al consumo del 2%. Sono all' opera fattori strutturali (per esempio il basso prezzo del petrolio, l' innovazione tecnologica che fa cadere i costi, la concorrenza dei paesi dove i salari sono bassissimi) che difficilmente potranno essere ricorretti dalla sola politica monetaria. Dunque, anche se è stata scongiurata la deflazione tipo anni Trenta, vivremo ancora a lungo in un mondo a bassa inflazione. Per l' Italia è un problema molto serio.

È vero che il potere d' acquisto dei salariati, in una fase storica in cui le retribuzioni ristagnano, viene conservato grazie ai prezzi bassi, ma l' impatto sulle imprese non è positivo, soprattutto in relazione alla riduzione del debito pubblico rispetto al prodotto lordo. Perché ciò avvenga, infatti, conta il pil nominale, non quello reale, e qui viene il guaio. Infatti il deflatore, cioè l' insieme dei prezzi di beni e servizi, resta attorno allo 0,8%. Dunque non basterà la crescita a fermare la scalata del debito, occorre tagliare le spese e/o aumentare le tasse con il rischio di frenare la ripresa.

L' Italia che finalmente torna a crescere, insomma, si presenta di fronte ai mercati con il suo solito

L' Italia che finalmente torna a crescere, insomma, si presenta di fronte ai mercati con il suo solito

L' Italia che finalmente torna a crescere, insomma, si presenta di fronte ai mercati con il suo solito

L' Italia che finalmente torna a crescere, insomma, si presenta di fronte ai mercati con il suo solito

feldello: un debito troppo alto il cui costo, finora contenuto grazie alla politica di Draghi, tende a salire a mano a mano che la Bce riporterà la sua politica monetaria entro la norma, come richiede con insistenza la Germania dove, fra due settimane, si vota.

Il risultato delle elezioni è l'altra variabile che Pier Carlo Padoan sta soppesando. Il ministro dell'Economia ha incassato all'annuale kermesse di Cernobbio gli incoraggiamenti di Pierre Moscovici e Jeroen Dijsselbloem, cioè i dioscuri delle politiche fiscali nell'area euro. Ma non si fa illusioni: quel che conta è il prossimo ministro delle finanze tedesco. Sembra scontata la vittoria di Angela Merkel, però non è affatto chiaro con chi farà il governo, se con i socialdemocratici o con i liberali. Non che i primi si siano dimostrati degli spendaccioni, l'ortodossia fiscale in Germania è del tutto trasversale. Ma se arrivano i liberali, magari alle finanze, la spinta a rilanciare il rigore in tutta Europa potrà diventare ancora più pressante.

Non è all'orizzonte nessuna politica espansiva da parte di Berlino, né alcuna prospettiva di ridurre l'enorme attivo nella bilancia con l'estero. D'altra parte, se ha funzionato così e se ha fatto vincere le elezioni, perché cambiare?

Inoltre, ogni illusione di creare un fronte latino anti-austerità è caduta da tempo. La Spagna si sta riprendendo alla grande e la Francia è chiamata a ridurre il disavanzo pubblico per portarlo finalmente sotto il 3%.

Ecco perché Padoan continua a parlare di sentiero stretto, mentre la diligenza è già sotto assedio.

Gli incentivi ai giovani dovrebbero pesare per 2 miliardi di euro, quelli per l'industria un miliardo e mezzo, le misure contro la povertà circa un miliardo, ma poi c'è il rinnovo dei **contratti pubblici** (attorno a 1,2 miliardi), mezzo miliardo andrà alle **province** (che dovevano essere sciolte), e via di questo passo. Vanno aggiunti almeno 2 miliardi per spese inevitabili (missioni militari all'estero, trasferimenti alle partecipazioni statali e via via spendendo) che si sommano alla ghigliottina fiscale non più rinviabile: cioè l'aumento dell'Iva e delle accise per le clausole di salvaguardia. Se si vuole evitare che tagli la testa alla ripresa, bisogna trovare qualcosa più di 15 miliardi.

La somma provvisoria porta la manovra attorno ai 23 miliardi di euro. Saranno coperti soprattutto in deficit per almeno 9 miliardi. Tre miliardi entreranno automaticamente grazie alla maggiore crescita del prodotto lordo, dalla cosiddetta spending review non verrà più di un miliardo.

Naturalmente, c'è sempre la lotta all'evasione che non manca mai a ogni legge finanziaria.

Quanto mettere in preventivo?

Si fanno stime ragionevoli per 2 miliardi, non molto e in ogni caso è poco più di una scommessa.

Facendo il conto del dare e dell'avere, mancano tra gli 8 e i 10 miliardi. E nella lista non c'è la riduzione dell'Irpef per i ceti medi e del cuneo fiscale per i lavoratori dipendenti. Il presidente della Confindustria Vincenzo Boccia ha chiesto addirittura 10 miliardi. Padoan aveva messo in conto tra i 2 e i 3 miliardi. Comincia la corsa (elettorale) e s'allarga la borsa (fiscale)? Con il debito che ci ritroviamo sulle spalle e le variabili negative che abbiamo descritto, c'è poco da stare allegri.

STEFANO CINGOLANI

